



# CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

## RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2020

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato  
della Repubblica italiana il 23 giugno 2021 (documento XIV, n. 4)

VOLUME III

ATTENDIBILITA' DELLE SCRITTURE CONTABILI

TOMO II







# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

## RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2020

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della  
Repubblica Italiana il 23 giugno 2021 (documento XIV, n. 4)

### **VOLUME III**

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

### **Tomo II**

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA



La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS – Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione

L'editing è stato curato da Marina Mammola, Giuseppina Scicolone

## RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2020

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- *Decisione* sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2020
- *Sintesi* sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- *Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO*

### **Tomo I**

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio
- L'Agenda 2030 e il rendiconto dello Stato
- L'Ecorendiconto

### **Tomo II**

Premessa

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

I CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE



- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2020 PER AMMINISTRAZIONE***

**Tomo I**

Premessa

- Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**Tomo II**

- Ministero dell'interno
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero della difesa
- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
- Ministero della salute

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***

**Tomo I**

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

**Tomo II**

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***





# INDICE

## Volume III

### ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

#### Tomo II

#### RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA

	<i>Pag.</i>
Premessa	1
Metodologie di indagine adottate	2
Significatività del campione statistico	4
Attività di verifica	5
Risultati dell'analisi	6
 ALLEGATI	 19
 NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE, DISTINTE PER MINISTERO	 31
Ministero dell'economia e delle finanze	33
Ministero dello sviluppo economico	46
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	56
Ministero della giustizia	72
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	89
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	102
Ministero dell'interno	110
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	112
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	123
Ministero della difesa	132
Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e per il turismo	138
Ministero per i beni e le attività culturali	148
Ministero della salute	157



## RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA

### 1. Premessa

### 2. Metodologie di indagine adottate

### 3. Significatività del campione statistico

### 4. Attività di verifica

**5. Risultati dell'analisi:** 5.1. Programmazione della spesa; 5.2. Razionalizzazione della spesa: 5.2.1. Acquisti di beni e servizi; 5.2.1.1. Affidamento diretto; 5.2.1.2. Principio di rotazione; 5.2.1.3. Congruità del prezzo; 5.2.1.4. Requisito dell'urgenza; 5.2.1.5. Proroga e rinnovo; 5.2.1.6. Certificato di regolare esecuzione; 5.3. I controlli della PA sull'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche; 5.4. Ritardi nei pagamenti; 5.5. Utilizzo efficiente e razionale delle risorse professionali; 5.6. Contenzioso; 5.7. Profili di natura contabile; 5.8. Ricorso a collaborazioni esterne

Allegati

### 1. Premessa

La Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2021, approvata dalle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 20/SSRRCO/INPR/20), ha confermato, tra le attività di accertamento prodromiche al giudizio di parificazione, la valutazione di alcune poste del Rendiconto generale dello Stato (a valere sia sulla competenza che sui residui). Tali verifiche - dirette ad accertare, attraverso modelli statistici consolidati in ambito europeo, la regolarità dei procedimenti di spesa posti in essere dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato - sono finalizzate alla dichiarazione di affidabilità dei dati contabili esposti nel conto del bilancio.

Nella fase di programmazione dei controlli, le Sezioni riunite, in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19, hanno proceduto ad una rivisitazione della numerosità degli atti da assoggettare all'*audit*, focalizzando l'attenzione su quelle categorie di spesa che nel tempo hanno evidenziato maggiori elementi di criticità (consumi intermedi e investimenti fissi lordi). Ciò anche al fine di evitare un ulteriore aggravio alle attività delle amministrazioni, già fortemente impegnate, non senza difficoltà, nel far fronte alle misure previste dai provvedimenti emergenziali.

La limitazione del numero di ordinativi di pagamento sui quali effettuare il controllo non ha inciso, però, sui criteri di svolgimento delle attività di *audit*, finalizzate ad evidenziare le irregolarità riscontrate nelle procedure di spesa campionate, per le quali gli elementi di chiarimento forniti dalle Amministrazioni non sono stati ritenuti sufficienti.

In linea con l'attività svolta negli anni precedenti, sono stati evidenziati, altresì, i casi in cui, pur non essendo emersi motivi di irregolarità, si è ritenuto di formulare raccomandazioni finalizzate a perseguire unitarietà di comportamenti amministrativo-contabili nell'ambito delle singole articolazioni ministeriali, una migliore gestione dell'azione amministrativa ed una più

efficiente allocazione delle risorse finanziarie con un'attenzione non solo all'*output*, ma anche all'*outcome* della spesa esaminata.

Anche con riferimento all'esercizio finanziario 2020, la Corte dei conti ha potuto operare esclusivamente sulle risultanze del "pagato", persistendo l'impossibilità di accedere direttamente al c.d. "conto impegni" del Sistema informativo integrato Corte dei conti-RGS. In relazione alla progressiva implementazione del sistema della contabilità potenziata ed alla modifica dell'articolazione del bilancio per azioni come unità gestionale, è auspicabile che si pervenga all'adeguamento dei sistemi informativi che riguardano il bilancio dello Stato dalla fase di formazione, alla gestione e rendicontazione dello stesso, prevedendo un pieno flusso informativo tra i soggetti istituzionali (Corte dei conti, Ragioneria generale dello Stato e Banca d'Italia) con il coinvolgimento e la collaborazione tra gli stessi in ogni fase di definizione, come del resto avviene negli altri Paesi europei, nei quali è da tempo consentito agli Organi esterni di controllo l'integrale accesso alle basi informative delle Amministrazioni pubbliche.

## 2. Metodologie di indagine adottate

Lo studio degli aggregati contabili contenuti nel bilancio dello Stato di maggiore interesse è stato alla base della stima di affidabilità dell'impianto di campionamento.

Al riguardo, particolare valore riveste, per la validità tecnica del progetto, l'attività di definizione del piano di campionamento, basata su modelli statistici consolidati anche in ambito europeo<sup>1</sup>.

L'estrazione del campione statistico, relativa ai pagamenti desunti dal Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2020, si fonda sulla metodologia adottata negli anni scorsi<sup>2</sup>, ma con un focus sulle categorie di spesa dei consumi intermedi, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni private, investimenti fissi lordi e contributi agli investimenti ad imprese.

La rivisitazione del perimetro di riferimento ha evidenziato una dinamica della popolazione obiettivo così ridefinita in un aumento, in termini finanziari, di poco più del 64 per cento rispetto alla medesima risultante nel 2019. Ciò ha rafforzato la scelta operata in termini di popolazione obiettivo prescelta.

TAVOLA 1

### DINAMICA POPOLAZIONE OBIETTIVO PER CATEGORIA ECONOMICA

Categoria economica	2019	2020	2020/2019
Consumi intermedi	3.133	3.365	7,4
Trasferimenti correnti a famiglie e imprese	3.037	4.838	59,3
Investimenti fissi lordi	3.539	4.614	30,4
Contributi agli investimenti ad imprese	2.404	7.055	193,5
<b>Totale</b>	<b>12.113</b>	<b>19.872</b>	<b>64,1</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

<sup>1</sup> L'approccio campionario si adegua al sistema *MUS* (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'Assurance - DAS*), i cc.dd. "test di convalida", mirati alla verifica *ex post* della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

<sup>2</sup> Le fasi qui di seguito riportate, nelle quali si è articolata l'indagine, sono quelle tipiche di un'indagine campionaria:

- determinazione dell'universo di riferimento (c.d. "popolazione obiettivo");
- esecuzione del "piano di campionamento" e costruzione del "campione statistico adeguatamente rappresentativo";
- raccolta dei dati;
- elaborazione ed analisi dei dati.

È stata, invece, confermata la scelta di considerare solo gli ordinativi diretti emessi nell'esercizio finanziario cui il rendiconto si riferisce, valorizzando le categorie di spesa maggiormente significative ai fini dell'*audit*.

Per quanto riguarda le fasce di importo, è stata mantenuta la suddivisione della popolazione obiettivo in fasce di importo in termini di "pagato", per le quali è stato stimato un rischio differenziato ed in applicazione di prassi consolidate nelle indagini campionarie più diffuse, è stato confermato, anche per il 2020, il numero dei titoli censiti (ossia considerati nella loro totalità) e sottoposti a controllo, tutti superiori o uguali a 100 milioni, a cui si aggiungono quelli campionati per ciascun Ministero.

Riguardo all'aspetto quantitativo nella procedura d'estrazione delle unità campionarie 2020, come negli esercizi precedenti, si è ritenuto di escludere dalla popolazione obiettivo i titoli con importo inferiore o uguale a 200 euro, al fine di non ridurre la significatività complessiva delle analisi svolte. Nell'Allegato A.1 (Allegato statistico-numerico) sono indicati per ciascun Ministero e per tipologia di spesa gli ordinativi di pagamento (OP) di importo più basso, la cui esclusione dal campione risulta in termini percentuali poco rilevante.

Anche per il Rendiconto 2020, sono state escluse dalla popolazione obiettivo le contabilità speciali, poiché i relativi rendiconti vengono predisposti ed approvati in tempi non compatibili con la verifica in esame. Ulteriore esclusione, già prevista nei precedenti esami dei rendiconti, riguarda le spese a carattere riservato, che sono assoggettate al controllo di altre Sezioni di questa Corte, ai sensi dall'art. 162, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'adozione di criteri statistici che evitano alla procedura di campionamento di estrarre titoli che appartengano allo stesso piano gestionale consente un'analisi differenziata nell'ambito dei singoli capitoli di spesa. In tal modo, è stato possibile diversificare l'ambito del controllo, consentendo verifiche su tipologie di spesa connesse a differenti procedimenti amministrativi.

In sintesi, il piano di campionamento è rappresentato dalla tavola che segue:

TAVOLA 2

PIANO DI CAMPIONAMENTO 2020				
Ministero	Fascia 1 (≤15.000)	Fascia 2 (>15.000)	Fascia 3 (>125.000)	Totale
Estratti in modo casuale				
Economia e Finanze	5	7	3	15
Sviluppo economico	5	7	3	15
Lavoro e politiche sociali	5	7	3	15
Giustizia	5	7	3	15
Affari esteri e cooperazione internazionali	5	7	3	15
Istruzione, Università e ricerca	5	7	3	15
Interno	5	7	3	15
Ambiente e tutela del territorio	5	7	3	15
Infrastrutture e trasporti	5	7	3	15
Difesa	5	7	3	15
Politiche agricole, alimentari e forestali	5	7	3	15
Beni e attività culturali	5	7	3	15
Salute	5	7	3	15
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>91</b>	<b>39</b>	<b>195</b>
Estratti in modo probabilistico (Fascia 4)				
Economia e Finanze				2
Sviluppo economico				8
Lavoro e politiche sociali				5
Difesa				3
<b>Totale</b>				<b>18</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>213</b>

Fonte: elaborazione SOGEI S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica

I Ministeri, come si evince dalla Tavola 2, sono egualmente rappresentati in termini di numerosità campionaria. Il campione estratto riguarda 195 ordinativi di pagamento, a cui si aggiungono 18 titoli censiti che rappresentano, in termini finanziari, i valori più alti della popolazione obiettivo, ossia ordinativi di pagamento superiori ai 100 milioni. Pur avendo effettuato il focus su un numero di categorie economiche inferiori rispetto a quelle dello scorso anno, i titoli censiti sono maggiori (lo scorso anno erano 12).

### 3. Significatività del campione statistico

Il piano di campionamento che si riferisce all'esercizio finanziario 2020 ha subito delle variazioni rispetto a quello degli anni precedenti. La necessità di sottoporre a verifica un numero inferiore di procedure, consentendo ad un tempo un significativo grado di rappresentatività del bilancio dello Stato, ha comportato una necessaria analisi preliminare al fine di selezionare gli aggregati di spesa che nell'esercizio finanziario 2020 avessero un adeguato livello finanziario.

L'algoritmo<sup>3</sup> che ne è derivato tiene conto delle variabili definite preventivamente ed in particolare, della stratificazione per Ministero, dei sottoinsiemi di categorie, delle fasce di importo predefinite e delle variabili e condizioni sopra descritte.

L'unità statistica è rappresentata dall'ordinativo di pagamento emesso nell'anno di riferimento del Rendiconto, individuato in base agli elementi derivanti dal sistema informativo (ministero competente, categoria economica di spesa, capitolo, denominazione capitolo, piano gestionale, numero dell'ordinativo, clausola d'impegno, beneficiario, importo, ragioneria e tesoreria di competenza, etc.).

Le contabilità speciali escluse dalla "popolazione obiettivo" rappresentano circa il 50 per cento del bilancio dello Stato, in termini di pagato. Il dato rimane consistente nonostante l'esigenza del superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria, con conseguente riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato<sup>4</sup>, in attuazione della legge n. 196 del 2009 e della legge rinforzata n. 243 del 2012.

Quanto alle ulteriori esclusioni, si evidenzia che le spese a carattere riservato costituiscono un valore esiguo, in rapporto al totale dei pagamenti (circa 89 milioni), che, unitamente alle spese per personale comandato, inserite nella categoria dei "Consumi intermedi", rappresentano appena lo 0,6 per cento della "popolazione obiettivo".

La popolazione obiettivo, in termini di spesa, è pari a circa 19,90 miliardi e rappresenta circa l'2,2 per cento dell'intero conto del bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali è pari al 5,1 per cento). Complessivamente gli ordinativi di pagamento sono pari al 20,1 per cento del totale di ogni tipologia di titoli (al netto delle contabilità speciali il 29,5 per cento). In termini di numero di ordinativi diretti emessi essa rappresenta il 24,5 per cento del totale dei titoli di pagamento (al netto delle contabilità speciali il 39,9 per cento).

Le unità prese in esame<sup>5</sup>, nell'ambito del campione estratto, sono state, in termini di spesa, pari a quasi 9,8 miliardi, di cui titoli censiti per 9,5 miliardi, e rappresentano il 49,6 per cento della "popolazione obiettivo", attestandosi quindi ad un livello di materialità (significatività) compatibile con gli *standard* europei.

A titolo riepilogativo, nella tavola che segue, sono riportati i dati di bilancio, la "popolazione obiettivo" e i valori del campione estratto.

<sup>3</sup> Elaborato con il supporto tecnico della SOGEI S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica.

<sup>4</sup> Si rimanda, in proposito, al capitolo sull'Ordinamento contabile, Volume I della presente Relazione.

<sup>5</sup> L'estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 27 gennaio 2021. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli relativi alla popolazione obiettivo osservata all'11 gennaio 2021. La successiva verifica, in ordine a eventuali scostamenti, non ha comportato alcuna modifica dei titoli censiti.

TAVOLA 3

## DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

(in milioni)

N. titoli emessi		Pagato totale
<b>Totale bilancio dello Stato</b>	<b>735.827</b>	<b>884.383,0</b>
<b>Totale Spese finali (Tit I + Tit II)</b>	<b>735.402</b>	<b>734.912,0</b>
<b>Popolazione obiettivo</b>	<b>148.243</b>	<b>19.871,0</b>
Fino a 15.000	124.460	327,0
15.000-125.000	15.927	757,0
125.000-100.000.000	7.789	9.215,0
oltre 100.000.000	18	9.571,0
<b>Campione estratto</b>	<b>195</b>	<b>278,0</b>
200-15.000	65	0,4
20.000-125.000	91	5,7
125.000-100.000.000	39	271,9
<b>Ordinativi censiti</b>	<b>18</b>	<b>9.571,0</b>
oltre 100.000.000	18	9.571,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Dei 195 titoli campionati, 25 sono relativi a spese effettuate dalle strutture periferiche dell'Amministrazione centrale, per le quali si è proceduto ad un'interlocuzione diretta con le Ragionerie territorialmente competenti. Nella tavola che segue, si riportano le Ragionerie territoriali interessate ed il numero di titoli ad esse relativi.

TAVOLA 4

## ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero – Ragioneria	N. titoli estratti
<i>Ministero dell'economia e delle finanze (Torino, Trieste, Napoli)</i>	4
<i>Ministero della giustizia (Bari, Chieti, Palermo)</i>	3
<i>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica (Bergamo, Bologna, Napoli, Venezia)</i>	4
<i>Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare (Venezia)</i>	1
<i>Ministero delle infrastrutture e trasporti (Torino, Milano, Bari, Lecce, Palermo)</i>	7
<i>Ministero delle politiche agricole e forestali e del turismo (Bologna, Modena, Catania, Palermo)</i>	5
<i>Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Bergamo, Venezia, Bologna, Napoli)</i>	4
<i>Ministero della salute (Palermo)</i>	1
<b>Totale Titoli</b>	<b>25</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 4. Attività di verifica

L'emergenza sanitaria ha reso necessario lo svolgimento prevalentemente da remoto delle attività di controllo. Si è, tuttavia, cercato di replicare le medesime modalità che hanno connotato l'attività svolta in passato in presenza. In particolare, per l'estrazione del campione la presenza in sede è stata limitata solo ad alcuni rappresentanti della Corte dei conti e della SOGEI S.p.A., mentre è stata consentita la partecipazione delle Amministrazioni centrali e territoriali, degli Uffici centrali di bilancio e delle Ragionerie territoriali attraverso una piattaforma informatica di collaborazione; ciò ha consentito di riprodurre le medesime modalità operative utilizzate in presenza (compresa la scelta dei bussolotti contenenti i numeri da estrarre da parte delle amministrazioni).

Anche la successiva attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato è stata svolta da remoto, in contraddittorio con le strutture interessate delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato ed in collaborazione con gli Uffici di controllo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Uffici centrali di bilancio e Ragionerie territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze). Per consentire un contraddittorio più proficuo, considerando le difficoltà che gli incontri da remoto presentano e per meglio organizzare gli interventi, è stata acquisita dapprima la documentazione da parte delle amministrazioni, sulle quali è stato svolto un esame preliminare; ciò ha consentito una maggiore focalizzazione degli aspetti da affrontare nelle programmate riunioni. Tale modalità ha reso, poi, possibile incontrare in videoconferenza sulla piattaforma informatica le amministrazioni decentrate, con le quali è stato svolto il contraddittorio, potendo, quindi, avere una visione ancora più completa delle attività e delle procedure svolte controllate, fino all'anno scorso esaminate solo con l'analisi documentale. Si tratta di una rilevante novità che ha consentito l'instaurazione, all'interno dell'attività di verifica ai fini dell'affidabilità, di un contraddittorio reale, che in alcuni casi ha costituito una occasione di proficuo confronto con le amministrazioni e gli organi di controllo, in funzione anche maieutica.

Le amministrazioni hanno collaborato proficuamente anche alla consueta interlocuzione successiva all'*audit*, avendo ormai consolidato un adeguato metodo di lavoro a distanza.

## 5. Risultati dell'analisi

A seguito dei controlli eseguiti, è emersa l'irregolarità delle procedure di spesa per un numero limitato di titoli (n. 1), per un importo totale di euro 5.159,01.

Le irregolarità riscontrate sul Rendiconto 2020 hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra l'importo del titolo e l'ammontare della spesa campionata, non rilevante sotto il profilo dell'affidabilità dei conti.

È ancora in corso l'istruttoria relativamente a n. 2 ordinativi di pagamento, per i quali le amministrazioni interpellate non hanno fatto pervenire, alla data del giudizio di parificazione, gli elementi di risposta richiesti, probabilmente anche in ragione dell'emergenza COVID-19. Su tali titoli di spesa, la Corte si riserva di valutare eventuali irregolarità amministrativi e contabili dei relativi procedimenti all'esito delle verifiche.

In un numero più ampio di casi (n. 25 titoli di spesa), pur dando atto della regolarità della procedura di spesa, si è ritenuto di formulare raccomandazioni e osservazioni, al fine di indirizzare per il futuro le amministrazioni, in una logica di sempre maggiore trasparenza, efficacia ed economicità delle procedure e attenzione al conseguimento degli interessi pubblici.

In linea generale, è stato constatato un rilevante grado di consapevolezza, da parte delle amministrazioni, in ordine ad alcune delle irregolarità segnalate in occasione delle verifiche effettuate relativamente agli esercizi precedenti. Il riferimento è, in particolare, all'avvertita esigenza di effettuare, nella scelta del contraente, una verifica della conformità delle prestazioni rese, da attestarsi mediante espressa dichiarazione di regolare esecuzione e non con dizioni generiche o alla valutazione effettuata *ex ante* in ordine alla congruità dell'offerta.

Nei paragrafi seguenti sono esposte le irregolarità emerse e le osservazioni formulate in sede istruttoria con significativa frequenza.

### 5.1. Programmazione della spesa

Il sistema del bilancio pubblico è conformato, tra l'altro, a principi di universalità, continuità, programmazione.

In linea di massima, infatti, la gestione della spesa deve essere indirizzata al perseguimento di obiettivi specificamente programmati, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.



Pertanto, per raggiungere detti obiettivi e rispettare l'equilibrio di bilancio, strumento particolarmente utile e anzi necessario è la programmazione corretta e tempestiva dei fabbisogni e un costante monitoraggio della spesa.

Tale programmazione consente di perseguire le esigenze della pubblica amministrazione anche in un'ottica di contenimento dei costi, grazie al raggiungimento di economie di scala nonché al tempestivo adempimento delle proprie obbligazioni, evitando così il pagamento di interessi moratori.

Un'adeguata programmazione può estrinsecarsi, ad esempio, nella predisposizione di convenzioni finalizzate a disciplinare l'erogazione di servizi ripetuti nel tempo, prestati da terzi, come ad esempio l'attività di traduzione. Tale considerazione vale anche in relazione ai rapporti con le organizzazioni del "terzo settore", ad esempio al fine di provvederne al finanziamento delle attività.

Infatti, in relazione a tali interventi, è indefettibile una corretta e preliminare valutazione di rispondenza delle attività programmate rispetto all'interesse pubblico.

Analogamente, nel settore degli affidamenti, una corretta pianificazione degli interventi si pone quale strumento necessario per evitare il ricorso all'affidamento diretto, e di ricorrere a tal fine a una motivazione di ragioni di indifferibilità ed urgenza, per evenienze in realtà prevedibili, specialmente in relazione a circostanze che presentano carattere duraturo e continuo nel tempo.

## 5.2. Razionalizzazione della spesa

Uno dei pilastri portanti della tutela della finanza pubblica allargata è costituito dalla razionalizzazione della spesa, in termini di efficiente utilizzo delle risorse, parametrato al fabbisogno effettivo della collettività amministrata.

Tale obiettivo costituisce uno dei parametri portanti del principio del buon andamento, cui deve conformarsi l'azione pubblica (*ex* articolo 97 della Costituzione).

Nell'ultimo decennio, anche al fine di garantire il contenimento dei costi intermedi, il legislatore ha in particolare adottato una serie di misure legislative specificamente dirette a tale razionalizzazione.

### 5.2.1. Acquisti per beni e servizi

Le spese per consumi intermedi, nel cui ambito rientrano gli acquisti di beni e servizi, costituiscono uno dei principali fattori di espansione della spesa pubblica.

In relazione a tale settore, sono state evidenziate le seguenti irregolarità.

#### 5.2.1.1. Affidamento diretto

Anche per questo esercizio, dall'analisi dei provvedimenti adottati dalle Amministrazioni per giustificare gli affidamenti diretti di acquisto di beni e servizi, è emersa una diffusa genericità della motivazione, presumibilmente nel presupposto che l'affidamento diretto possa essere giustificato con il solo richiamo alla soglia di valore di euro 40.000.

Al riguardo, va evidenziato che l'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel fare riferimento ai principi codicistici generali, richiede che l'affidamento diretto debba essere sorretto da una motivazione che renda contezza puntuale di tutti gli elementi valutati, non potendo l'amministrazione procedente, limitarsi a un mero richiamo della norma che prevede detta facoltà.

Di conseguenza, in ossequio ai principi di trasparenza e motivazione del provvedimento amministrativo previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, è richiesta un'adeguata motivazione, al fine di fare legittimo ricorso a questa modalità di affidamento.

La motivazione, infatti, parte centrale del provvedimento e presidio di legalità a garanzia della trasparenza del processo decisionale, va dettagliatamente argomentata, in particolare in quanto l'affidamento diretto deroga all'ordinario obbligo dell'amministrazione di individuare il

contraente privato attraverso una selezione aperta e trasparente e al principio di parità di condizione tra gli aspiranti.

È stato più volte sottolineato, in particolare, che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, non è sufficiente utilizzare clausole di mero stile, non idonee ad esaurire il percorso motivazionale connesso all'opzione per l'affidamento diretto in relazione a contratti di valore inferiore alla soglia di rilevanza europea. Al contrario, è necessario fornire una puntuale dimostrazione degli specifici benefici per la collettività.

È stata, quindi, affermata la necessità di chiarire, nella motivazione della deliberazione o della determinazione a contrarre, le verifiche effettuate circa l'infungibilità dell'oggetto contrattuale prescelto, nel rispetto dell'esigenza di trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche ed al fine di evitare un'alterazione della concorrenza a vantaggio di un unico operatore economico, anche in relazione alle spese di manutenzione.

È stato precisato, altresì, che, nelle ipotesi di affidamento diretto, è necessario conservare la documentazione relativa all'avvenuto esperimento dell'indagine di mercato e alla comparazione con i prezzi in precedenza praticati.

#### 5.2.1.2. Principio di rotazione

Nel caso di affidamento diretto, la giurisprudenza amministrativa ha più volte sottolineato l'esigenza di rispettare il principio di rotazione degli affidatari diretti.

Il rispetto di tale principio trova fondamento nell'esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, soprattutto nei mercati in cui il numero di operatori economici attivi non è elevato (*cf. ex plurimis* Consiglio di Stato, sezione V, 5 marzo 2019 n. 1524).

Ad un tempo, è stato, però, precisato che, ove la stazione appaltante intenda procedere all'invito del precedente affidatario, *“dovrà puntualmente motivare tale decisione, facendo in particolare riferimento al numero (eventualmente) ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto ed alle caratteristiche del mercato di riferimento”* (*cf. Consiglio di Stato, sentenza n. 1524/2019, cit.*).

La sussistenza dei presupposti individuati dalla giurisprudenza amministrativa per poter legittimamente derogare al principio della rotazione deve essere, inoltre, dettagliatamente indicata, con riferimento alla specifica situazione concreta.

Pertanto, non possono essere considerate esaurienti affermazioni generiche, che pretendano di giustificare il rinnovo dell'affidamento in relazione alle *“particolari competenze possedute dal soggetto contraente”* o alla *“realizzazione a regola d'arte”* della precedente opera o fornitura, in quanto tali circostanze rappresentano esclusivamente il presupposto per il rilascio dell'attestazione della regolare esecuzione e la corresponsione del corrispettivo pattuito.

L'obbligatorietà del principio di rotazione (che non trova applicazione nel caso in cui l'affidamento al medesimo fornitore avvenga tramite procedure ordinarie o, comunque, aperte al mercato) va verificata con riferimento agli ultimi tre anni solari.

#### 5.2.1.3. Congruità del prezzo

L'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016 consente, come accennato, per importi inferiori a euro 40.000, l'affidamento diretto ad un unico operatore economico, senza previa consultazione di due o più operatori.

Tuttavia, in sede di controllo, è stata ritenuta comunque necessaria la preventiva verifica in ordine alla congruità dei prezzi offerti, basata, nel caso di beni, sul prezzo a listino ovvero sul prezzo praticato ad altre amministrazioni.

Tale valutazione è infatti necessaria per garantire la rispondenza all'interesse pubblico dell'affidamento effettuato.

#### 5.2.1.4. Requisito dell'urgenza

L'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 disciplina la procedura negoziata per ragioni di urgenza, che può essere legittimamente esperita nei soli casi tassativamente individuati dal legislatore.

Con riferimento al ricorso alla procedura negoziata per ragioni di urgenza, tale affidamento deve essere caratterizzato da urgenza qualificata, non addebitabile ad inerzia dell'amministrazione, oltre che a obiettiva ed imprevedibile impossibilità di acquisire la prestazione mediante le ordinarie procedure.

Nel corso dell'attività di controllo, è stato più volte rilevata la non manifesta evidenza di tali circostanze nel corpo della motivazione del provvedimento, in quanto tali elementi sono stati desunti solo sulla base della documentazione fornita a seguito dell'istruttoria.

Pertanto, le amministrazioni sono richiamate, per il futuro, a una maggiore precisione nella ricostruzione dell'*iter* logico-motivazionale, anche in considerazione delle notevoli deroghe che tale procedura prevede rispetto alla regola dell'evidenza pubblica e alla limitazione del principio di concorrenza della procedura negoziata.

In particolare, nel caso in cui l'urgenza sia la conseguenza di una situazione cronica, deve essere data contezza che il ricorso a tale procedura sia ricollegabile a un concreto pericolo per la pubblica o privata incolumità.

È stato rilevato, tra le altre forme di affidamento, l'espletamento di autonome procedure di acquisto ai sensi dell'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, introdotto dall'art.1, comma 421, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Tale norma prevede che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a soggetti aggregatori della spesa possano procedere, qualora non vi siano disponibili i relativi contratti, nonché in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipulazione di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. Necessariamente, la mancata osservanza di tali rigorosi presupposti rileverà ai fini delle eventuali responsabilità disciplinare e per danno erariale.

#### 5.2.1.5. Rinnovo e proroga

In linea di principio, l'Amministrazione, una volta scaduto il contratto, è tenuta ad effettuare una nuova gara pubblica, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni eseguite.

Una protrazione del rapporto può, però, verificarsi tramite gli istituti del rinnovo o della proroga.

È nota la differenza esistente tra rinnovo e proroga del contratto: il primo comporta una nuova negoziazione con il medesimo soggetto e può concludersi con l'integrale conferma delle precedenti condizioni o con la modifica di alcune di esse; la seconda, invece, che può essere stipulata esclusivamente prima della scadenza del contratto medesimo, ha come solo effetto il differimento del termine finale del rapporto, il quale rimane, per il resto, regolato dall'atto originario.

In particolare, il rinnovo è consentito previa selezione concorsuale del contraente che, ove continui a offrire le condizioni migliori alla pubblica amministrazione, prosegue, di fatto, nel rapporto contrattuale alle medesime condizioni precedentemente applicate.

In casi tassativi è consentito protrarre il rapporto contrattuale anche successivamente alla cessazione del rapporto. In quanto eccezione al generale principio del confronto concorrenziale, la proroga deve sottostare a particolari limitazioni nei rapporti contrattuali delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la proroga ha carattere di temporaneità ed è ammissibile in casi limitati nei quali vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente ed il ritardo sia ascrivibile a ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del decreto legislativo n. 50 del 2016, *“La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante”*.

La proroga deve essere, quindi, prevista preventivamente nel bando di gara, al fine di evitare rendite di posizione e distorsioni della concorrenza.

Essa, inoltre, deve essere ribadita nel corpo del documento contrattuale. In sede procedimentale, comunque, essa deve essere adeguatamente motivata, in quanto l'amministrazione deve chiarire le ragioni per le quali ritiene di discostarsi dal principio generale di concorrenzialità (cfr., *ex plurimis*, Consiglio di Stato, sezione VI, 24 novembre 2011, n. 6194; Consiglio di Stato, sezione III, 3 aprile 2017, n. 1521).

La proroga, quindi, nell'unico caso ammesso dalla normativa conferente (articolo 106 del decreto legislativo n. 50 del 2016), ha carattere di temporaneità e rappresenta uno strumento atto esclusivamente ad assicurare il passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro, al fine di garantire il principio di continuità dell'azione amministrativa (articolo 97 della Costituzione).

Tale possibilità è tuttavia consentita *“(…) nei soli limitati ed eccezionali casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente”* (Consiglio di Stato, sezione V, 11 maggio 2009, n. 2882).

Solo in ipotesi di *“servizi indefettibili per legge”* la giurisprudenza contabile (sul punto v. Corte dei conti - Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione 27 aprile 2015, n. SCCLEG/10/2015/PREV) ha avuto modo di precisare che *“anche laddove la proroga si protragga per un tempo confliggente con l'esigenza di celerità del procedimento amministrativo, è possibile procedere – in sede di controllo preventivo di legittimità – all'ammissione al visto ed alla registrazione dell'atto di differimento del termine di scadenza dei contratti (...) in ossequio al superiore principio di continuità dell'azione amministrativa”*.

Anche l'opzione, da parte della pubblica amministrazione, per la conclusione di un nuovo contratto con diverso oggetto deve essere congruamente motivata in relazione al miglior perseguimento dell'interesse pubblico, rispetto alla proroga e al rinnovo.

#### 5.2.1.6. Certificato di regolare esecuzione

Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 50 del 2016, *“I contratti pubblici sono soggetti (..) a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali”* (comma 2).

Per i servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del medesimo testo normativo, il certificato di verifica di conformità può essere sostituito con il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal responsabile unico del procedimento. Tale certificato deve essere “emesso” non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto (articolo 102, comma 3), configurando un adempimento espresso dell'amministrazione committente, funzionale a verificare, anche dal punto di vista contabile, la corrispondenza dei servizi ovvero delle forniture ai termini ed alle condizioni pattuiti.

Alla luce di quanto sopra esposto, la prassi del cosiddetto silenzio-assenso non può essere considerata come equipollente, tra l'altro in quanto afferente ad ambito in cui l'equipollenza non è espressamente affermata dalla legge.

Peraltro, nemmeno gli eventuali rilievi di inadempimento ovvero inesatto adempimento (anche *sub specie* di ritardato adempimento) possono sostituire il certificato di regolare esecuzione, inerendo a fattispecie diverse (quelle eventualmente collegate all'applicazione delle penali pattuite ovvero alla risoluzione del contratto per inadempimento).

Nei casi esaminati in sede di attività istruttoria, è stato in particolare osservato che la liquidazione delle spettanze può avvenire solamente a seguito della verifica in ordine alla regolare esecuzione delle prestazioni e alla congruità del prezzo, eventualmente sollevando le contestazioni che si rendessero necessarie alla ditta fornitrice.

La puntuale verifica in ordine alla regolarità delle forniture costituisce presupposto del pagamento anche in presenza di un titolo esecutivo che potrebbe comportare ulteriori esborsi a carico dell'Erario.

### *5.3. I controlli della PA sull'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche*

L'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche presuppone un esercizio effettivo e continuo delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dell'amministrazione dante causa, da espletarsi in maniera sinergica e coordinata con le altre amministrazioni eventualmente coinvolte ovvero cointeressate.

Tale "controllo coordinato" consente di evitare - per esempio - che il soggetto beneficiario riceva - per la medesima iniziativa - finanziamenti ulteriori rispetto a quelli spettanti.

In tale ottica, è stato osservato che, nei casi di erogazione dei contributi sussidi e benefici economici, l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare puntuali controlli sulla rendicontazione della spesa e sulle modalità di svolgimento dell'attività.

Così come nell'ipotesi in cui intervenga revoca o riforma dei provvedimenti con cui si è proceduto all'erogazione di somme a titolo risarcitorio, la pubblica amministrazione è tenuta a esercitare i suoi compiti di vigilanza, in particolare sull'attività di recupero delle suddette somme da parte di soggetti terzi.

Tali controlli si rendono necessari anche nelle ipotesi di finanziamento a fondo perduto, al fine di verificare la coerenza tra la spesa sostenuta e le finalità previste dalla normativa che legittima l'erogazione delle somme stesse.

Qualora l'attività finanziata comporti verifiche anche di natura tecnica, i controlli devono essere effettuati in via diretta ed effettiva (seppure a campione), e non essere limitati ad una presa d'atto su base documentale.

### *5.4. Ritardi nei pagamenti*

Il rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali configura uno specifico obbligo a carico di ciascuna amministrazione pubblica, non solo in un'ottica microeconomica (rapporti intercorrenti con il contraente), ma anche in una visuale macroeconomica (conseguenze sul bilancio statale).

Gli effetti dell'inadempimento, infatti, si riflettono - in termini di maggiori oneri da sostenere per gli interessi moratori e per le sanzioni conseguenti all'infrazione del precetto - anche sul bilancio e sui relativi equilibri.

A tale fine, occorre efficientare la dinamica della spesa sin dalla fase della sua programmazione, dotando ogni impegno di effettiva copertura finanziaria, che deve essere mantenuta sino all'effettivo pagamento dell'onere.

In caso contrario, oltre a profilarsi specifiche responsabilità, lo Stato potrebbe essere oggetto di procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea.

### 5.5. Utilizzo efficiente e razionale delle risorse professionali

Ai fini del perseguimento di una sana gestione finanziaria del bilancio pubblico, le pubbliche amministrazioni sono costantemente chiamate a una gestione efficiente ed economica utilizzo del personale a disposizione.

Di norma, come sarà precisato in relazione al ricorso a collaborazioni esterne, le pubbliche amministrazioni devono infatti ricorrere, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, al personale presente nel proprio organico.

Oltre che a una *ratio* di contenimento dei costi, il rispetto di tale principio è anche diretto a una valorizzazione delle proprie risorse umane.

Ad esempio, va rilevato che in tale ottica il conferimento di incarichi di particolare delicatezza deve essere effettuato concedendo pari opportunità a tutti i dipendenti. Nello specifico, è stato rilevato, ad esempio, che il conferimento di incarichi di particolare delicatezza, come quello di funzionari di gara nelle competizioni sportive, deve essere effettuato sulla base di criteri casuali ovvero di rotazione.

Sempre in tale prospettiva, è stato osservato che il ricorso all'istituto del comando, specialmente per un'unità di elevata qualifica, deve essere adeguatamente motivato anche in considerazione dei significativi oneri che ne derivano a carico dell'amministrazione precedente. Infatti, come accennato, l'istituto del comando comporta l'obbligo, per l'amministrazione, di sopportare oneri ulteriori rispetto a quelli derivanti dal personale stabilmente inserito nel proprio organico.

### 5.6. Contenzioso

Un cenno particolare merita, in relazione alle rilevanti ricadute finanziarie, il fenomeno del contenzioso, che dovrebbe essere oggetto di un costante monitoraggio, sia con riferimento alla fase pregiudiziale, valutando tempestivamente la fondatezza delle istanze avanzate in via amministrativa, sia con riferimento ai giudizi pendenti ed a quelli definiti.

Infatti, soprattutto laddove la soccombenza dell'amministrazione possa ritenersi prevedibile, in presenza di un consolidato orientamento della giurisprudenza di merito o di legittimità, risulta opportuna l'attivazione di schemi deflattivi del contenzioso. Essi, nello specifico, sono finalizzati ad anticipare la trattazione delle problematiche in fase amministrativa ed evitare, così, la condanna al pagamento delle spese di lite ed il maturare di interessi legali sulla sorte capitale.

Inoltre, ai fini di una corretta imputazione degli impegni pluriennali ed una coerente programmazione della spesa, oltre ad un continuo monitoraggio dei giudizi in corso, è stato ritenuto necessario che le amministrazioni predispongano, almeno annualmente, una relazione contenente le previsioni di eventuali soccombenze, con indicazione delle relative percentuali di rischio. Ciò anche al fine di definire più esattamente le esigenze di integrazione degli stanziamenti ed evitare il pagamento di interessi moratori per la liquidazione tardiva di sentenze di condanna.

Particolare attenzione deve essere rivolta, poi, ad evitare il giudizio di esecuzione, attivando modalità organizzative che consentano il pagamento tempestivo della sorte capitale e delle eventuali spese di lite.

Una volta intervenuta una sentenza sfavorevole alla pubblica amministrazione, viene in linea di massima in considerazione un diritto soggettivo perfetto del ricorrente al tempestivo adempimento dell'obbligazione, cessando quindi ogni profilo di discrezionalità amministrativa.

Al riguardo, si rileva inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 della legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'articolo 147 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le Amministrazioni dello Stato “(...) completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle suddette amministrazioni ed enti, né possono essere posti in essere atti esecutivi”. Pertanto, ove il

pagamento intervenga entro 120 giorni dalla notifica della sentenza, non vi è titolo giuridico per richiedere le spese della fase esecutiva, anche se l'atto di precetto sia stato notificato unitamente alla sentenza.

In linea di principio, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 174 del 2016, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione procedente deve effettuare la tempestiva denuncia alla competente procura erariale, soggetto normativamente deputato alla valutazione della sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Nei casi oggetto di istruttoria è stato inoltre rilevato che - laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi - è necessario che l'amministrazione adegui le sue procedure di spesa, al fine di evitare l'insorgere di contenziosi che potrebbero comportarne la soccombenza.

### 5.7. Profili di natura contabile

Dalle analisi svolte sul campione estratto, sono emersi casi in cui l'imputazione delle spese non è risultata coerente con la tipologia concreta della spesa effettuata, con la denominazione del capitolo, con il piano gestionale o con la classificazione economica utilizzata, (ad esempio, spese aventi carattere di investimento impegnate e pagate su capitoli di parte corrente); il che viola il principio di trasparenza e veridicità del bilancio.

Va precisato che le classificazioni utilizzate ai fini gestionali non trovano sempre esatta corrispondenza nella classificazione economica.

Tale scelta classificatoria, che presumibilmente discende da una necessità di semplificazione, determina che alcuni codici gestionali, per la natura precipua della spesa, non risultano direttamente riconducibili alla classificazione economica. Pur dando atto della difficoltà legata alla molteplicità delle stesse all'interno del bilancio dello Stato e della conseguente impossibilità di declinare singoli codici di classificazioni economiche per ogni fattispecie, si evidenzia che tale *modus operandi* riduce la leggibilità economica del rendiconto. Va segnalato, pertanto, l'esigenza di limitare la classificazione a titolo tipicamente "residuale" ai soli casi che effettivamente presentano tale connotazione.

Infatti, solo l'aumento del grado di veridicità, trasparenza, chiarezza e comprensibilità delle scritture contabili (principi questi richiamati nell'allegato alla legge 31 dicembre 2009, n. 196), che si traduce in crescita della capacità informativa dei documenti contabili dello Stato, consente una migliore allocazione delle risorse e un più proficuo utilizzo delle stesse. In particolare, il principio della chiarezza o comprensibilità, di cui al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. n. 90, implica che "*l'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il corretto monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici*". Tale aspetto richiede attenzione sia per le codifiche di tipo gestionale, che di quelle economiche.

Inoltre, l'incongruenza della categoria economica all'interno della spesa corrente con la natura della spesa effettuata potrebbe, in alcuni casi, ingenerare difficoltà nell'effettuare le verifiche circa il rispetto dei limiti normativamente previsti per specifiche tipologie di acquisti. È, pertanto, necessario, al fine di consentire la trasparenza e la leggibilità dei dati contabili, garantire la ricostruibilità *ex post* dell'esatta imputazione contabile, secondo la classificazione economica, almeno per le poste di maggior rilievo finanziario.

È necessario, inoltre, richiamare l'attenzione delle Amministrazioni su una corretta programmazione delle spese pluriennali, per evitare fenomeni di scopertura di cassa, che sono stati rilevati sia pure episodicamente.

In attuazione di quanto segnalato dalla Corte negli esercizi precedenti, è emersa una più rilevante utilizzazione dei capitoli "a gestione unificata" per le spese a caratteristiche omogenee. Tale modalità consente l'effettuazione di un monitoraggio da parte degli Uffici di ragioneria, risulta utile ad evitare il frazionamento artificioso dei contratti e consente una tendenziale ottimizzazione della programmazione di spese ed una conseguente realizzazione di economie di

scala.

Nell'ambito dei titoli di spesa all'esame, è stata rilevata- in alcuni casi - una non corretta interpretazione ed applicazione del nuovo "perimetro" dell'atto di impegno codificato ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge n. 196 del 2009. Al riguardo deve essere ribadita la necessità di procedere all'assunzione degli impegni di spesa al momento in cui sorge l'obbligazione giuridica perfezionata indipendentemente dalla data in cui tale obbligazione diverrà esigibile.

#### *5.8. Ricorso a collaborazioni esterne*

Un discreto numero di titoli di spesa esaminati è afferente all'erogazione di compensi relativi a collaborazioni professionali esterne con le pubbliche amministrazioni. Al riguardo, deve essere ricordato che il legislatore ha, negli ultimi anni, costantemente disciplinato tali rapporti di consulenza con un atteggiamento di netto disfavore. Al di là di limitazioni quantitative, con variegata modalità introdotte per ragioni di carattere finanziario, occorre rammentare l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che rappresenta sul punto la fondamentale norma di riferimento. La norma, più volte oggetto di analisi nella giurisprudenza contabile, dispone in particolare che, oltre ad avere ad oggetto prestazioni particolarmente qualificate, il ricorso a tale tipologia di rapporti sia ammissibile solo per prestazioni particolarmente qualificate. Inoltre, tali rapporti di consulenza possono riguardare esclusivamente esigenze specifiche cui le amministrazioni non possono oggettivamente fare fronte con il personale in servizio, circostanza che deve essere preliminarmente accertata da parte delle medesime.

\*\*\*\*\*

Di seguito sono sinteticamente riportate le osservazioni formulate, analiticamente sviluppate nelle singole schede, alla cui analisi si rinvia per una migliore puntualizzazione delle singole fattispecie e dei percorsi logico giuridici, in questa sede necessariamente sintetizzati.

#### **Collaborazioni esterne**

- Il ricorso a collaborazioni di professionalità esterne è consentito soltanto per far fronte ad esigenze temporanee e non strutturali, limitatamente a carenze qualitative e non quantitative (ponendo queste ultime il diverso problema dell'adeguamento dell'organico) riferibili a particolari figure professionali non presenti all'interno dell'amministrazione conferente.

#### **Programmazione della spesa**

- Appare necessario procedere alla valutazione dell'impatto sociale dell'attività svolta degli enti del "terzo settore", anche ai fini dell'utilità che le stesse possono avere in programmazioni future.
- Un'attenta programmazione degli acquisti è finalizzata ad evitare anche il ricorso a forniture ripetute della stessa tipologia di bene. In via di principio, la legittimità del ricorso all'affidamento diretto va valutato avuto riguardo al valore annuo complessivo delle forniture della stessa tipologia.
- Un'attenta programmazione della spesa costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell'esercizio, al fine di valutare l'aderenza fra le risorse stanziare e l'effettivo andamento della gestione.



- La pubblica amministrazione deve programmare in modo tempestivo i propri fabbisogni relativi all'acquisizione di beni e servizi, nonché le relative procedure di affidamento.
- Sussiste in capo all'Amministrazione l'obbligo di una corretta programmazione della spesa in relazione alla pianificazione degli interventi da eseguire, talché non può giustificarsi il ricorso all'affidamento diretto per improvvise ed indifferibili esigenze dell'Amministrazione non documentate.
- Un'attenta programmazione e un costante monitoraggio della spesa consentono di procedere al corretto dimensionamento e ad una eventuale tempestiva reintegrazione dei capitoli di bilancio, in linea con gli interventi programmati, evitando in tal modo ritardi nell'adempimento ed il pagamento di interessi di mora.
- Appare necessario procedere alla valutazione dell'impatto sociale dell'attività svolta degli enti del "terzo settore", anche ai fini dell'utilità che le stesse possono avere in programmazioni future.

### **Razionalizzazione della spesa**

- In ipotesi in cui sia prevista l'adesione dell'Amministrazione ad un determinato programma, si rende necessario procedere al regolare pagamento degli oneri discendenti dalla suddetta partecipazione, sulla base delle disponibilità di bilancio, al fine di evitare l'eventuale applicazione di penali derivanti dal mancato o parziale pagamento.
- Nei casi in cui l'amministrazione procedente si avvalga di unità di elevata qualifica in posizione di comando, devono essere specificate le motivazioni a supporto della scelta del soggetto in comando, anche in considerazione degli oneri a carico dell'amministrazione stessa.
- In un'ottica di corretto e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche, in sede di programmazione degli acquisti deve essere valorizzato il progressivo passaggio dalla documentazione materiale e cartacea a quella digitale.

### **Classificazione della spesa**

- Le spese che, pur determinando in astratto una valorizzazione del patrimonio dell'amministrazione procedente, rappresentino erogazioni necessarie per il funzionamento della medesima, devono essere iscritte tra quelle correnti e non tra quelle in conto capitale.

### **Trasparenza dell'azione amministrativa**

- In ipotesi di erogazione di somme, è necessario prevedere una maggiore analiticità dei dati a consuntivo, i quali devono essere corredati anche della documentazione contabile che giustifichi l'avvenuta spesa, anche ai fini di una maggiore trasparenza delle attività poste in essere.

### **Modalità di scelta del contraente**

- In ipotesi di verificata regolarità delle forniture, devono essere attivate, nei tempi contrattualmente previsti, le procedure di pagamento; procedure che devono essere particolarmente spedite in presenza di un titolo esecutivo, dato il concreto rischio di ulteriori, maggiori esborsi a carico dell'Erario per interessi e spese legali.
- Il ricorso a proroghe tecniche deve ritenersi una deroga di carattere eccezionale, che può essere giustificata solamente in presenza di determinati presupposti legislativamente previsti

(oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della nuova gara, non imputabili alla stazione appaltante).

- In presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti la congruità del corrispettivo, anche in sede di rinnovo, tenendo conto non solo del prezzo praticato dagli strumenti convenzionali di acquisizione del settore pubblico ma anche del bene o del servizio richiesto.
- Anche in ipotesi di affidamento degli incarichi funzionari di gara in competizioni sportive, devono essere utilizzati criteri di scelta casuali ovvero di rotazione.
- L'attestazione in ordine alla congruità del prezzo del bene o del servizio deve essere effettuata sulla base di apposite indagini di mercato, di cui deve darsi conto nelle premesse del provvedimento di affidamento.
- Le dichiarazioni di congruità del prezzo e di regolare esecuzione dei servizi prestati possono essere rese solamente a seguito di attente verifiche effettuate, rispettivamente, prima dell'affidamento della fornitura e della liquidazione della fattura.
- È necessario che tanto la congruità del prezzo quanto la regolare esecuzione siano attestate e non meramente dichiarate.
- L'Amministrazione può procedere mediante procedura negoziata per ragioni di urgenza solamente nelle ipotesi in cui l'urgenza non sia dipesa da inerzia della stessa Amministrazione, nonché in ipotesi di oggettiva e imprevedibile impossibilità di acquisire la prestazione mediante le procedure ordinarie, stante la natura derogatoria alla regola di evidenza pubblica. Di tali ragioni, deve essere data opportuna e congrua motivazione nel provvedimento di affidamento.
- La proroga del contratto, avendo come solo effetto quello di differire il termine finale dell'originale contratto, ha natura eccezionale e derogatoria rispetto al principio del confronto concorrenziale. Per tale motivo, è possibile ricorrere a tale istituto solamente laddove sia necessario garantire la continuità del servizio ed il ritardo non sia ascrivibile all'inerzia dell'Amministrazione.
- Anche la convenzione con un'organizzazione di volontariato per lo svolgimento di un servizio sociale deve essere accompagnata da una motivazione idonea a rappresentare le ragioni della scelta di una controparte specifica.

### **Procedure di controllo**

- Nelle ipotesi in cui l'Amministrazione deve provvedere al pagamento di un corrispettivo contrattuale legato al raggiungimento di determinati obiettivi quantitativi e/o qualitativi, è necessario che la stessa effettui, prima di procedere al pagamento, attente verifiche in ordine all'effettivo conseguimento degli stessi.
- L'Amministrazione è tenuta a prevedere adeguati meccanismi di monitoraggio dei contratti in essere, delle prestazioni effettuate, delle fatture emesse e di quelle pagate, non solo al fine di effettuare tempestivamente i pagamenti, ma anche, se necessario, di procedere alle necessarie contestazioni.
- Nelle ipotesi di erogazione di un contributo finalizzato a determinati obiettivi, l'Amministrazione è tenuta a verificare, sia a preventivo che a consuntivo, la coerenza dei progetti e delle attività svolte con le finalità normativamente previste.

### **Disapplicazione di norme imperative**

- Non appare legittimo il ricorso all'istituto della proroga tecnica, giustificato dalla mera considerazione di dover assicurare la continuazione del servizio prestato, senza soluzione di continuità. La proroga tecnica, deve, infatti, ritenersi istituto del tutto eccezionale, cui ricorrere solamente nelle ipotesi in cui non sia possibile utilizzare gli ordinari meccanismi concorrenziali, per cause non dipendenti dall'Amministrazione.

**Contenzioso**

- Al fine di deflazionare quanto più possibile il contenzioso, è opportuno che l'Amministrazione intraprenda, in via amministrativa, tutte le iniziative ritenute necessarie.
- Laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi, è necessario che l'Amministrazione adegui le proprie procedure di spesa, al fine di evitare l'insorgere di contenziosi, che potrebbero comportarne la soccombenza.
- Al fine di limitare danni per l'Erario in termini di pagamento di spese legali ed interessi, l'Amministrazione è tenuta a fare un uso più intenso degli strumenti deflattivi del contenzioso, nonché a eseguire più celermente le sentenze di condanna.
- È necessario che l'Amministrazione proceda ad un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle ditte fornitrici di servizi, al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri, con conseguente danno all'Erario.



## ALLEGATI



**ANALISI STATISTICA DELLE FREQUENZE DEGLI OP DI PICCOLO TAGLIO  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

Come anticipato nel capitolo, in questa sede si analizza in termini statistici la distribuzione del numero e dell'importo degli OP con un importo inferiore a 200 euro. La rivisitazione della popolazione obiettivo si riflette anche in questa sede; si focalizza l'attenzione, infatti, sulle seguenti quattro categorie economiche: Consumi intermedi; Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private; Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni; Contributi agli investimenti ad imprese. Gli ordinativi di piccolo taglio per tali categorie economiche, rispetto al consueto insieme di categorie coinvolte nell'analisi precedenti, incidono, nel bilancio 2020, per l'89 per cento (in termini di numero OP). La parte rimanente (11 per cento) è costituita per l'85 per cento da pagamenti relativi al piano gestionale Monte Premi Corse Ippiche. Ne segue che la focalizzazione ha escluso essenzialmente una parte significativa di OP di piccolo importo.

All'interno del nuovo perimetro di spesa, in relazione all'esercizio 2020, gli OP con un importo inferiore ai 200 euro sono circa 40 mila (-25 per cento rispetto al medesimo perimetro del 2019). Essi determinano un pagato di 3,2 milioni di euro (-22 per cento rispetto 2018) e presentano un importo medio di circa 80 euro (Tavola 1).

TAVOLA 1

NUMERI DI OP, CONTROVALORE ED IMPORTO MEDIO PER MINISTERO

Ministeri	Numero		Controvalore (in migliaia)		Importo medio (in euro)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
MEF	8.049	7.497	666	679	82,7	90,6
MISE	2.260	1.410	185	130	81,7	92,2
Lavoro	1.131	942	92	88	81,4	93,0
Giustizia	6.341	4.247	473	330	74,5	77,7
Esteri	1.759	1.089	145	91	82,6	83,2
Istruzione	9.464	6.771	647	486	68,4	71,8
Interno	2.901	2.638	249	183	85,9	69,6
Ambiente	809	332	65	27	80,3	80,6
Trasporti	8.281	5.995	634	490	76,5	81,7
Difesa	899	726	54	47	59,7	65,3
MiPAAF	5.754	4.491	439	340	76,3	75,6
MiBACT	1.299	622	111	54	85,4	87,0
Salute	4.324	3.326	343	270	79,4	81,1
<b>Totale</b>	<b>53.271</b>	<b>40.086</b>	<b>4.102</b>	<b>3.214</b>	<b>77,0</b>	<b>80,2</b>
Var. annua		-24,8%		-21,7%		4,1%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

In tre ministeri (MEF, MIUR e MIT) si concentra circa la metà degli OP.

Una parte degli OP è costituita da pagamenti per imposte di vario genere (Tavola 2), con un importo medio pari al 63,1 per cento di quello complessivo (nel 2019 il rapporto era pari al 70,3 per cento: 54,1 euro contro 77,0 euro). Nel 2020 a fronte di una diminuzione del 25 per cento del numero complessivo degli OP quello relativo alle imposte è diminuito del 36 per cento. I due terzi degli OP per imposte di vario genere si riferiscono a pagamenti per IRAP, per Fondo Credito Ex-Rub 60 e per addizionale comunale IRPEF.

NUMERI DI OP E IMPORTO MEDIO IN EURO PER TIPO OP  
FOCUS SU TASSE, IMPOSTE, CONTRIBUTI-(OP INFERIORI A 200 EURO)

	Numero			Importo medio (euro)	
	2019	2020	var %	2019	2020
<b>Totale OP</b>	<b>53.271</b>	<b>40.086</b>	<b>-25%</b>	<b>77,0</b>	<b>80,2</b>
<b>-Tasse, imposte, contributi</b>	<b>5.888</b>	<b>3.752</b>	<b>-36%</b>	<b>54,1</b>	<b>50,6</b>
Irap	1.684	805	-52%	62,3	63,4
Fondo credito ex rub. 60	1.239	889	-28%	14,3	15,0
Addizionale comunale irpef	921	828	-10%	37,5	39,0
Tratt. Pens. A carico dipen. C-access. ex rub.54	821	557	-32%	59,6	62,1
Tratt. Pension. A carico amm. C-access. ex rub.56	833	343	-59%	96,3	81,3
Addizionale regionale IRPEF	170	148	-13%	100,1	101,4
Tratt. Pension. A carico dipendente su emolumenti	24	7	-71%	69,1	46,5
IRPEF Regionale	20	19	-5%	97,0	91,2
Ritenute pensionistiche a carico del datore di lavoro	19	8	-58%	87,0	73,0
Bollo Sardegna	34	26	-24%	6,8	2,9
Tratt. Pension. A carico dipend. C-fisse ex rub.50	11	4	-64%	54,1	91,1
Bollo Sicilia	5	4	-20%	2,0	19,5
Ritenuta magistrati 3	8	7	-13%	90,1	82,2
10% legge 355-1995 art. 2 comma 29	2	9	350%	62,0	106,5
Tratt. Pension. A carico amm. in c-fisse ex rub.52	1	1	0%	71,3	168,7
Trattenuta per infortuni sul lavoro art. 5 d.lgs. 38-2000	1	4	300%	117,9	145,8
Contributi art. 38 l. 488-99 - INPDAP	1	12	1100%	48,3	122,7
Altro	94	81	-14%	89,3	105,7
<b>-Tasse, imposte, contrib. in % totale OP</b>	<b>11,1%</b>	<b>9,4%</b>		<b>70,3%</b>	<b>63,1%</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

In relazione al 2020, l'insieme delle quattro categorie economiche selezionate per il "focus sul Rendiconto 2020", l'88 per cento degli OP si concentra nei consumi intermedi (35.441, tavola 3), e, per 3/4 di questi, in cinque soli ministeri: MIUR, MEF, MIT, MiPAAF e Giustizia. I rimanenti OP si collocano in prevalenza nei trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private del Ministero della salute.



NUMERO OP PER MINISTERO E CATEGORIA ECONOMICA  
OP INFERIORI A 200 EURO - ANNO 2020

Ministeri	Categorie economiche				Totale
	CONSUMI INTERMEDI	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INVESTIMENTI FISSI LORDE ACQUISTI DI TERRENI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	
MEF	6.564	871	50	12	7.497
MISE	1.221	0	19	170	1.410
Lavoro	535	405	2	0	942
Giustizia	3.893	132	222	0	4.247
Esteri	1.081	5	3	0	1.089
Istruzione	6.574	181	16	0	6.771
Interni	2.581	8	49	0	2.638
Ambiente	319	0	13	0	332
Trasporti	5.400	0	595	0	5.995
Difesa	603	0	123	0	726
MIPAAF	4.474	0	14	3	4.491
MIBACT	587	19	16	0	622
Salute	1.609	1.710	7	0	3.326
<b>Totale</b>	<b>35.441</b>	<b>3.331</b>	<b>1.129</b>	<b>185</b>	<b>40.086</b>
<b>Percentuale</b>	<b>88,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,8</b>	<b>0,5</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

L'uso della classificazione economica a tre livelli consente un esame più approfondito della natura degli OP di piccolo taglio. Come si può vedere, nella tavola 4, l'85 per cento circa degli OP (33.927 OP dei complessivi 40.086) si concentra su otto categorie economiche di terzo livello ed in particolare su consumi intermedi, acquisto di servizi effettivi, indennità di missione e rimborsi spese viaggi (15.491 fra cui 3.587 per MIUR; nel 2019 erano 24.923, di cui 5.280 quelle del MIUR).

NUMERO OP PER MINISTERO E CATEGORIE ECONOMICHE (TRE LIVELLI) PIÙ FREQUENTI  
OP INFERIORI A 200 EURO - ANNO 2020

Ministeri	Categorie economiche								Totale complessivo
	consumi intermedi_acquisto di servizi effettivi_indennità di missione e rimborsi spese viaggi	consumi intermedi_acquisto di servizi effettivi_commissioni, comitati, consigli	consumi intermedi_acquisto di servizi effettivi_utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	consumi intermedi_acquisto di servizi effettivi_altri servizi	consumi intermedi_acquisto di beni_beni di consumo	consumi intermedi_acquisto di servizi effettivi_noleggi, locazioni e leasing operativo	trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private_trasferimenti sociali in natura_ altre prestazioni	consumi intermedi_acquisto di servizi effettivi_manutenzione ordinaria e riparazioni	
MEF	1.388	2.248	951	47	225	780	0	224	5.863
MISE	301	35	215	425	104	12	0	72	1.164
Lavoro	131	2	160	52	37	5	0	94	481
Giustizia	1.854	591	431	195	378	201	0	126	3.776
Esteri	708	0	12	39	7	33	0	237	1.036
Istruzione	3.587	476	357	1.081	589	73	0	1	6.164
Interni	1.202	402	99	166	116	31	0	69	2.085
Ambiente	211	12	9	6	37	15	0	3	293
Trasporti	2.654	138	619	145	1.013	1	0	134	4.704
Difesa	27	494	47	1	0	23	0	7	599
MiPAAF	2.847	24	260	925	147	38	0	133	4.374
MiBACT	287	17	88	0	70	55	0	38	555
Salute	294	121	267	430	192	118	1.320	91	2.833
<b>Totale</b>	<b>15.491</b>	<b>4.560</b>	<b>3.515</b>	<b>3.512</b>	<b>2.915</b>	<b>1.385</b>	<b>1.320</b>	<b>1.229</b>	<b>33.927</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

La distribuzione degli OP per fascia di importo differisce in funzione della categoria economica o del ministero. Nei grafici 1 e 2 si illustra l'andamento della frequenza degli OP per classe di importo (negli ultimi due esercizi), nelle due categorie economiche (prima figura) e nei due ministeri (seconda figura) a maggior frequenza nel corso del 2019.

La ripartizione per classe di importo (decina di euro) relativa ai consumi intermedi presenta un picco nella classe 5-15 euro. I trasferimenti correnti ad imprese, presenta una distribuzione sostanzialmente uniforme, a meno di lievi picchi in alcune classi di importo. Nei due ministeri più importanti in termini di frequenza OP osservata nel 2020, i titoli si concentrano in modo differente: sulla classe 5-15 euro, il MIUR (le già segnalate, spese per missioni), su nessuna classe in particolare per il MEF ad esclusione di una lieve preferenza per la classe 15-25 euro.

GRAFICO 1

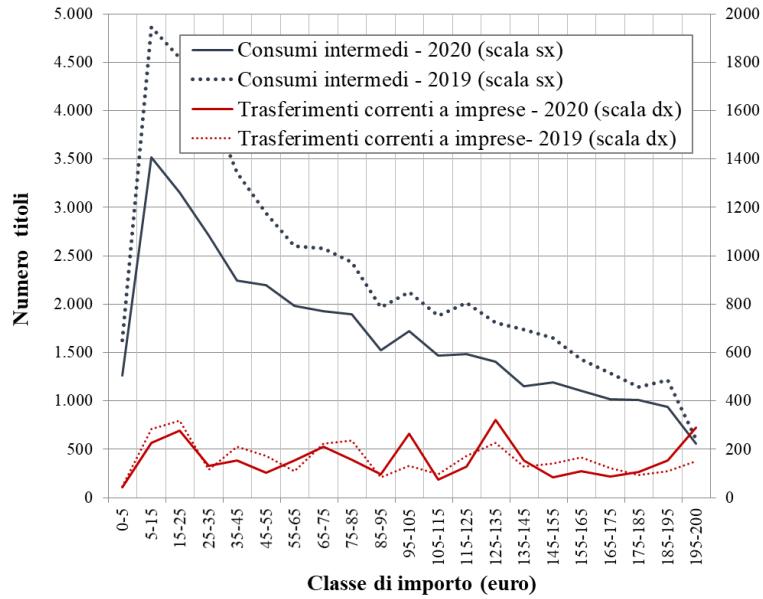
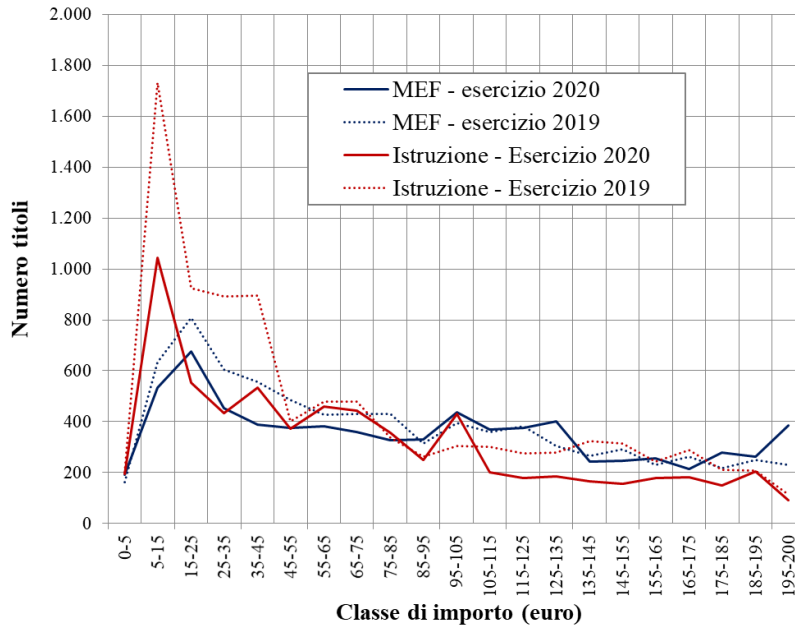


GRAFICO 2



Nella tavola 5 si elencano le ragioni sociali beneficiarie più frequenti.

NUMERO OP PER BENEFICIARIO  
(PRIME 20 RAGIONI SOCIALI PIÙ FREQUENTI)  
OP INFERIORI A 200 EURO

	2019	2020
INPS - ex INPDAP pens. contr. st.	1.593	831
INPS - ex INPDAP g. prest. cred.	1.233	905
Poste Italiane S.p.A.	790	916
Kyocera Document Solutions Italia S.p.A.	629	636
Tim S.p.A.	492	499
Cisalpina tours S.p.A.	744	225
R. Lazio -IRAP Amm.Pubbl	619	319
Telepass S.p.A.	232	213
Estra energie srl	189	233
Enel energia S.p.A.	162	208
Fastweb S.p.A.	138	197
Soenergy S.r.l.	141	181
Cisalpina tours spa	259	37
Olivetti S.p.A.	86	203
Cisalpina tours S.p.A.	230	42
Kyocera document solutions italia S.p.A.	129	126
Tim S.p.A.	113	135
Fastweb S.p.a.	62	139
Estra energie S.r.l.	92	107
Converge S.p.A.	84	90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Nelle tavole 6 e 7 si espongono le modalità più frequenti, negli ultimi due esercizi, in relazione alle variabili: Esercizio di Provenienza e Ragioneria.

NUMERO OP PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

Esercizio	Anno Esercizio	
	2019	2020
<b>provenienza</b>		
2013	0	0
2014	0	0
2015	0	0
2016	188	66
2017	1.282	73
2018	11.907	1.244
2019	39.894	4.392
2020	0	34.311
<b>Totale complessivo</b>	<b>53.271</b>	<b>40.086</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 7

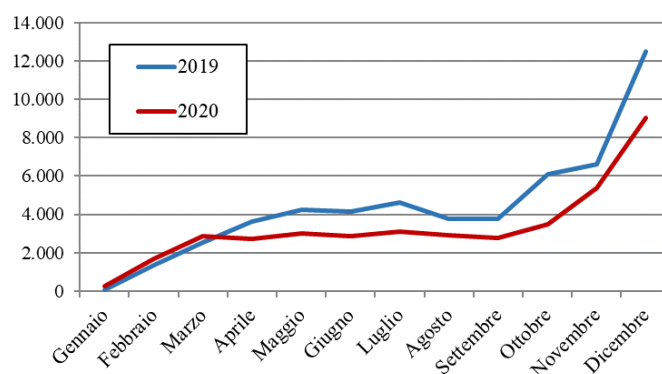
NUMERO OP PER RAGIONERIA- PRIME 30 RAGIONERIE - OP AL DI SOTTO 200 EURO		
	2019	2020
Ragioneria provinciale di Milano	3.379	3.050
Ragioneria centrale presso il Ministero del tesoro	3.570	2.576
Ragioneria centrale presso il Ministero di grazia e giustizia	3.801	2.156
Ragioneria centrale presso il Ministero della sanità	3.413	2.302
Ragioneria provinciale di Venezia	3.140	2.495
Ragioneria centrale presso il ministero dell'interno	2.888	2.638
Ragioneria provinciale di Firenze	2.214	2.080
Ragioneria centrale presso il Ministero dell'agricoltura e foreste e turismo	2.471	1.671
Ragioneria provinciale di Bari	1.946	1.937
Ragioneria centrale presso il Ministero dell'industria, commercio e artigianato	2.260	1.410
Ragioneria provinciale di Bologna	1.884	1.522
Ragioneria provinciale di Napoli	1.893	1.483
Ragioneria centrale presso il Ministero delle infrastrutture	1.977	1.209
Ragioneria provinciale di Roma	1.488	1.511
Ragioneria centrale presso il Ministero degli affari esteri	1.759	1.089
Ragioneria provinciale di Torino	1.522	1.235
Ragioneria provinciale di Palermo	1.365	1.089
Ragioneria centrale presso il Ministero della pubblica istruzione	1.256	868
Ragioneria provinciale di Cagliari	1.308	813
Ragioneria centrale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale	1.131	942
Ragioneria centrale presso il Ministero per i beni e le attività culturali ...	1.299	622
Ragioneria centrale presso il Ministero della difesa	889	704
Ragioneria centrale presso il Ministero dell'ambiente	806	320
Ragioneria provinciale di L'Aquila	636	371
Ragioneria provinciale di Genova	506	369
Ragioneria provinciale di Catanzaro	279	578
Ragioneria provinciale di Ancona	454	393
Ragioneria provinciale di Trieste	452	382
Ragioneria provinciale di Treviso	417	350
Ragioneria provinciale di Perugia	489	165

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Infine, si illustra la distribuzione degli OP per mese e anno di pagamento nel Grafico 3 e per mese di pagamento e ministero nel Grafico 4. Nel corso dell'anno la frequenza degli OP aumenta in modo crescente fino ad arrivare a dicembre in cui si concentra oltre 1/5 degli OP, fenomeno che caratterizza in particolar modo il MIUR (41 per cento pagamenti nel mese di dicembre).

GRAFICO 3

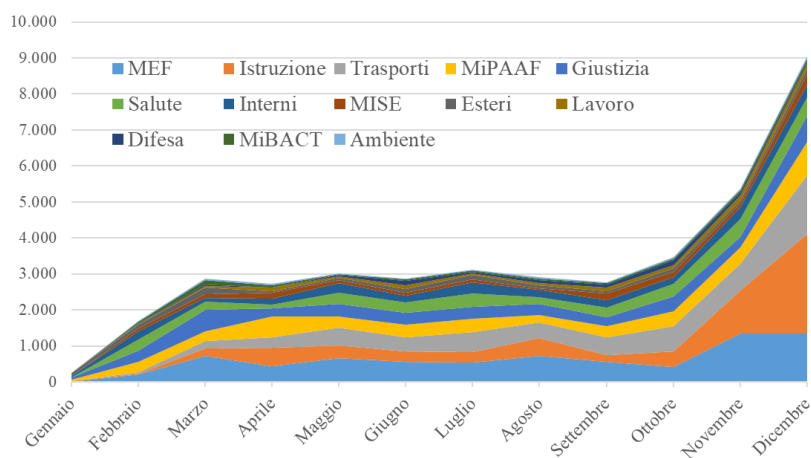
NUMERO OP PER ANNO E MESE DI PAGAMENTO



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

GRAFICO 4

NUMERO OP PER MESE PAGAMENTO E MINISTERO



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Nell'ultima tavola si illustrano le articolazioni del numero degli OP per descrizione della spesa; per quest'ultima rappresentazione, è possibile osservare l'importante incidenza delle spese per missioni all'interno.

## PRIME 30 DESCRIZIONI DELLA SPESA PER NUMERO OP

	2019	2020
Spese per missioni sul territorio nazionale di appartenenza	0	740
Sorv. Personale amm.vo conc. Mag. D.m. 10.10.2018	477	0
Saldo miss 2019	205	152
Gettoni vigilanza concorso per 2329 posti di funzionario giudiziario	0	306
Spese per compensi decreto 105/2015	261	0
Reclutamento docenti 2018	0	227
Indennità volontari soccorso alpino	57	164
Pag. Gettone personale amm.vo vigilanza nel concorso d.d. 16-11-2018	219	0
Indennità volontari soccorso alpino	111	95
Procedura del 4.03.2020 aliq. Massima compensi maturati anno 2019	0	184
Saldo miss 2020	0	182
Irap	82	90
Vigilanza concorso 754 agenti pol. Pen.	154	0
Gettoni presenza concorso 10 posti procuratore dello stato	152	0
Incarichi dal 29.07.2016 aliq. Media proc. Del 15.04.2019	149	0
Uat tv - comitati di vigilanza concorso docenti 2016	0	146
Prov. N. 23773-10 del 14-02-2019 cda eu	0	143
Indennità giornaliera volontari soccorso alpino	94	37
Compensi estranei al Cnvvf dl 105	127	0
Uat tv - comitati di vigilanza concorso docenti 2016 tv	0	126
Procedura del 14.10.2020 aliq. Massima compensi maturati 2020	0	113
Rimborso spese	92	20
Spese per oopp d.lgs 105 2015	110	0
Compensi vigilanza concorso funzionari MIUR 2018	109	0
Compensi comitati di vigilanza concorso funzionario MIUR	60	47
Compensi variabili 3 trim. 2020	0	106
Compensi commissione di vigilanza - concorso Dsga	105	0
Rimborso spese di missione	68	34
Pagamento comitati vigilanza concorso Dsga	99	0
Uat pd - usr spese per reclutamento Dsga	98	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS





NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE,  
DISTINTE PER MINISTERO



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 5: "Giustizia tributaria"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)*

*Capitolo di spesa: 1268*

*Denominazione: Spese per il funzionamento delle commissioni tributarie, della commissione tributaria centrale e dell'ufficio del massimario, ivi compresi i compensi al personale di segreteria, ai consulenti tecnici, le indennità di missione ed il rimborso delle spese*

*Art/PG: 9 (Spese per noleggio di arredi ed apparecchiature non informatiche e relativi servizi ausiliari.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 94/1997*

*Ordinativo diretto: n. 64*

*Data pagamento: 10/06/2020*

*Importo pagato: 474,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa al noleggio di 3 fotocopiatori per il periodo ottobre - dicembre 2019, in uso presso la Commissione tributaria regionale per la Calabria, nelle sedi di Catanzaro e di Reggio Calabria.

In particolare, la predetta Commissione tributaria ha proceduto nel 2014 al noleggio di tre fotocopiatori mediante adesione ad una convenzione Consip presente sul portale Acquistinretepa.it. Alla scadenza del contratto, avvenuta nel 2018, l'Amministrazione ha aderito alla proposta di rinnovo per ulteriori 24 mesi formulata dal fornitore, considerato che le condizioni economiche sono state ritenute più favorevoli rispetto sia alla convenzione scaduta, sia alla convenzione Consip attiva in quel momento (il risparmio di spesa trimestrale previsto è stato calcolato in misura pari ad euro 135,00 rispetto alla precedente convenzione e ad euro 325,80 rispetto alla nuova convenzione).

Alla scadenza del rinnovo contrattuale, la Commissione ha proceduto al noleggio dei fotocopiatori per le sedi di Catanzaro e Reggio Calabria tramite adesione ad una nuova Convenzione Consip.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 26, "Acquisto di beni e servizi"; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 1, "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Catanzaro.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: ordine diretto di acquisto; decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; fattura elettronica; determina dirigenziale di ricognizione della convenienza economica; ordine di rinnovo del noleggio; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti relativamente ai dichiarati risparmi di spesa conseguiti tramite adesione alla proposta di rinnovo contrattuale.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, una sintetica relazione con la quale ha ribadito che il Ministero, mediante la proroga del contratto allora in essere, ha realizzato un risparmio di spesa pari a circa 45 euro a trimestre per singolo fotocopiatore e ad euro 135 per le tre macchine rispetto alle condizioni economiche del preesistente contratto di fornitura formalizzato mediante adesione alla precedente convenzione Consip e analogo risparmio di spesa pari ad euro 108,60 a trimestre per singolo fotocopiatore ed euro 325,60 per le tre macchine rispetto alla nuova convenzione Consip attiva nel 2018.

Ha richiamato, inoltre, l'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, in base al quale, l'obbligo delle Amministrazioni di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip *“non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'Amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza”*, nonché l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale *“le Amministrazioni dello Stato ... serbano la facoltà di attivare in concreto propri strumenti di negoziazione laddove tale opzione sia orientata a conseguire condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle fissate dalle convenzioni-quadro”*.

Al riguardo, si evidenzia la necessità di procedere prima della sottoscrizione di un contratto, senza una previa gara, ad una verifica di congruità del prezzo offerto, tenendo conto non solo del prezzo di aggiudicazione risultante dalle convenzioni Consip attive, ma anche della comparabilità delle diverse prestazioni (nel caso in esame: tipologia di fotocopiatore, sue caratteristiche e vetustà).

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia la necessità di procedere, anche in caso di rinnovo, ad una verifica di congruità delle condizioni economiche della fornitura.

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 5: “Giustizia tributaria”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)*

*Capitolo di spesa: 1268*

*Denominazione: Spese per il funzionamento delle commissioni tributarie, della commissione tributaria centrale e dell'ufficio del massimario, ivi compresi i compensi al personale di segreteria, ai consulenti tecnici, le indennità di missione ed il rimborso delle spese*

*Art/PG: 15 (Spese per il pagamento dei servizi di pulizia, facchinaggi, trasporti, traslochi e relativi servizi ausiliari.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 94/1997*

*Ordinativo diretto: n. 108*

*Data pagamento: 30/03/2020*

*Importo pagato: 2.276,67 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture emesse per i servizi di pulizia dei locali della Commissione tributaria regionale della Campania, Sezione di Salerno, per il periodo dicembre 2019 - febbraio 2020.

L'affidamento del servizio per l'anno 2019 era avvenuto a seguito di una selezione comparativa di 30 operatori sorteggiati automaticamente tra quelli iscritti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), in assenza di convenzioni attive. Alla scadenza dei contratti di fornitura, il Ministero ha proceduto alla proroga dei contratti in essere, nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento del servizio tramite Sistema Dinamico di Acquisizione tramite MEPA. In particolare, dall'esame della documentazione è emerso che la pubblicazione del bando di gara è avvenuta in data 25 novembre 2019, circa un mese prima della scadenza del contratto (31 dicembre 2019).

L'Amministrazione ha motivato il ricorso alla proroga del contratto attraverso “l'impossibilità di procedere alla corretta e compiuta valutazione della documentazione presentata da parte del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice in tempi rapidi ... pena la possibilità di pregiudicare la correttezza dello svolgimento della gara”.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 36, “Contratti sotto soglia”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina a contrarre di affidamento del servizio; determina a contrarre di proroga del servizio; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo richiesta di offerta (RDO) su MEPA; riepilogo offerte ricevute; fatture elettroniche; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* sono state chieste le ragioni per le quali la procedura di affidamento mediante Sistema Dinamico di Acquisizione non è stata attivata tempestivamente.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2020, con messaggio di posta elettronica, una relazione con la quale chiarisce che la necessità di procedere alla proroga del contratto di igiene ambientale *“risponde all'esigenza di evitare l'interruzione del servizio in attesa della conclusione delle procedure relative alla gara espletata tramite SDAPA – CONSIP, avviata in data 13 novembre 2019 ed in assenza di Convenzioni Consip per tali servizi”*. Ha specificato, poi, che il ritardo nell'attivazione della procedura tramite Sistema Dinamico di Acquisizione è dipeso da diversi fattori. Innanzitutto, dalla concentrazione al 31 dicembre 2019 della scadenza di tutti i contratti di igiene ambientale attivi per le diverse Commissioni tributarie della Campania e del Molise e dalla mancata attivazione della Convenzione Consip *“Facility Management 4”*, anche per i lotti mancanti. Inoltre, la necessità di riesaminare il fabbisogno allocativo delle sedi delle suddette Commissioni che avrebbe potuto comportare accorpamenti, trasferimenti o riduzione degli spazi preesistenti, con conseguenze anche sui contratti attivi per le diverse sedi. In considerazione di ciò, il Ministero ha fatto presente di aver proceduto, *“al fine di evitare aggravii di spesa per l'Amministrazione ... in caso di recesso e/o parziale o totale modifica dei contratti per il trasferimento delle sedi degli Uffici o in seguito all'attivazione della Convenzione “Facility Management 4””*, a predisporre nel mese di ottobre 2019 la gara tramite il Sistema Dinamico di Acquisizione, avviata poi in data 13 novembre 2019, con scadenza della presentazione delle offerte fissata in data 19 dicembre 2019, e di avere, nelle more della definizione della gara predetta, proceduto alla proroga di tre mesi del contratto oggetto del titolo in esame.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di una corretta e tempestiva programmazione dei fabbisogni e delle relative procedure di gara.

*Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”*

*Programma 6: “Garanzia dei diritti dei cittadini”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)*

*Capitolo di spesa: 1313*

*Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle liberta' fondamentali, ivi comprese le spese legali*

*Art/PG: 1 (Gestione corrente.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 89/2001*

*Ordinativo diretto: n. 11421*

*Data pagamento: 29/07/2020*

*Importo pagato: 79.998,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di euro 79.998,00 a seguito della condanna dello Stato italiano per violenze e maltrattamenti nei confronti di cittadini europei, pronunciata dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo.

In particolare, 31 cittadini di diversi Stati europei avevano presentato ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo lamentando di essere stati vittime di tortura e di trattamenti inumani e degradanti a seguito del loro arresto e custodia presso la Caserma di Bolzaneto, per i fatti avvenuti in occasione del G8 di Genova. Punto cardine che aveva giustificato il ricorso alla Corte EDU era l'assenza nell'ordinamento italiano di uno specifico reato di tortura. Secondo i ricorrenti la mancanza di tale fattispecie di reato aveva comportato la mancata adozione da parte dello Stato delle “*misure necessarie che permettano di prevenire violenze e altri maltrattamenti simili*” non assicurando un rimedio adeguato ed efficace.

Sulla base del ricorso, la Corte ha riconosciuto che “*gli atti che sono stati commessi nella caserma di Bolzaneto sono l'espressione di una volontà punitiva e di ritorsioni nei confronti dei ricorrenti, privati dei loro diritti e del livello di tutela riconosciuto a ogni individuo dall'ordinamento giuridico italiano*”. Pertanto, ha riconosciuto in via equitativa a ciascun ricorrente la somma di euro 80.000. Tuttavia, posto che alcuni ricorrenti si erano costituiti parte civile nel procedimento penale interno, avendo ricevuto somme a titolo di indennizzo, la Corte ha chiarito che tale somma riconosciuta a titolo di danno morale fosse dovuta solamente in funzione dello stato di versamento delle indennità riconosciute a livello nazionale: “*Perciò, nell'ipotesi che venissero effettivamente pagate ai ricorrenti dalle autorità italiane, tali somme dovrebbero essere detratte dalle somme che il Governo dovrà versare alle parti ricorrenti a titolo di equa soddisfazione*”. Ulteriormente, la Corte ha stabilito che a decorrere dalla scadenza del termine in cui la sentenza diventava definitiva, e fino all'effettivo pagamento, l'importo avrebbe dovuto essere maggiorato di un “*interesse semplice ad un tasso equivalente a quello delle operazioni di rifinanziamento marginale della Banca centrale europea applicabile durante quel periodo, aumentato di tre punti percentuali*”.

Secondo una nota inviata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, la sentenza della Corte EDU è divenuta definitiva in data 26 gennaio 2018, pertanto, il termine di tre mesi per il pagamento dell'equa soddisfazione sarebbe scaduto in data 26 aprile 2018. L'Amministrazione ha proceduto ad emettere decreto di pagamento ad impegno contemporaneo in data 9 luglio 2020 e ad effettuare il pagamento in data 29 luglio 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata in data 4 novembre 1950, artt. 3 e 13; legge n. 848 del 4 agosto 1955, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952"; legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 2, "Diritto all'equa riparazione".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo; nota della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla definitività della sentenza Corte EDU.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare sull'*iter* di pagamento, con particolare riferimento ai controlli effettuati prima di procedere allo stesso e alle cause del ritardo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 5 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, una relazione con cui riepiloga l'*iter* seguito per procedere al pagamento in favore del soggetto beneficiario. Innanzitutto, ha chiarito che il pagamento è subordinato all'acquisizione della documentazione propedeutica, relativa ai dati anagrafici del beneficiario, la scelta della modalità del pagamento, l'eventuale elezione di domicilio, e nel caso di specie, sulla base di quanto stabilito dalla sentenza CEDU, anche il dato sulla provvisoria eventualmente percepita dai vari ricorrenti a livello nazionale.

La documentazione è stata richiesta mediante PEC inviata agli studi legali degli avvocati patrocinatori del ricorso, in data 20 febbraio 2018, e successivamente più volte sollecitata. La stessa documentazione compilata e firmata dal beneficiario è pervenuta all'Amministrazione solamente in data 30 settembre 2019, ma mancante del dato sulle provvisorie. Dato che, secondo quanto dichiarato dal Ministero, sarebbe stato acquisito solo "in data 7 luglio 2020.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.



*Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”*

*Programma 3: “Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 4 (Fabbricati non residenziali)*

*Capitolo di spesa: 7822*

*Denominazione: Spese per la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserma ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione*

*Art/PG: 1 (Disposizioni in materia tributaria, di funzionamento dell'amministrazione finanziaria e di revisione generale del catasto)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 28/1999*

*Ordinativo diretto: n. 28*

*Data pagamento: 30/03/2020*

*Importo pagato: 1.888.989,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della rata annuale prevista per il 2020 dal piano di ammortamento, relativo ai lavori di adeguamento degli immobili e di 28 alloggi di servizio della Caserma di Ostia Lido in uso al Corpo della Guardia di finanza.

La legge n. 28 del 1999 aveva previsto la realizzazione di un programma pluriennale di opere volte al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture operative e alloggiative in uso al Corpo della Guardia di finanza. A tal fine, il Ministero ha approvato il piano degli impegni pluriennali di spesa fino alla concorrenza della somma pari ad euro 553.671.330, ricomprendente anche l'importo dei lavori relativi alla Caserma di Ostia Lido ammontante ad euro 38.429.269.

A seguito di espletamento di gara informale, i lavori sono stati affidati alla società beneficiaria, per un importo complessivo pari a 16.350.966,17, comprensivo di oneri finanziari, sul quale veniva predisposto il piano di ammortamento con 16 rate annuali costanti pari ad euro 1.021.935. Successivamente, si è resa necessaria la stipula di un atto aggiuntivo, in quanto a seguito di nuove esigenze ed ottimizzazioni funzionali richieste dal Comando Generale della Guardia di finanza, si è proceduto ad apportare alcune modifiche progettuali ai lavori relativi al I lotto, con una maggiorazione di spesa pari ad euro 614.404,41, al netto degli oneri finanziari. Inoltre, contestualmente sono stati affidati alla società anche i lavori relativi al II lotto, per un importo complessivo pari a 25.455.368,01, al netto degli oneri finanziari. Pertanto, l'importo relativo alla maggiore spesa determinatesi risultava pari ad euro 37.779.779, comprensivo di oneri finanziari, su cui veniva predisposto un nuovo piano di ammortamento con 20 rate annuali costanti pari ad euro 1.888.989. Infine, nell'anno 2010, è stato stipulato un secondo atto aggiuntivo ad invarianza di oneri, per maggiori e variati lavori, nonché per la concessione di un maggior termine per il completamento delle opere.

A ciò deve aggiungersi che la società beneficiaria a partire dal 2008 ha proceduto a diverse cessioni del credito per un importo complessivo pari ad euro 29.761.361,33, pertanto, l'Amministrazione ha proceduto al pagamento delle rate previste nel piano di ammortamento predisposto in origine a favore della banca cessionaria. A fronte dell'intero credito ceduto risultano pagate rate per un ammontare complessivo pari a 20.778.879, residuando, dunque, da corrispondere all'istituto di credito l'importo pari ad euro 8.982.482,33.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 18 febbraio 1999, n. 28, art. 29, “Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di finanza”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: formalizzazione dell'intesa tra il Corpo della Guardia di finanza e il MIT per conferimento della funzione di stazione appaltante; decreto di impegno; contratto di appalto; decreto di approvazione del progetto definitivo di I stralcio e di approvazione ed esecuzione del contratto di appalto; atto aggiuntivo; decreto di approvazione del progetto definitivo di II stralcio e di approvazione ed esecuzione dell'atto aggiuntivo; atti di cottimo; secondo atto aggiuntivo; decreto di approvazione del secondo atto aggiuntivo; decreto di approvazione degli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo dei lavori; atti di cessione di credito; adesione alla cessione del credito; decreto di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stata richiesto all'Amministrazione di verificare se il contratto stipulato con la società beneficiaria sia stato sottoposto a visto e registrazione da parte della Corte dei conti ed eventualmente di fornire copia della registrazione del contratto, non risultando allegata alla documentazione trasmessa in occasione dell'esame del titolo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale si richiama la legge 11 febbraio 1994, n. 109, "*Legge quadro in materia di lavori pubblici*", ora abrogata ma al tempo dell'effettuazione dei lavori di cui trattasi ancora vigente, al cui art. 33 è espressamente stabilito che i lavori relativi alle opere destinate alle attività delle forze armate o dei corpi di polizia per la difesa della Nazione o per i compiti di istituto, nel caso in cui ricorrano misure speciali di sicurezza e di segretezza in conformità a disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative o nel caso in cui lo richieda la protezione degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato, "*sono sottoposti esclusivamente al controllo successivo della Corte dei conti, la quale si pronuncia altresì sulla regolarità, sulla correttezza e sull'efficacia della gestione*". A tal fine, l'Amministrazione allega anche la determinazione a firma del Comandante Generale della Guardia di finanza con la quale è stabilito che "*la progettazione e la successiva realizzazione dell'intervento in parola deve essere soggetto all'adozione di misure precauzionali in ordine alla sicurezza*", richiamata in premessa al decreto di impegno.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e nei limiti della documentazione agli atti, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”*

*Programma 7: “analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Capitolo di spesa: 2696*

*Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa*

*Art/PG: 1 (Manutenzione)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 94/1997*

*Ordinativo diretto: n. 131*

*Data pagamento: 11/06/2020*

*Importo pagato: 88.764,93 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture emesse da Sogei S.p.A. per i servizi di manutenzione licenze, acquisizione nuove licenze, manutenzione correttiva, resi da parte di fornitori esterni.

In base alla Convenzione sottoscritta tra il MEF, la Corte dei conti e la Sogei S.p.A. viene affidata a quest'ultima la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato per il periodo dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2016, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. La Convenzione è stata successivamente prorogata fino al completamento delle procedure relative alla stipula dell'accordo quadro previsto dall'art. 1, comma 297, della legge n. 190/2014, cui è attribuito il compito di disciplinare i servizi erogati e fissare i relativi costi, regole e meccanismi di monitoraggio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Infine, con l'art. 1, comma 1126, della legge n. 205 del 2017 - legge di bilancio per l'anno 2018 è stato previsto che gli istituti contrattuali in essere tra MEF e Sogei S.p.A. dovessero essere prorogati fino al completamento delle procedure necessarie per la stipula di un nuovo atto regolativo.

In base alla suddetta convenzione è previsto che il pagamento a favore di Sogei può riguardare sia corrispettivi, per la remunerazione di attività direttamente svolte e prestate dalla società, sia rimborsi, nel caso in cui Sogei si sia avvalsa di fornitori esterni per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici, mediante restituzione delle somme da questa anticipate. In ordine a quest'ultimo punto, l'art. 17 della Convenzione prevede espressamente che il rimborso al fornitore esterno avvenga a seguito di presentazione da parte di quest'ultimo di apposita fattura. Successivamente, il rimborso alla Sogei è effettuato a seguito dell'emissione da parte della società di propria fattura dopo redazione del verbale positivo di collaudo e dichiarazione attestante che i beni e servizi siano stati effettivamente acquisiti o resi.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-bis, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: convenzione; decreto di approvazione della convenzione; proroga della convenzione; decreto di impegno ad esigibilità pluriennale; decreto di pagamento; ordine di pagamento; elenco dei servizi resi; fatture.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare sulle procedure e le modalità di controllo esercitate dal Ministero e da Sogei S.p.A. sui servizi resi da parte di fornitori esterni.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 9 aprile 2021 un messaggio di posta elettronica con cui fa presente che *“tutta l'attività di verifica da parte di RGS-IGIT è tracciata in uno specifico gestionale e la relativa documentazione, per le specifiche fatture, è stata consegnata ed è in possesso di codesta Corte”*. Allega, inoltre, un file di presentazione al fine di illustrare le modalità di funzionamento del gestionale “Gestione fatture”, che ha lo scopo di consentire ai singoli uffici di prendere visione delle fatture di propria competenza al fine di procedere ad approvare il pagamento. Il gestionale consente di visualizzare le singole fatture raggruppate nella lettera dei servizi resa. Ogni fattura contiene tutte le informazioni ad essa afferenti e il relativo fascicolo, quindi, laddove una fattura sia ritenuta pagabile, si procede con la sottomissione e successivamente con la liquidazione della stessa.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 5: “Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle amministrazioni dello stato e degli enti autorizzati”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)*

*Capitolo di spesa: 4461*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 1 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 526/1982*

*Ordinativo diretto: n. 357*

*Data pagamento: 07/07/2020*

*Importo pagato: 51.064,35 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture, quale corrispettivo per i servizi, espletati nel periodo gennaio - maggio 2020, di archiviazione, custodia, gestione e trasporto per gli Uffici dell'Avvocatura generale e distrettuale di Napoli, espletati dalla ditta in regime di proroga tecnica del contratto stipulato il 1° aprile 2014 e scaduto il 31 marzo 2018.

Nel novembre del 2012, l'Avvocatura generale dello Stato ha conferito a Consip S.p.A. l'incarico di espletare una gara per i servizi di archiviazione, custodia, gestione e trasporto relativi ai propri Uffici e alle sedi dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli; la stazione appaltante ha comunicato l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento in data 10 ottobre 2013 e il 1° aprile 2014 l'Amministrazione ha sottoscritto il contratto con la società fornitrice.

Nel corso della vigenza del contratto, l'Amministrazione, in quattro occasioni, ha richiesto un aumento delle prestazioni entro il quinto d'obbligo per far fronte alla progressiva crescita degli affari legali degli uffici; ne è conseguito un aumento dell'importo complessivo del contratto, passato dalla cifra lorda di 554.709,60 euro a quella di 604.395,65 euro, anche per l'effetto dell'adeguamento Istat richiesto dalla ditta per il periodo compreso tra il 1° dicembre 2017 e il 31 marzo 2018.

L'Amministrazione, in prossimità della scadenza del contratto, dopo aver verificato l'indisponibilità di una convenzione Consip per i servizi in oggetto, ha richiesto al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Lazio – Abruzzo – Sardegna (Provveditorato), di predisporre per proprio conto una gara per il nuovo affidamento del servizio di “*Gestione dell'archivio esterno degli affari legali dell'Avvocatura*”.

Nelle more dell'avvio della nuova gara, l'Amministrazione ha disposto la proroga tecnica del precedente affidamento; dapprima fino al 31 dicembre 2018, con autorizzazione della somma lorda di 100.827,53 euro (in seguito aumentata di 7.393,20 euro, IVA inclusa, per via della richiesta di incremento delle attività contrattuali per il periodo compreso tra il 1° luglio 2018 e il 31 dicembre 2018, e di ulteriori 522,27 euro per adeguamento Istat per il medesimo periodo); in seguito, segnalata dal Provveditorato la necessità di riproporre la gara bandita il 1° marzo 2019, inficiata da problemi tecnici, l'Amministrazione ha disposto l'ulteriore proroga dell'affidamento fino al 31 dicembre 2019.

Infine, preso atto dell'impossibilità di concludere la procedura entro il termine del 31 dicembre 2019, avendo il Provveditorato provveduto alla pubblicazione delle graduatorie delle offerte solo in data 21 novembre 2019, l'Amministrazione ha disposto l'ulteriore proroga dell'affidamento fino al 30 giugno 2020 e ha contestualmente impegnato la somma lorda di 75.133,86 euro.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 3 “definizioni” e art. 37 “aggregazioni e centralizzazioni delle committenze”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: contratto tra l’Avvocatura generale dello Stato e la ditta affidataria dell’appalto; capitolato tecnico; offerta tecnica del fornitore; offerta economica del fornitore; decreto di impegno; decreto di impegno per le maggiori spese a seguito di aumento delle prestazioni entro il quinto dell’obbligo; decreto di impegno per la maggiore spesa a seguito di adeguamento Istat per l’anno 2017; decreto di impegno della somma prevista per la proroga tecnica dell’affidamento relativo all’anno 2018; decreto di autorizzazione della spesa per adeguamento Istat anno 2018; decreto di impegno della somma prevista per la proroga tecnica dell’affidamento nell’anno 2019; decreto di impegno della somma prevista per la proroga tecnica dell’affidamento previsto per l’ultimo trimestre del 2019; decreto di impegno della somma prevista per la proroga tecnica dell’affidamento per il primo semestre del 2020; dichiarazione di regolare svolgimento del servizio; DURC; ordine di pagamento su impegno; fatture.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al coinvolgimento del Provveditorato quale centrale di committenza per l’espletamento della gara concernente l’affidamento dei servizi di archiviazione, custodia, gestione e trasporto per le sedi dell’Avvocatura dello Stato.

L’Amministrazione, in data 8 aprile 2021, previa interlocuzione con il Provveditorato, ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, ove ha motivato il coinvolgimento di quest’ultimo.

In via preliminare, l’Amministrazione ha dichiarato di aver provveduto allo svolgimento di un’autonoma procedura di acquisto ai sensi dell’art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge n. 66 del 2014, introdotto dall’art.1, comma 421, della legge n. 232 del 2016, stante la sussistenza del requisito di urgenza e l’indisponibilità dei contratti con Consip S.p.A. Dopo aver richiamato l’art. 37 del Codice degli appalti, l’Amministrazione ha poi sottolineato la facoltà, anche per le stazioni appaltanti munite dei requisiti di cui all’art. 38, d.lgs. n. 50 del 2016, di rivolgersi a una centrale di committenza qualificata al fine di aggiudicare lavori, servizi e forniture.

L’Amministrazione ha poi specificato che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, sono iscritti di diritto nell’elenco delle stazioni appaltanti qualificate e possono svolgere attività di centrali di committenza qualificate (art. 3, comma 1, lett. l) del d.lgs. n. 50/2016), ovvero attività di committenza ausiliarie (art. 3, comma 1, lett. m) del d.lgs. n. 50/2016).

L’Avvocatura, richiamando, infine, il dato normativo che consente alle centrali di committenza di aggiudicare appalti di lavori, servizi, forniture in nome e per conto della stazione appaltante interessata e di stipulare ed eseguire contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, ha inquadrato in tale contesto la determinazione di avvalersi dell’ausilio del Provveditorato nell’espletamento della gara oggetto del presente capitolo di spesa.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Missione 11: “Competitività e sviluppo delle imprese”*

*Programma 7: “Incentivazione del sistema produttivo”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)*

*Capitolo di spesa: 7342*

*Denominazione: Fondo per la competitività e lo sviluppo*

*Art/PG: 81 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: imprese private)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 817*

*Data pagamento: 09/12/2020*

*Importo pagato: 105.055,36 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2018*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa è relativo al terzo ed ultimo SAL erogato in favore di una impresa partner del programma denominato FLEXPORD, selezionato sulla base degli esiti delle valutazioni dei Comitati di esperti dei Progetti di Innovazione Industriale, a seguito di apposito bando (Bando - Progetto di Innovazione Industriale “Mobilità sostenibile” - 2008 emanato con decreto interministeriale 6 marzo 2008). Con decreto di concessione del 9 novembre 2011 sono stati stabiliti i contributi e le modalità di erogazione per la società principale e per i partner del progetto. Nel percorso di realizzazione si sono registrate una serie di criticità che hanno comportato un sensibile rallentamento nell'attuazione dei programmi. La liquidazione avviene a seguito della favorevole relazione tecnica predisposta da Invitalia.

La società partner destinataria del pagamento oggetto del titolo di spesa in esame era stata in un primo momento esclusa dall'erogazione del terzo SAL (a saldo), a causa dell'assenza di regolare documentazione, irregolarità successivamente sanata. In considerazione del tempo trascorso, per poter procedere al pagamento l'Amministrazione ha dovuto richiedere la riassegnazione delle risorse andate in perenzione. Il titolo di spesa, a valere sull'impegno n. 1823 del 27 maggio 2010 a favore della società principale ed altri proponenti il programma FLEXPORD, è stato impegnato nuovamente a fronte della reiscrizione dei residui perenti con decreto in data 18 dicembre 2018.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, art. 1, commi 841, 842 e 845; decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”; decreto del Presidente della Repubblica “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” n. 196; decreto ministeriale 15 maggio 2012 “Semplificazione delle procedure di gestione dei Progetti di innovazione industriale agevolati a valere sui bandi «Efficienza energetica», «Mobilità Sostenibile» e «Nuove tecnologie per il *made in Italy*”.



*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: bando progetti; decreto concessione agevolazioni; decreto di variazione di programma; decreto di impegno; relazione di Invitalia; decreto di re-impegno; decreto di liquidazione; Convenzione con Invitalia; integrazione della convenzione; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla concreta applicabilità dei progetti finanziati.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si dà evidenza che il progetto in esame è rivolto a sviluppare una nuova generazione di sistemi di produzione per l'assemblaggio delle carrozzerie e dei motori/cambi di autoveicoli, caratterizzati da sperimentazioni che portino ad applicazioni e soluzioni logistiche ad elevata flessibilità e riconfigurabilità, eco-sostenibilità e a nuovi processi tecnologici per nuovi materiali. Le attività che sono state completate hanno riguardato principalmente la realizzazione dei due Totem previsti: uno di *Car Body* (assemblaggio di carrozzerie) ed uno di *Powertrain* (Montaggio di gruppi motore e trasmissioni), in termini di completamento delle realizzazioni tecniche e delle sperimentazioni di validazione industriale per le loro funzionalità.

Il *Technical Officer* del programma ha attestato la rispondenza tra l'attività svolta dai partner e gli obiettivi del programma approvato, ha espresso un giudizio positivo in merito alla realizzazione e qualificazione dei prototipi fisici previsti con validità industriale adeguata ed ha constatato il raggiungimento dell'obiettivo finale del programma. Il progetto è stato realizzato da 12 *partner* e in particolare la tecnologia sviluppata dal primo proponente del programma è stata utilizzata per la produzione della nuova Fiat 500. L'azienda prima assegnataria ha progettato e implementato le linee di produzione dedicate alle parti strutturali del primo veicolo completamente elettrico di FCA.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di una valutazione in ordine alle effettive ricadute dei programmi finanziati anche in termini impatto ai fini anche della futura programmazione.

*Missione 11: “Competitività e sviluppo delle imprese”*

*Programma 7: “Incentivazione del sistema produttivo”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)*

*Capitolo di spesa: 7478*

*Denominazione: Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa*

*Art/PG: 1 (Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 34/2020*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 18/12/2020*

*Importo pagato: 300.000.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa all'esame si riferisce al pagamento, in una unica soluzione con ordine di pagare ad impegno contemporaneo, a dicembre 2020, dell'importo complessivo sul capitolo di euro 300.000.000 in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, soggetto gestore del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 60, comma 3, lett. a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, il predetto Fondo, con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2020.

Il Fondo è finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria ovvero di imprese che, indipendentemente dal numero degli occupati, detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. L'attuazione delle misure di sostegno in favore delle imprese che versano in uno stato di difficoltà ai sensi del paragrafo 2.2 della Comunicazione 2014/C 249/01 è subordinata alla notifica alla Commissione europea di uno specifico regime di aiuti e alla successiva approvazione dello stesso da parte della medesima Commissione nel caso di piccole e medie imprese, ovvero all'autorizzazione dell'aiuto nei confronti di ciascuna grande impresa. Con la decisione del 5 novembre 2020 la Commissione europea ha approvato l'istituzione del citato Fondo.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 60, comma 3, lett. a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; decreto ministeriale 29 ottobre 2020 “*Definizione dei criteri e delle modalità di gestione e di funzionamento del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa.*”

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e liquidazione; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla erogazione e gestione del Fondo, con particolare riferimento alle iniziative di controllo intraprese dall'Amministrazione nei confronti del soggetto gestore.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si dà evidenza che le attività di monitoraggio, ispezione e controllo degli interventi del Fondo sono previste dall'art. 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 ottobre 2020. In particolare, ha specificato che il soggetto gestore trasmette al Ministero, entro il 31 maggio e il 30 novembre di ciascun anno, una relazione recante lo stato di attuazione degli interventi del Fondo e che l'Amministrazione può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sullo stato di attuazione dei programmi di ristrutturazione oggetto dell'intervento del Fondo.

Ha fatto presente, inoltre, che il soggetto gestore, nell'ambito delle medesime relazioni, fornisce inoltre l'informativa circa la gestione finanziaria del conto corrente bancario dedicato sul quale sono versate le risorse finanziarie del Fondo, dando evidenza anche delle spese sostenute in relazione alle attività di investimento e disinvestimento. Ha segnalato, in ultimo, che la Direzione generale per gli incentivi alle imprese sta predisponendo una convenzione con il soggetto gestore al fine anche di ottenere informazioni su: il numero degli investimenti effettuati dal Fondo e l'ammontare investito con evidenza dell'apporto di capitali privati/pubblici attivati; le caratteristiche e i principali dati delle imprese oggetto di investimento inclusi i dettagli del piano di ristrutturazione funzionale alla prosecuzione dell'attività di impresa e alla salvaguardia occupazionale; l'andamento generale della gestione del Fondo, con l'indicazione del valore unitario netto delle partecipazioni del portafoglio, calcolato con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)*

*Capitolo di spesa: 1335*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 7 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica e gas)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 487/1993*

*Ordinativo diretto: n. 510*

*Data pagamento: 25/05/2020*

*Importo pagato: 5.159,01 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo selezionato si riferisce al pagamento di quota parte della fattura n. 235/E del 4 maggio 2020 di euro 24.947,33 (IVA esclusa) relativa al servizio di pulizia delle sedi ministeriali del polo centrale di Roma, di via Molise, via Sallustiana e via dell'Umiltà, per i servizi resi nel mese di marzo 2020.

L'appalto per il servizio di pulizia è stato affidato alla Società destinataria del pagamento al termine delle valutazioni delle offerte presentate sulla piattaforma MEPA. La procedura di gara è stata effettuata tramite il sistema dinamico di acquisizione della PA (SDAPA) ai sensi dell'articolo 63 del codice dei contratti pubblici e autorizzata con determina del Direttore generale n. 59/2017. La società beneficiaria si è aggiudicata il lotto 1 dell'appalto (sedi centrali). Il contratto è stato stipulato in data 27 marzo 2019 per l'importo complessivo pari a 449.146,50, IVA esclusa per la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione ed approvato con decreto del Direttore generale del 28 marzo 2019.

Non essendo stato possibile procedere ad impegnare l'intero importo contrattuale a causa di disallineamenti sui pertinenti capitoli di spesa, che hanno richiesto interventi di flessibilità di bilancio, si è provveduto ad impegnare la somma contrattuale complessiva di euro 547.958,73, IVA inclusa con i decreti nn. 323 e 346 del 2019.

La liquidazione della fattura è avvenuta in data 19 maggio 2021, entro i termini di legge, con decreto di liquidazione n. 303/2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codici dei contratti pubblici”, art. 63; legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità dei contratti pubblici”, art. 63;

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina a contrarre; contratto; decreto di approvazione del contratto; decreti di impegno; decreto di liquidazione; attestazione di regolarità amministrativo-contabile; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento al mancato invio del contratto relativo al lotto 1 agli uffici di controllo

preventivo di legittimità della Corte dei conti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione. In particolare, ha specificato che il contratto in esame è relativo al lotto 1 della procedura negoziata, suddivisa in n. 2 lotti, per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi ministeriali di Roma. La società destinataria del titolo di spesa in esame si è aggiudicata entrambi i lotti della procedura. L'Amministrazione ha precisato, poi, che l'importo di aggiudicazione del contratto relativo al lotto 1 è pari ad euro 449.146,50 al netto dell'IVA, di cui euro 814,32 per oneri per la sicurezza per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso e l'importo di aggiudicazione del contratto relativo al lotto 2 è pari ad euro 595.578,77, al netto dell'IVA, di cui euro 1.200,00 per oneri per la sicurezza per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso. Nell'erronea convinzione che il valore del contratto relativo al lotto 1 non andasse sommato al valore del contratto relativo al lotto 2 l'Amministrazione ha ritenuto di non essere tenuta all'invio del contratto per sottoporlo al controllo preventivo di cui all'articolo 3 della legge n. 20/1994, ritenendo l'atto in argomento tra quelli non assoggettati al controllo per valore. L'Amministrazione ha precisato, inoltre, che gli elementi riferiti al contratto del lotto 1 sono stati di fatto inclusi nella documentazione trasmessa alla Corte dei conti in occasione dell'invio per il controllo preventivo del contratto riferito al lotto 2.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala, poi, la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

*Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 7 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)*

*Capitolo di spesa: 1335*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 26 (Spese per l'incremento e per l'esercizio del museo postale e delle telecomunicazioni. Manutenzione ed adeguamento delle strutture museali. spese per collaborazione e perizie museali.)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 487/1993*

*Ordinativo diretto: n. 1308*

*Data pagamento: 22/12/2020*

*Importo pagato: 15.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa ad impegno contemporaneo si riferisce alla liquidazione della fattura relativa al contratto stipulato per il rinnovo del servizio di *hosting* e manutenzione ordinaria del sistema “Samira” per il Polo Culturale del Ministero dello sviluppo economico, per il periodo 1° novembre 2019-31 ottobre 2020, e, contestualmente, per un intervento di *restyling* del portale internet del Polo Culturale. L'Amministrazione per la stipula del contratto ha proceduto mediante acquisizione in economia, tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in favore della ditta già affidataria del servizio di *hosting* e manutenzione ordinaria. La richiesta di offerta, autorizzata con decreto direttoriale, è stata inserita sul Mercato Elettronico della P.A. in data 3 ottobre 2019.

Il Polo Culturale del Ministero dello sviluppo economico si avvale, per la gestione e la valorizzazione *on line* del proprio patrimonio, del *software* “Samira”, concesso in uso dalla ditta beneficiaria specializzata nell'erogazione di servizi innovativi per il settore “beni culturali” per enti pubblici e privati operanti nell'ambito della cultura e del turismo. L'Amministrazione ha ravvisato la necessità di attivare le procedure necessarie per il rinnovo del canone di manutenzione del predetto *software* anche per il periodo in esame e di procedere contestualmente ad ammodernare la grafica e la fruibilità del portale al fine di rispondere alle moderne possibilità di fruizione tramite *web* (utilizzo tramite dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*) in considerazione del crescente numero di utenti.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, art. 36, comma 2, lettera a).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina dirigenziale; richiesta di offerta; offerta del contraente; decreto di approvazione del contratto; verifiche di congruità; verifica di collaudo; fattura elettronica; decreto di impegno e liquidazione; attestazione di regolarità amministrativo-contabile; ordinativo di pagamento ad impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla congruità della spesa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione corredata di documentazione a supporto. In particolare, ha evidenziato che il portale *internet* ospitante la banca dati del patrimonio culturale del Ministero, realizzato a partire dal 2010, non rispondeva più alle moderne esigenze grafiche e di fruibilità che caratterizzano il *web* di ultima generazione ed era, quindi, divenuto indispensabile procedere ad un *restyling* del sito *web* del Polo Culturale, in linea anche con l'obiettivo di miglioramento assegnato alla Direzione per l'anno 2020 in materia di comunicazione integrata. Ha fatto presente, poi, di aver optato per la richiesta di offerta alla società che ha già in affidamento il servizio di *hosting* e manutenzione ordinaria del sistema *software* gestionale in uso ritenendola quella maggiormente economica e praticabile in quanto l'opzione della gestione interna non è risultata percorribile, attesa l'indisponibilità di personale in grado di procedere allo sviluppo di un nuovo *software* di gestione, e il ricorso ad un'apposita gara aperta avrebbe comportato un importo a base d'asta nettamente superiore al canone annuale e una successiva gara per l'affidamento della manutenzione a ditta specializzata richiedendo risorse finanziarie non nella disponibilità della struttura. Ha precisato, in ultimo, che da una ricognizione effettuata su *internet* non sono emerse alternative economicamente più vantaggiose per l'affidamento ad altro operatore dei servizi in questione, tenuto conto dei costi di avvio del nuovo sistema e di quelli di uscita e trasferimento di tutti i dati catalogati dal sistema in uso, oltre che quelli di formazione del personale all'uso del nuovo *software* gestionale.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si ritiene di dover evidenziare l'esigenza di dar conto nelle premesse del provvedimento di affidamento delle verifiche effettuate in ordine alla congruità della spesa e di conservare nel fascicolo d'ufficio la documentazione relativa alle indagini di mercato effettuate.

*Missione 15: “Comunicazioni”*

*Programma 8: “Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 3150*

*Denominazione: Spese per favorire la diffusione della tecnologia 5g in coerenza con gli obiettivi del piano di azione per il 5g della commissione europea e l'efficiente gestione dello spettro radioelettrico*

*Art/PG: 1 (Attività di supporto tecnico-amministrativo, monitoraggio, comunicazione alle imprese ed agli utenti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 205/2017*

*Ordinativo diretto: n. 7*

*Data pagamento: 23/12/2020*

*Importo pagato: 93.781,76 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di pagamento è relativo al rimborso alla Fondazione Ugo Bordoni, società *in house* del Ministero, dei costi e degli oneri sostenuti per una unità di personale dipendente della stessa Fondazione in posizione di comando presso l'Amministrazione, in qualità di membro della *Task Force* istituita ai sensi dell'art. 1, comma 1043, della legge di bilancio 2018, n. 205 del 2017, per l'espletamento delle attività di cui l'art. 1, comma 1039, lettera d). I lavori della *Task Force* riguardano l'attività riconducibili allo sviluppo della tecnologia mobile 5G, ivi inclusa la liberazione della banda 700 MHz da parte degli operatori televisivi ed il passaggio alla tecnologia digitale DVB-T2.

La *Task Force* è stata istituita con decreto ministeriale 19 aprile 2018 (registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 449 del 9 maggio 2018) individuando tra i componenti anche la persona oggetto del rimborso del titolo di spesa in esame. In attuazione, con il decreto dirigenziale del 6 giugno 2018 (registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 705 del 25 maggio 2018), è stato disposto il comando della persona in interesse, a far data dal 1° giugno 2018 fino al 30 giugno 2022. Conseguentemente l'Amministrazione provvede a rimborsare integralmente alla Fondazione Ugo Bordoni gli oneri relativi al trattamento economico della dipendente in comando come stabilito al comma 1029 dell'articolo 1 della legge di bilancio sopra menzionata.

Nello specifico, la liquidazione dell'importo di 93.781,76 di cui al titolo di pagamento n. 7 in esame è stata disposta con decreto dirigenziale di impegno e liquidazione dell'11 dicembre 2020, a seguito della richiesta di rimborso della Fondazione Ugo Bordoni, relativa ai costi e agli oneri complessivi sostenuti per la dipendente in posizione di comando, per il periodo gennaio – ottobre 2020. A supporto del pagamento effettuato è stata acquisita tutta la necessaria documentazione di rendicontazione e di regolarità contributiva.

Il decreto di impegno e liquidazione, trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio con la relativa documentazione a supporto, è stato validato il 21 dicembre 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art.1, commi da 1026 a 1046.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno e liquidazione è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.



*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di istituzione *Task force*; decreto di comando; documentazione di rendicontazione attività eseguita; documenti di regolarità finanziaria; decreto di impegno e liquidazione; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine all'ammontare degli oneri sostenuti dall'Amministrazione a titolo di rimborso degli emolumenti con particolare *focus* sulle motivazioni a supporto della scelta di ricorrere al comando di un'unità di elevata qualifica, anche in considerazione dei significativi oneri che ne derivano a carico dell'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si dà evidenza che la costituzione della *Task Force* muove dalla complessità delle attività da svolgere che richiedono l'ingresso di profili di alta specializzazione, di esperti del settore che possano contribuire fattivamente alla realizzazione degli obiettivi fissati dal legislatore, atteso che all'interno del Ministero il personale di ruolo non presenta i requisiti professionali richiesti, né sono pervenute candidature spontanee. La norma stessa ha previsto che il personale comandato e costituente la *Task Force* potesse provenire da autorità indipendenti e società in house, che vantano un differente trattamento economico rispetto al personale dell'amministrazione richiedente; inoltre, indicando espressamente che tali unità debbano mantenere il trattamento economico, fondamentale ed accessorio, in godimento ha escluso qualunque valutazione di merito al riguardo da parte del Ministero. La dipendente in comando interessata dal titolo di spesa in esame espleta il suo servizio prevalentemente in presenza in una delle sedi del Ministero ed è direttamente e costantemente coinvolta nelle attività svolte dai diversi Uffici della Direzione generale in relazione a tutte le procedure tecniche ed amministrative inerenti alla liberazione della banda 700 che prevedono la completa riforma di tutto l'attuale comparto televisivo. Inoltre, l'Amministrazione ha provveduto ai dovuti controlli in merito alla sussistenza di idonea documentazione giustificativa a supporto delle richieste di rimborso dei costi e gli oneri sostenuti (inclusi gli oneri accessori) ed a verificarne la rispondenza rispetto agli importi richiesti.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Ad un tempo si segnala, come già raccomandato nella Relazione dello scorso esercizio, che in sede di rinnovo, andrebbero meglio specificate le motivazioni a supporto della scelta di ricorrere al comando di un'unità di elevata qualifica, anche in considerazione dei significativi oneri che ne derivano a carico dell'Amministrazione.

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”*

*Programma 2: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 5246*

*Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale*

*Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 15*

*Data pagamento: 13/05/2020*

*Importo pagato: 32.000,00 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2019*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a saldo, a favore di una Associazione Onlus, per lo svolgimento del progetto di ricerca sulla distrofia muscolare “*Parent Project*”, della somma di euro 32.000,00.

L'articolo 12 della legge n. 383 del 2000 ha previsto, tra l'altro, il sostegno delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative, nonché di progetti di informatizzazione e di banche dati in materia di associazionismo sociale (comma 3, lettera d), nonché l'approvazione di progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, dalle associazioni iscritte negli appositi registri di cui all'articolo 7 della medesima legge, per far fronte a particolari emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate (comma 3, lettera f).

Con la Direttiva in data 10 novembre 2016 sono state individuate le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle iniziative e dei progetti promossi dalle associazioni di promozione sociale per l'annualità 2016, le linee di attività e gli ambiti di intervento, a valere sulle risorse destinate per il medesimo esercizio, pari a complessivamente 7,05 milioni. In attuazione poi dell'articolo 3 della Direttiva, con decreto direttoriale n. 118 del 10 novembre 2016, è stato adottato l'avviso 1/2016 con il quale sono state disciplinate le procedure finalizzate alla presentazione, selezione e finanziamento di iniziative formative e di informatizzazione e di progetti sperimentali proposti dalle associazioni di promozione sociale ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettere d) ed f) della legge 7 dicembre 2000, n. 383 per l'anno 2016.

Con successivo decreto direttoriale n. 264 del 29 dicembre 2016 sono state approvate le graduatorie di ammissione a finanziamento di n. 12 iniziative e 30 progetti presentati da associazioni di promozione sociale per un importo complessivo di euro 7,02 milioni.

L'Associazione beneficiaria del titolo all'esame è stata ammessa a finanziamento con la proposta progettuale “*Auto-NOI-mia Percorsi sperimentali di inclusione sociale e cittadinanza attiva per le persone con disabilità nel contesto delle comunità locali*”, avente l'obiettivo di sviluppare e migliorare la percezione di qualità della vita dei singoli ragazzi affetti da distrofia muscolare di Duchenne (DMD) e Becker, nonché promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi Duchenne alla vita del territorio.

La convenzione di finanziamento sottoscritta tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Associazione beneficiaria prevede un costo complessivo del progetto pari ad euro 200 mila di cui 160 mila concessi a titolo di finanziamento ministeriale e 40 mila a titolo di cofinanziamento privato. Come previsto dagli articoli 4 e 5 della convenzione, il finanziamento

ministeriale è erogato con le seguenti modalità: una prima quota a titolo di anticipo, nella misura dell'80 per cento, dopo la comunicazione di avvio delle attività progettuali e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fidejussoria; una seconda quota a titolo di saldo, nella misura del 20 per cento, erogata, ove dovuta, solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile espletata dall'Amministrazione. A seguito dell'esito positivo delle verifiche ex art. 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, l'Amministrazione con decreto direttoriale n. 297 del 23 ottobre 2017, ha autorizzato il pagamento della quota di anticipo del finanziamento.

L'Associazione ha presentato il 31 gennaio 2018 la relazione relativa al monitoraggio delle attività del primo semestre, da cui emerge l'avvenuta realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma del progetto e in data 21 agosto 2018 la relazione finale e la relativa rendicontazione. Sulla base della relazione e della documentazione allegata l'Amministrazione ha ritenuto conseguiti gli obiettivi previsti dal progetto. Con nota del 20 settembre 2018, n. 10573, l'Amministrazione ha richiesto all'Ispettorato nazionale del lavoro di Roma di avviare le procedure di verifica sul progetto finanziato e con nota dell'8 maggio 2019, l'Ispettorato territoriale ha trasmesso il verbale di verifica ispettiva *ex post*, dal quale risulta il riconoscimento integrale delle spese rendicontate.

Con nota del 23 maggio 2019, l'Amministrazione ha comunicato all'associazione l'esito positivo della verifica amministrativo-contabile, ha richiesto la presentazione della richiesta di vanto credito, essendo l'importo riconosciuto a titolo di saldo caduto in perenzione amministrativa e ha comunicato lo svincolo e la restituzione della polizza fidejussoria. In ultimo, con nota del 31 maggio 2019 l'Associazione ha richiesto l'erogazione della quota di finanziamento pubblico a titolo di saldo pari ad 32 mila euro per la realizzazione del progetto. A seguito delle procedure di reiscrizione in bilancio, è stato assunto il relativo impegno, il cui pagamento è avvenuto nel corso del 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 7 dicembre 2000, n. 383 Art. 12, comma 3, lettere d) ed f); Direttiva a firma del Sottosegretario di Stato adottata in data 10 novembre 2016, registrata dalla Corte dei conti il 15 dicembre 2016 al n. 4453; Decreto direttoriale n. 264 del 29 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 31 gennaio 2017 al n. 81, sono state approvate le graduatorie di ammissione a finanziamento ai sensi dell'art. 12 lettere d) e f) della legge n. 383/2000; DMT n. 213360 del 18 ottobre 2019 il MEF ha disposto la reiscrizione in bilancio della somma sopracitata; d.m. n. 47 del 31 marzo 2020 è stata disposta la variazione compensativa.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero e della Corte dei conti (15 dicembre 2016, n. 4453).

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: direttiva a firma del Sottosegretario di Stato adottata in data 10 novembre 2016; decreto direttoriale n. 243 del 13 dicembre 2016; decreto direttoriale n. 264 del 29 dicembre 2016; nota del 21 giugno 2017, n. 6312; comunicazione avvio delle attività progettuali dell'associazione; acquisizione da parte dell'amministrazione e della richiesta di anticipo della quota del finanziamento pubblico, pari ad 128 mila (80 per cento del finanziamento pubblico concesso) unitamente alla polizza fidejussoria; relazione relativa al monitoraggio delle attività del primo semestre; relazione finale e la relativa rendicontazione; DURC; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione, è stato richiesto all'Amministrazione un prospetto che riepilogasse gli

oneri sostenuti complessivamente dall'Amministrazione per polizze fidejussorie, in particolare per l'annualità del progetto in esame. Inoltre, sono state richieste informazioni relativamente alle eventuali iniziative intraprese al fine di contenere gli oneri gravanti sul Ministero a titolo di rimborso delle spese affrontate dagli enti del terzo settore per la sottoscrizione delle menzionate polizze. In data 14 aprile 2021, l'Amministrazione ha fornito il valore complessivo, pari ad euro 152.871,02, riferito al costo per la sottoscrizione delle polizze fidejussorie riconosciuto dall'Amministrazione a seguito dell'espletamento delle verifiche ispettive a n. 35 enti ammessi al finanziamento nell'anno 2016. Per ogni ente è specificato anche il valore percentuale di incidenza del costo della polizza rispetto all'importo totale riconosciuto a conclusione del progetto (in media del 2,22 per cento). Per quanto attiene alle eventuali iniziative intraprese al fine di contenere gli oneri gravanti sul Ministero a titolo di rimborso delle spese affrontate dagli enti del terzo settore per la sottoscrizione delle menzionate polizze, l'Amministrazione non fornisce elementi.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una riflessione in ordine alla rimborsabilità delle polizze fidejussorie o, in alternativa, l'effettuazione di una verifica relativamente ai costi di una copertura assicurativa stipulata dall'Amministrazione, in luogo del rimborso delle singole polizze fidejussorie, al fine di poter conseguire eventuali risparmi di spesa.

*Missione 26: “Politiche per il lavoro”*

*Programma 6: “Politiche passive del lavoro e incentivi all’occupazione”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 1 (Prestazioni di assistenza sociale)*

*Capitolo di spesa: 2419*

*Denominazione: Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi*

*Art/PG: 1 (Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 34/2020*

*Ordinativo diretto: n. 3*

*Data pagamento: 23/07/2020*

*Importo pagato: 516.345.388,85 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a favore del Fondo di solidarietà bilaterale dell’artigianato – FSBA, delle risorse destinate ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da Covid-19.

Il decreto-legge n. 34 del 2020, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*”, all’articolo 68, comma 1, lettera f), ridetermina nella misura di euro 1.100 milioni l’ammontare delle risorse da assegnare, per l’anno 2020, ai Fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Le risorse stanziare sono assegnate ai singoli fondi con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e trasferite previo monitoraggio da parte dei Fondi stessi dell’andamento del costo della prestazione, relativamente alle istanze degli aventi diritto, nel rispetto del limite di spesa. I Fondi di cui all’articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 garantiscono, poi, l’erogazione dell’assegno ordinario.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 in attuazione della legge n. 10 dicembre 2014, n. 183; decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18; decreto del Ministro del lavoro n. 11 del 30 maggio 2020; decreto-legge 19 maggio 2020, n. 3, art. 68, comma 1, lettera g); decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e decreto interministeriale n. 11 del 30 maggio 2020, art. 1, comma 2.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: dichiarazione FSBA relativa all’erogazione delle prestazioni di sostegno al reddito Covid-19 alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto artigiano; decreto firmato digitalmente n. 13 del 17 luglio 2020; e-mail di trasmissione rendicontazione spesa n. 11648 del 10 luglio 2020 e relativi documenti con le attestazioni del collegio dei revisori; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono state richieste informazioni in merito alle modalità utilizzate dal Fondo nell'espletamento delle attività di controllo e di monitoraggio allo stesso dalla legge demandate.

L'Amministrazione, con nota del 18 marzo 2021, ha dichiarato di essere in possesso di tutti gli elementi forniti dagli organi di controllo interni ai due Fondi beneficiari delle risorse di sostegno al reddito per "Covid-19" e di aver fornito adeguata informazione documentale, in relazione ai singoli decreti di assegnazione, all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Per quanto concerne l'attività di verifica sulle singole operazioni (intendendo per tali le prestazioni ad ogni codice fiscale/lavoratore), l'Amministrazione segnala che è in corso di definizione un'analisi della platea dei beneficiari dell'ammortizzatore in parola ai fini dell'attività di campionamento delle fattispecie da verificare.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo progettati dai Fondi e di implementare i controlli, anche a campione, sulle singole operazioni ad opera dell'Amministrazione.

*Missione 26: “Politiche per il lavoro”*

*Programma 6: “Politiche passive del lavoro e incentivi all’occupazione”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 1 (Prestazioni di assistenza sociale)*

*Capitolo di spesa: 2419*

*Denominazione: Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi*

*Art/PG: 1 (Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 34/2020*

*Ordinativo diretto: n. 4*

*Data pagamento: 24/07/2020*

*Importo pagato: 443.992.401,40 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di riferimento al ripiano dell’anticipo di tesoreria utilizzato il trasferimento in favore dei fondi bilaterali alternativi delle risorse destinate ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da Covid-19.

Il decreto-legge n. 34 del 2020, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*”, all’articolo 68, comma 1, lettera f), ridetermina nella misura di euro 1.100 milioni l’ammontare delle risorse da assegnare, per l’anno 2020, ai Fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Con nota n. 10939 del 19 giugno 2020 il Ministero del lavoro, al fine di garantire ai suddetti Fondi la capacità finanziaria per i trattamenti di sostegno al reddito, ha chiesto ai sensi del comma 16 dell’articolo 265 del suddetto decreto-legge, un’anticipazione di tesoreria pari all’importo oggetto del titolo.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020; decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, art. 27; decreto direttoriale 21 luglio 2020, n. 168.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: clausola di impegno; riscontro nota n. 40/010509 del 5 giugno 2020; decreto interministeriale n. 11 del 30 maggio 2020; decreto direttoriale del 15 giugno 2020, n. 41 (Richiesta di anticipazione di tesoreria ai sensi dell’art. 265); autorizzazione del pagamento del conto sospeso.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono state richieste informazioni in merito alle modalità utilizzate dal Fondo nell’espletamento delle attività di controllo e di monitoraggio allo stesso dalla legge demandate.

L'Amministrazione, con nota del 18 marzo 2021, ha dichiarato di essere in possesso di tutti gli elementi forniti dagli organi di controllo interni ai due Fondi beneficiari delle risorse di sostegno al reddito per "Covid-19" e di aver fornito adeguata informazione documentale, in relazione ai singoli decreti di assegnazione, all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Per quanto concerne l'attività di verifica sulle singole operazioni (intendendo per tali le prestazioni ad ogni codice fiscale/lavoratore), l'Amministrazione segnala che è in corso di definizione un'analisi della platea dei beneficiari dell'ammortizzatore in parola ai fini dell'attività di campionamento delle fattispecie da verificare.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo progettati dai Fondi e di implementare i controlli, anche a campione, sulle singole operazioni ad opera dell'Amministrazione.



*Missione 26: “Politiche per il lavoro”*

*Programma 6: “Politiche passive del lavoro e incentivi all’occupazione”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 1 (Prestazioni di assistenza sociale)*

*Capitolo di spesa: 2419*

*Denominazione: Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi*

*Art/PG: 1 (Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 18/2020*

*Ordinativo diretto: n. 6*

*Data pagamento: 26/11/2020*

*Importo pagato: 448.125.003,97 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a favore del Fondo di solidarietà bilaterale dell’artigianato – FSBA, della I *tranche* delle risorse destinate ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da Covid-19.

Il decreto-legge n. 34 del 2020, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*”, all’articolo 68, comma 1, lettera f), ridetermina nella misura di euro 1.100 milioni l’ammontare delle risorse da assegnare, per l’anno 2020, ai Fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Con nota n. 330 del 16 novembre 2020, l’FSBA, nel comunicare le somme spese, asseverate dall’organo di controllo, ha richiesto il trasferimento di complessivi 448.125.003,97 euro, di cui 237.255.423,75 a copertura delle domande pervenute ed autorizzate dal 23 febbraio al 12 luglio 2020, e 210.869.580,23 a copertura delle domande pervenute ed autorizzate dal 13 luglio 2020 in poi.

Con nota n. 331 del 17 novembre 2020, l’FSBA, ad integrazione della precedente nota, ha comunicato che le somme riferite al periodo dal 13 luglio 2020 in poi (euro 210.869.580,23), attengono esclusivamente a prestazioni riferite alle prime 9 settimane previste dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, art. 1 comma 7; decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18; decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno 16 novembre 2020 trasferimento I *tranche* n. 17 del 16 ottobre 2020; - dichiarazione FSBA del 17 novembre 2020 - Integrazione dichiarazione FSBA 330 – prestazioni Covid-19; decreto direttoriale del 20 novembre 2020 n. 20 (trasferimento degli oneri complessivi); ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono state richieste informazioni in merito alle modalità utilizzate dal Fondo nell'espletamento delle attività di controllo e di monitoraggio allo stesso dalla legge demandate.

L'Amministrazione, con nota del 18 marzo 2021, ha dichiarato di essere in possesso di tutti gli elementi forniti dagli organi di controllo interni ai due Fondi beneficiari delle risorse di sostegno al reddito per "Covid-19" e di aver fornito adeguata informazione documentale, in relazione ai singoli decreti di assegnazione, all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Per quanto concerne l'attività di verifica sulle singole operazioni (intendendo per tali le prestazioni ad ogni codice fiscale/lavoratore), l'Amministrazione segnala che è in corso di definizione un'analisi della platea dei beneficiari dell'ammortizzatore in parola ai fini dell'attività di campionamento delle fattispecie da verificare.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo progettati dai Fondi e di implementare i controlli, anche a campione, sulle singole operazioni ad opera dell'Amministrazione.

*Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”*

*Programma 2: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 3523*

*Denominazione: Atri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore*

*Art/PG: 1 (Atri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 117/2017*

*Ordinativo diretto: n. 77*

*Data pagamento: 09/12/2020*

*Importo pagato: 63.241,62 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2018*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo si riferisce al pagamento effettuato in favore di un'Associazione di volontariato a titolo di contributo per l'acquisto di un'ambulanza e di beni sanitari utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di interesse generale, che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni.

Il contributo, volto a sostenere l'attività di interesse generale svolta dalle organizzazioni di volontariato, viene erogato a seguito di apposita domanda, in percentuale, sulla base delle domande pervenute e può essere cumulabile con altri contributi pubblici, purché il totale dei contributi non superi il costo del bene acquistato.

Ai sensi dell'art. 5 del d.m. attuativo del 16 novembre 2017, devono essere allegati alla domanda di concessione del contributo, tra l'altro, i seguenti atti: a) copia autentica o conforme all'originale dell'atto di acquisto e della relativa fattura quietanzata, dei beni per i quali si chiede la concessione del contributo; b) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 per ogni bene acquistato o acquisito, nella quale si attesti che per lo stesso bene sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 1, comma 3 (il contributo è cumulabile con altri contributi, concernenti il medesimo bene, erogati dalle amministrazioni pubbliche, a condizione che la loro somma non sia superiore al costo di acquisto del bene) e all'art. 3, commi 4, 5 e 6 del decreto (per un periodo di almeno 5 anni dalla data del contratto di acquisto del bene o dalla data di sottoscrizione del contratto di *leasing*, il bene oggetto del contributo non può essere venduto o ceduto a terzi e deve essere utilizzato direttamente ed esclusivamente dai diretti beneficiari del contributo e non può essere, per alcun motivo, utilizzato per svolgere attività diverse da quelle di attività sanitarie di interesse generale).

Per quel che attiene l'esercizio 2018, a conclusione dell'istruttoria, è stato adottato il decreto direttoriale n. 174 del 5 maggio 2020, con cui sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo e quantificata la percentuale di rimborso da riconoscere a ciascun beneficiario, sulla base del totale delle richieste ammesse e delle risorse effettivamente disponibili (38,73 per cento).

Con riferimento all'Associazione in esame, il totale degli acquisti per ambulanze e relativi allestimenti effettuati nell'anno 2018 ammesso al contributo è pari ad euro 163.316,65 e il relativo contributo, calcolato applicando la predetta percentuale del 38,72331137736592, risultò pari ad euro 63.241,62, è stato liquidato con decreto direttoriale n. 409 del 17 novembre 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. n. 117/2017, art. 76, comma 1, modificato dal d.lgs. 3 agosto 2018, n. 10, art. 20; d.m. attuativo del 16 novembre 2017, art. 5.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e della Corte dei conti (13 dicembre 2017, n. 2320).

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: domanda di contributo e la documentazione relativa agli acquisti dei beni effettuati nell'anno di riferimento; fattura n. 02/2018/A del 12 dicembre 2018; decreto direttoriale n. 174 del 5 maggio 2020; decreto direttoriale di liquidazione n. 409 del 17 novembre 2020; decreto direttoriale n. 459 del 28 dicembre 2018; ordinativo di pagamento; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stata chiesta una relazione sui controlli, anche a campione, effettuati in ordine all'utilizzo delle ambulanze oggetto di contributo, in relazione anche alla congruità del numero delle ambulanze detenute dall'associazione beneficiaria e le attività di carattere non lucrativo svolte.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 13 aprile 2021 ha preliminarmente precisato che l'*iter* per l'erogazione di risorse pubbliche a sostegno delle attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato mediante l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali è disciplinato dal d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. e dal d.m. applicativo del 16 novembre 2017 che individua i soggetti beneficiari, gli acquisti ammissibili al contributo, i termini e le modalità di presentazione delle domande di rimborso, la fase concernente l'erogazione dei contributi e le successive attività di controllo.

Con riferimento all'attività istruttoria, ha chiarito, poi, oltre ad un'attività di controllo di tipo formale, l'ufficio verifica la sussistenza dei criteri per beneficiare del contributo (idoneità dei beni, coerenza del bene con l'ambito delle attività statutarie, atti comprovanti l'acquisto/acquisizione dei beni, valida quietanza della spesa sostenuta, ecc.), nonché la regolarità dei certificati di proprietà e di circolazione. A seguito dell'erogazione, il Ministero effettua, poi, controlli anche a campione (5 per cento degli enti associati a ciascuna rete), sulle domande prodotte nonché sul corretto utilizzo dei beni per i quali è stato concesso il contributo. Con riferimento, in particolare, alla verifica dell'adeguatezza numerica del parco macchine delle associazioni che presentano domanda di contributo, ha rappresentato che l'attuale disciplina del contributo in parola non prevede che tale profilo possa formare oggetto di sindacato da parte dell'amministrazione erogatrice.

Ha rilevato, per altro verso, che poiché i beni in questione vengono utilizzati nello svolgimento di attività sanitarie afferenti alla competenza regionale, il profilo dell'adeguatezza del parco automezzi potrebbe essere opportunamente considerato dalle amministrazioni procedenti in sede di espletamento delle procedure comparative finalizzate all'individuazione delle ODV e delle APS con cui sottoscrivere le convenzioni ex art. 56 del codice. Difatti, il comma 3 della citata disposizione prevede che, ai fini dell'individuazione degli enti, si deve tener conto delle risorse a disposizione degli stessi e della loro capacità tecnica, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività dedotta in convenzione. Il successivo comma 4 stabilisce che le convenzioni devono contenere disposizioni atte a garantire il rispetto degli standard organizzativi e strutturali, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale. Nella medesima ottica, si colloca il successivo articolo 57, specificamente dedicato al servizio di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, dove si prescrive che l'affidamento diretto di tale servizio alle ODV deve, tra l'altro, garantire condizioni di efficienza e di adeguatezza.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si ritiene di dover segnalare che i controlli sul corretto utilizzo dei mezzi

oggetto di contribuzione non può non ricomprendere la verifica in ordine all'inadeguatezza numerica del parco macchine per lo svolgimento del servizio e la conseguente necessità del ricorso all'acquisto dell'ulteriore unità oggetto di finanziamento.

*Missione 26: “Politiche per il lavoro”*

*Programma 12: “Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Capitolo di spesa: 1746*

*Denominazione: Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro*

*Art/P.G.: 1 (Manutenzione)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 39/1993*

*Ordinativo diretto: n. 239*

*Data pagamento: 24/12/2020*

*Importo pagato: 33.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo per la fornitura di materiale informatico (piattaforme *cyberguru* e *cyber security*) per mille utenti per un periodo di dodici mesi, destinato al personale dipendente collocato in *smart working*, a seguito della pandemia.

Per l'affidamento si è fatto ricorso all'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 50/2016.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 50 del 2016; legge n. 55 del 14 giugno 2019 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici; decreto-legge n. 32/2019 “Sblocca cantieri”; dPCM 8 marzo 2020.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina a contrarre 19 marzo 2020 n. 197; DURC 10 marzo 2020; decreto di impegno 22 dicembre 2020; decreto di liquidazione n. 217 dell'11 dicembre 2020; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle modalità di verifica della congruità del prezzo convenuto.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 12 aprile 2021 ha fatto preliminarmente presente che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Segretario generale del Ministero, in attuazione di quanto previsto dal dPCM 8 marzo 2020, ha attivato le procedure necessarie per arginare la trasmissione del virus, favorendo la concessione del lavoro agile ai dipendenti. Ciò ha reso necessario adottare una diversa organizzazione del lavoro e rafforzare l'informatizzazione delle procedure con conseguente elevato incremento dello svolgimento delle attività in via telematica. L'Amministrazione ha riferito di aver ritenuto necessaria l'individuazione di strumenti idonei a supporto delle attività di *smart working*, favorendo la conoscenza e l'alfabetizzazione sulle norme di sicurezza informatica di tutto il personale, in ossequio al regolamento GDPR, in tema di *privacy* e trattamento dei dati. La competente Direzione ha inteso acquisire, pertanto, un innovativo sistema integrato di *e-learning* per permettere il coinvolgimento di tutta l'organizzazione in un percorso di apprendimento

educativo sulle norme di sicurezza informatica, acquisendo una piattaforma di *cyber security* per mille utenti per un periodo di dodici mesi. L'Amministrazione ha precisato che la piattaforma di *e-learning* individuata è stata acquisita da una società leader nel campo della *cyber security* e della *cyber security awareness*. Nell'ambito della continua attività di ricerca di soluzioni performanti la Direzione competente ha individuato la piattaforma *CyberGuru* come strumento di ausilio a tutela dei lavoratori in *smart working* e della stessa amministrazione.

Nel merito ha evidenziato che la congruità del costo della piattaforma è stata valutata mediante il confronto con affidamenti simili effettuati nel corso degli anni, tenendo conto della tipologia di servizi offerti dalla piattaforma, dell'architettura informatica utilizzata, dei servizi connessi alla piattaforma e della durata delle licenze (dodici mesi). In ultimo, ha rilevato che "la comparazione di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe" come pure "l'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni" sono indicate dalle stesse linee guida ANAC n. 4 tra le possibili modalità di verifica della congruità del prezzo nell'affidamento diretto".

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 6 (Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)*

*Capitolo di spesa: 2581*

*Denominazione: Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro*

*Art/PG: 1 (Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 81/2008*

*Ordinativo diretto: n. 22*

*Data pagamento: 13/11/2020*

*Importo pagato: 2.320,82 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo all'esame afferisce al pagamento della I *tranche* di 2.320,82 euro del corrispettivo dovuto per l'attività svolta dal Responsabile della prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

Con decreto direttoriale prot. n. 268 del 9 luglio 2020, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero in data 21 settembre 2020 al n. 287, e con l'atto di designazione n. 274 del 13 luglio 2020, la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, in qualità di datore di lavoro, ha affidato ad un architetto, ispettore tecnico area III dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dal 1° luglio 2020 e per la durata di 12 mesi, l'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, prevedendo un compenso annuo lordo, come da tariffario Consip, pari a € 11.604,07.

Con decreto dirigenziale n. 474 del 26 ottobre 2020, previa acquisizione dell'attestazione di regolare esecuzione dell'incarico, sono stati emessi due ordini di pagare ad impegno contemporaneo da imputarsi sul capitolo di spesa 2581, p.g. 1, “*Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro*”, rispettivamente il n. 22 di € 2.320,82 in favore del professionista ed il n. 23 per ritenute di € 580,20 in favore del Tesoro dello Stato, per l'importo complessivo di € 2.901,02.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; decreto del direttore generale n. 268 del 9 luglio 2020.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero (21 settembre 2020 n. 287).

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: nota di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico dell'Ispettorato nazionale del lavoro prot. n. 10534 dell'8 luglio 2020; decreto direttoriale n. 268 del 9 luglio 2020; atto di designazione n. 274 del 13 luglio 2020; rilievo dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero n. 131/2020; nota della Direzione generale n. 12407 del 9 settembre 2020 a riscontro del rilievo n. 131/2020; parcella n. 1 del 1° ottobre 2020; comunicazione di iscrizione alla gestione separata come parasubordinato; ordine di pagare nota n. 14727 del 27 ottobre 2020; certificato di regolare esecuzione del 26 ottobre 2020; decreto dirigenziale n. 474 del 7 ottobre 2020 di liquidazione della parcella; ordinativo di pagamento.



*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alle modalità di scelta del responsabile della sicurezza del Ministero.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 29 marzo 2021, ha preliminarmente precisato che l'architetto incaricato, dipendente dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ha ricoperto l'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione fino al 30 giugno 2020 a titolo gratuito. Ha fatto presente, poi, che non essendo stata attivata la Convenzione Consip "Gestione integrata Sicurezza ed. 4 -Lotto 6", la Direzione generale, considerata la particolarità del contesto determinata dall'emergenza da Covid-19 e soprattutto dall'incendio sviluppatosi in data 12 giugno 2020 che ha interessato la sede ministeriale di Via Flavia con conseguenze perduranti (l'intero quinto piano dello stabile è ancora completamente interdetto), ha ritenuto necessario ed indispensabile procedere all'affidamento dell'incarico al suddetto architetto quale esperto di particolare specializzazione in grado di garantire l'accuratezza nell'assolvimento dell'incarico, la competenza tecnica e soprattutto l'esperienza pregressa e le conoscenze ambientali delle strutture e delle sedi, data la provenienza lavorativa ministeriale e la prestazione di attività per molteplici anni alle dipendenze dell'Amministrazione.

Ha segnalato, in ultimo, che il compenso è stato determinato, voce per voce, tenuto conto dei compiti oggetto dell'incarico e in aderenza al tariffario relativo alla Convenzione Consip, in corso di definizione, quale trasparente e unico indicatore di riferimento.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione agli atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si rappresenta l'esigenza di prevedere in sede contrattuale una condizione risolutiva in ipotesi di sottoscrizione di specifiche convenzioni Consip, specie nel caso in cui le stesse risultino *in itinere*, e di attivare, prima della scadenza, un'apposita procedura per la scelta del contraente.

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 1: “Amministrazione penitenziaria”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)*

*Capitolo di spesa: 1764*

*Denominazione: Spese per mercedi ai detenuti lavoranti.*

*Art/PG: 2 (Spese per mercedi ai detenuti lavoranti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 354/1975*

*Ordinativo diretto: n. 15*

*Data pagamento: 12/02/2020*

*Importo pagato: 8.726,02 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce alla liquidazione della sorte capitale dovuta a seguito di verbale di conciliazione intervenuto tra il Ministero della giustizia e un detenuto. In particolare, il detenuto aveva instaurato un contenzioso innanzi il Giudice del lavoro di Livorno al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto all'adeguamento delle mercedi percepite per l'attività svolta in carcere in base ai trattamenti previsti dai CCNL. L'Amministrazione è stata condannata alla rifusione delle differenze retributive dovute, oltre il TFR, per l'attività lavorativa svolta nella struttura dal detenuto nel periodo compreso tra il 2002 e il 2019.

A seguito dell'istruttoria svolta dall'Ufficio IV Affari legali, Sez. VI, l'Amministrazione ha provveduto a liquidare al beneficiario, con decreto del 28 gennaio 2020, l'importo netto di 8.726,02 euro.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 26 luglio 1975, n. 354, “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”, art. 22, “Determinazione della remunerazione”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: verbale di conciliazione della lite; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; nota istruttoria dell'Ufficio IV Affari legali, Sez. VI; decreto di pagamento; ordine di pagamento a impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stata richiesta una relazione in merito allo stato del contenzioso in materia di adeguamento delle mercedi ai detenuti lavoranti alle somme previste dal CCNL nazionale.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 17 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato lo stato del contenzioso.

In via preliminare, il Ministero ha rappresentato che, nel corso del 2017, le retribuzioni sono state adeguate alle somme previste dal CCNL e applicate ai contratti a far data dal 1° ottobre 2017.

Ha sottolineato, poi, che, poiché lo stato del contenzioso legato al mancato adeguamento delle retribuzioni per gli anni 1994-2017 era rimasto ancora ingente, di essersi attivata per definire transattivamente le liti tramite lo strumento delle conciliazioni giudiziali, che ha comportato per il quadriennio 2017-2020 un aumento delle pratiche definite.

Per quanto concerne l'anno 2020, invece, a fronte di uno stanziamento di bilancio pari ad euro 118.016.095, l'Amministrazione ha riferito di aver definito 450 liti con una spesa di euro 2.215.969. In relazione, invece, al 2021, i contenziosi definiti alla data dell'11 marzo 2021 risultano 106, per un costo complessivo di 525.648,20 euro.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di proseguire le azioni intraprese ai fini addivenire a soluzioni transattive, con conseguente contenimento degli oneri per l'erario.

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 6: “Servizi di gestione amministrativa per l’attività giudiziaria”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)*

*Capitolo di spesa: 1264*

*Denominazione: Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell’equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo*

*Art/PG: 1 (Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell’equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 89/2001*

*Ordinativo diretto: n. 408*

*Data pagamento: 15/05/2020*

*Importo pagato: 26.704,47 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme dovute a seguito di sentenza emessa dal TAR Lazio nel giudizio di ottemperanza a una sentenza della Corte di Appello di Roma, che ha riconosciuto il diritto del beneficiario all’equa riparazione per irragionevole durata del processo, ai sensi dell’art. 2 della legge n. 89 del 24 marzo 2001.

La sentenza della Corte di Appello di Roma è stata notificata al Ministero della giustizia in data 8 ottobre 2018. Poiché l’Amministrazione è rimasta inadempiente e le richieste di pagamento del richiedente sono rimaste inevase, è stato proposto ricorso al TAR del Lazio, che in data 24 settembre 2019, in sede di ottemperanza, ha condannato l’Amministrazione alla rifusione della somma di 13.120,00 euro a titolo di danno morale e di 12.000,00 euro a titolo di danno patrimoniale a favore del ricorrente.

Con nota del 30 aprile 2020, l’Amministrazione ha informato i destinatari dell’avvenuta emissione del mandato di pagamento e della liquidazione delle somme stabilite dal TAR Lazio.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 2, “Diritto all’equa riparazione”; d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, artt. 112, “Disposizioni generali sul giudizio di ottemperanza” e 114, “Procedimento”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: sentenza del Tribunale Amministrativo del Lazio; dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000; nota dell’Avvocatura dello Stato; nota di emissione del mandato di pagamento e liquidazione delle somme; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stato richiesto all’Amministrazione di fornire un aggiornamento sui procedimenti ex legge n. 89 del 2001 (cd. legge Pinto) e di indicare, in particolare, il totale delle somme pagate nell’ultimo biennio a seguito delle condanne pronunciate a carico del Ministero, il numero di pagamenti (e relativo ammontare) effettuati spontaneamente, senza ricorso da parte dei creditori a procedure esecutive, e di quelli, al contrario, eseguiti in forza di giudizi di

ottemperanza. Sono state, altresì, richieste le iniziative intraprese, oltre alla convenzione stipulata con Banca d'Italia, dirette a eliminare, o quantomeno limitare, le situazioni di ritardo nella liquidazione delle somme dovute.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 8 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, un'apposita relazione, nella quale, con riferimento al quadriennio 2017-2020, ha indicato il numero dei pagamenti effettuati a seguito della promozione di procedure esecutive e di quelli avvenuti spontaneamente.

In particolare, nel 2017, su un numero complessivo di mandati di pagamento emessi pari a n. 5.970, n. 5.933 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, n. 35 a seguito di sentenza di ottemperanza e n. 2 a seguito di pignoramento; nel 2018, rispetto agli 8.095 mandati di pagamento emessi, n. 8.055 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, n. 31 a seguito di sentenza di ottemperanza e n. 9 a seguito di pignoramento.

Per quanto concerne il biennio 2019-2020, invece, l'Amministrazione ha registrato una notevole flessione della capacità di pagamento nei termini di legge; nel 2019, dei 4.751 mandati di pagamento emessi, solo n. 4.385 sono intervenuti spontaneamente, n. 325 a seguito di sentenza di ottemperanza e n. 41 a seguito di pignoramento; nell'anno 2020, il *trend* evidenzia un peggioramento, in quanto, su un numero di mandati di pagamento pari a 2.100, n. 1.069 sono intervenuti spontaneamente, n. 394 a seguito di sentenza di ottemperanza, n. 112 a seguito di ordinanza di assegnazione e n. 42 a di seguito pignoramento.

In relazione al quinquennio 2015 – 2020, i decreti emessi *ex lege* Pinto, sono passati da 19.683.506 nel 2018 ai 10.779.731 del 2019, fino a crollare a 3.964.411 nel 2020.

I fattori addotti dall'Amministrazione a giustificazione del *trend* negativo sono principalmente due e sono riconducibili alle difficoltà insorte nell'attuazione del nuovo accordo con la Banca d'Italia e all'impatto negativo del periodo di *lockdown* sul funzionamento dell'Ufficio incaricato dei pagamenti.

Per quanto concerne le difficoltà incontrate nell'attuazione del nuovo accordo con Banca d'Italia, l'Amministrazione ha rilevato che il *software* e il *database* previsti nell'Accordo (deputati a favorire la trasmissione dei dati tra le due amministrazioni) sono entrati in funzione con forte ritardo rispetto alle tempistiche stimate, provocando una sostanziale paralisi delle attività per i primi mesi del 2020. Una volta entrata a regime la procedura di invio telematico, che avrebbe dovuto favorire l'invio di 250 pratiche a cadenza settimanale dal Ministero della giustizia alla Banca d'Italia, sono subentrati i problemi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nello specifico, l'Amministrazione ha segnalato che l'avvio della modalità lavorativa *smart working* è risultato lento e difficoltoso, in quanto la maggior parte dei funzionari addetti all'Ufficio non erano provvisti dei dispositivi necessari per operare da remoto (come *smart card* e altri strumenti telematici).

Alle problematiche del Ministero si sono aggiunti i ritardi della Banca d'Italia, che ha restituito la gran parte delle pratiche a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2020 (fissata dalla Ragioneria generale dello Stato al 14 dicembre 2020), provocando l'annullamento automatico da parte del Sistema SICO.GE. di circa 440 ordini di pagamento, atteso che gli ordini di pagamento emessi dal sistema informatico di contabilità SICOGE nel corso di un determinato esercizio finanziario, se non pagati entro il medesimo esercizio, devono essere annullati.

L'Amministrazione, per riallineare il numero dei pagamenti effettuati alle stime degli anni precedenti, ha richiesto e ottenuto l'implementazione di 7 unità di personale, che è stato rapidamente formato e posizionato in affiancamento ai funzionari esperti dell'Ufficio; ha altresì avviato un progetto di digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento ai pagamenti degli indennizzi riconosciuti dalle autorità giudiziarie nazionali per la irragionevole durata del processo dinanzi al giudice ordinario.

Il Ministero ha sottolineato come la misura dell'incremento di organico abbia prodotto evidenti effetti positivi, posto che alla data del 25 febbraio 2021, l'Ufficio ha trasmesso alla Banca d'Italia un numero di fascicoli (1.647) superiore a quelli lavorati nell'anno 2020.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di proseguire le azioni intraprese al fine di accelerare le procedure di pagamento ed evitare e scongiurare l'instaurarsi di procedure esecutive, con conseguente contenimento degli oneri per l'erario.

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 1: “Amministrazione penitenziaria”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7301*

*Denominazione: Manutenzione straordinaria degli immobili - fondo opere*

*Art/PG: 6 (Fondo opere-manutenzione straordinaria immobili danneggiati nel corso delle proteste dei detenuti anche in relazione alle notizie sulla diffusione epidemiologica del Covid-19.)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 18/2020*

*Ordinativo diretto: n. 54*

*Data pagamento: 31/08/2020*

*Importo pagato: 566.837,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del I SAL relativo ai lavori di somma urgenza realizzati presso la Casa Circondariale di Milano San Vittore per il rispristino dell'agibilità degli ambienti e del funzionamento degli impianti a seguito dei danneggiamenti causati dalle rivolte dei detenuti, avvenute in data 9 marzo 2020.

Al fine di contenere l'epidemia da Covid-19, l'art. 10 del dPCM 2 marzo 2020, n. 9, ha stabilito, tra l'altro, che i colloqui con i congiunti o altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati, si sarebbero svolti a distanza. Ciò ha dato origine all'interno di diverse strutture penitenziarie a sommosse da parte dei detenuti, con conseguenti danneggiamenti alle strutture stesse. A seguito dei dovuti sopralluoghi si sono evidenziati gravi possibili pregiudizi alla pubblica e privata incolumità, dovuti alle improvvise ed imprevedibili carenze di posti detentivi che hanno richiesto un intervento in somma urgenza. Contestualmente alla redazione del verbale di somma urgenza, si è provveduto all'affidamento dell'incarico nonché alla fissazione del corrispettivo delle prestazioni, in base ai prezzi definiti mediante l'utilizzo del prezzario della Camera di commercio di Milano – anno 2019, ridotto del 20 per cento. Il quadro economico di spesa indica l'importo dei lavori a corpo pari ad 1.354.143,98, soggetto al ribasso del 20 per cento, per un importo complessivo pari ad euro 1.089.145,16, IVA esclusa.

Il titolo in esame attiene al pagamento del I SAL, per un importo relativo ai lavori pari ad euro 713.002,64, cui devono sottrarsi le ritenute per infortuni pari ad euro 3.565, nonché quota parte del recupero dell'anticipazione dei lavori pari ad euro 142.600, per un importo complessivo pari ad euro 566.837, IVA al 10 per cento esclusa.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 163, “Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile”; decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge n. 24 aprile 2020, n. 27, art. 86, “Misure urgenti per il ripristino della funzionalità degli Istituti penitenziari e per la prevenzione della diffusione del Covid-19”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del contratto e contestuale impegno; I SAL; decreto di pagamento I SAL; ordine di pagamento; certificato di pagamento; decreto di pagamento anticipazione lavori; concessione proroga per ultimazione lavori; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di trasmettere il verbale di somma urgenza, non allegato alla documentazione inoltrata. Sono state, inoltre, richieste informazioni sulle tempistiche (data di realizzazione del danno, dichiarazione di somma urgenza, scelta della ditta e inizio dei lavori) e sull'avvenuto rispetto dei termini previsti nel capitolato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 aprile 2021, con messaggio di posta elettronica, una relazione nella quale vengono ripercorse le fasi salienti del procedimento di somma urgenza. In particolare, ha precisato che a seguito della rivolta da parte della popolazione detenuta avvenuta in data 9 marzo 2020, il Ministero ha immediatamente dato indicazioni circa la necessità di ripristinare i danni verificatosi e suggerimenti in ordine alla scelta della ditta, la quale avrebbe dovuto essere ubicata nei territori in cui si trovano gli istituti penitenziari al fine di agevolare e accelerare l'esecuzione dei lavori, stante le limitazioni alla circolazione di persone, mezzi e merci durante il *lockdown*. Ha fatto presente, poi, che il RUP, ha richiesto di procedere urgentemente ad un sopralluogo e ha indicato anche un'impresa di "*comprovata fiducia, operante sul territorio, che, contattata per le vie brevi, si è mostrata immediatamente disponibile ad eseguire i lavori, nonostante la grave situazione pandemica in corso*". Il giorno seguente, in data 13 marzo 2020, è stato effettuato il sopralluogo nel corso del quale veniva contestualmente redatto il verbale di somma urgenza in cui erano elencati tutti i lavori necessari per il ripristino delle strutture. Il 20 marzo, quindi, veniva redatto il verbale di consegna dei lavori nel quale veniva formalizzata l'accettazione al ribasso sull'importo della perizia del 20 per cento. Ha segnalato, in ultimo, che lavori risultano ultimati in data 29 ottobre 2020.

Non risulta, invece, trasmesso il verbale di somma urgenza richiesto.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e nei limiti della documentazione in atti, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.



*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 1: “Amministrazione penitenziaria”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7301*

*Denominazione: Manutenzione straordinaria degli immobili - fondo opere*

*Art/PG: 7 (Potenziamento infrastrutture per ordine pubblico e sicurezza in relazione alla diffusione epidemiologica del Covid-19.)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 18/2020*

*Ordinativo diretto: n. 48*

*Data pagamento: 05/08/2020*

*Importo pagato: 89.964,43 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del I SAL relativo ai lavori di somma urgenza realizzati presso la Casa circondariale nuovo complesso di Rieti per il ripristino dell'agibilità degli ambienti e del funzionamento degli impianti a seguito dei danneggiamenti causati dalle rivolte dei detenuti, avvenute nelle date del 7 e del 9 marzo 2020.

Al fine di contenere l'epidemia da Covid-19, l'art. 10 del dPCM 2 marzo 2020, n. 9, ha stabilito, tra l'altro, che i colloqui con i congiunti o altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati si sarebbero svolti a distanza. Ciò ha dato origine all'interno di diverse strutture penitenziarie a sommosse da parte dei detenuti, con conseguenti danneggiamenti alle strutture stesse. A seguito dei dovuti sopralluoghi sono emersi gravi possibili pregiudizi alla pubblica e privata incolumità, dovuti alle improvvise ed imprevedibili carenze di posti detentivi che hanno richiesto un intervento in somma urgenza. Contestualmente alla redazione del verbale di somma urgenza, si è provveduto all'affidamento dell'incarico nonché alla fissazione del corrispettivo delle prestazioni, in base ai prezzi definiti mediante l'utilizzo del Tariffario delle OO.PP. della Regione Lazio, del Prezziario DEI I sem. 2018 – Impianti elettrici e del Prezziario DEI II semestre 2018 – Impianti tecnologici, ridotto del 20 per cento. Il quadro economico di spesa indica l'importo dei lavori a corpo pari ad 561.383,51, soggetto al ribasso del 20 per cento, per un importo complessivo pari ad euro 449.822,14, IVA esclusa.

Il titolo in esame attiene al pagamento dell'anticipazione nella misura del 20 per cento dell'importo contrattuale al netto di IVA per un importo complessivo pari ad euro 89.964,43, IVA al 10 per cento esclusa.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 163, “Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile”; decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge n. 24 aprile 2020, n. 27, art. 86, “Misure urgenti per il ripristino della funzionalità degli Istituti penitenziari e per la prevenzione della diffusione del Covid-19”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del contratto e contestuale impegno; decreto di pagamento anticipazione lavori; ordine di pagamento; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di trasmettere il verbale di somma urgenza, non allegato alla documentazione inoltrata. Sono state, inoltre, richieste informazioni sulle tempistiche (data di realizzazione del danno, dichiarazione di somma urgenza, scelta della ditta e inizio dei lavori) e sull'avvenuto rispetto dei termini previsti nel capitolato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 aprile 2021, con messaggio di posta elettronica, una relazione in cui fa presente che a seguito delle rivolte della popolazione detenuta, avvenute in data 9 marzo 2020, si erano registrati ingenti danni alle strutture e agli impianti dell'istituto penitenziario di Rieti. Inoltre, a causa degli incendi appiccati intenzionalmente, alcuni locali si erano resi assolutamente inaccessibili e avevano richiesto un'operazione di pulizia e bonifica al fine di ridurre la possibile contaminazione causata dagli agenti aggressivi chimici trasportati dai fumi degli incendi. In considerazione di quanto sopra, l'Amministrazione ha avviato la procedura di somma urgenza, con redazione del relativo verbale in data 17 marzo 2020 a seguito del sopralluogo effettuato dal tecnico del Provveditorato, il quale ha proceduto contestualmente all'affidamento dei lavori ad una impresa già presente nell'istituto, in possesso dei "requisiti prescritti per prestazioni di pari importo affidate con procedure ordinarie di scelta del contraente". Impresa che si era inoltre resa disponibile ad avviare "senza indugio" i lavori, ultimati in data 30 settembre 2020.

Non risulta, invece, trasmesso il verbale di somma urgenza richiesto.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e nei limiti della documentazione in atti, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 3: “Giustizia minorile e di comunità”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 2134*

*Denominazione: Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria*

*Art/PG: 1 (Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica 448/1988*

*Ordinativo diretto: n. 180*

*Data pagamento: 27/07/2020*

*Importo pagato: 56.138,50 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese sostenute per il collocamento in comunità di 5 giovani per il periodo gennaio–maggio 2020.

L'affidamento dei minori o giovani adulti in comunità viene effettuato tramite ricorso alla trattativa privata per la specificità delle prestazioni, oltre alla necessità di un'accurata scelta della comunità cui affidare il mantenimento e l'assistenza dei minori. Nell'ambito della lettera di impegno sottoscritta con il centro beneficiario l'Amministrazione si è impegnata a corrispondere l'importo di euro 95,15 per ogni giornata di effettiva presenza e per tutta la durata della misura penale per la quale il giovane è stato affidato in comunità. La retta si intende onnicomprensiva di tutte le spese relative all'accoglienza e al trattamento del minore collocato e per assicurare allo stesso un sufficiente livello di benessere.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.P.R. 22 settembre 1988, n. 488, “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, art. 22, “Collocamento in comunità”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: lettere di assegnazioni dei minori o giovani adulti in comunità; lettera di impegno per il collocamento in comunità di minori; fogli presenze; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; fatture; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle modalità di scelta delle comunità cui affidare i minori o giovani adulti e di fissazione del prezzo, con particolare riferimento ai casi in cui lo stesso è stabilito in misura più elevata rispetto a quello riportato nei tariffari, nonché sulle eventuali iniziative intraprese al fine di procedere alla sottoscrizione di un accordo quadro su base nazionale.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 maggio 2021, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale evidenzia che in data 29 dicembre 2017 il Ministero ha proceduto a pubblicare sul proprio sito *web* un avviso pubblico diretto a formare un elenco aperto di strutture residenziali idonee ad accogliere minori e giovani adulti, fino ai 25 anni di età, a seguito dei provvedimenti penali disposti dall'autorità giudiziaria. Ha precisato, poi, che tale

elenco è semestralmente aggiornato da ciascun Centro per la Giustizia minorile che provvede sia all'iscrizione delle strutture che ne facciano richiesta sia alla cancellazione di quelle che non esercitano più l'attività o che non presentano più i requisiti di funzionamento. Ad avviso dell'Amministrazione la creazione dell'elenco si è resa necessaria al fine di assicurare i principi di trasparenza, rotazione, economicità ed efficacia. Sulla base di tali principi, pertanto, i Centri di Giustizia minorile procedono ad affidare i minori e giovani adulti alle strutture in base a *“la personalizzazione dell'intervento, la valutazione della compatibilità tra progetto educativo della struttura residenziale ed esigenze educative del minore, il principio di territorialità e la necessaria vicinanza ai luoghi di vita del minore/giovane adulto, salvo sussiste l'esigenza, sancita dall'Autorità Giudiziaria Minorile, di allontanamento”*. Inoltre, l'inserimento in Comunità avviene anche tenendo conto delle risorse interne a ciascun centro, come ad esempio attività esercitate e laboratori e della configurazione della rete esterna dei servizi sociosanitari del territorio accessibili dalla struttura, nonché di opportunità formative e lavorative e la presenza di posti liberi. Pertanto, l'assegnazione ad una struttura avviene sulla base di determinati elementi quali l'indicazione dell'Autorità Giudiziaria, la residenza del nucleo familiare, le caratteristiche del minore e della struttura e la disponibilità di posti.

In merito alle tariffe applicate dalle strutture residenziali, l'Amministrazione ha specificato che queste vengono determinate sulla base della delibera della Giunta regionale della Campania, *“Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali”*, il cui ultimo aggiornamento risale al 7 agosto 2015. Ha chiarito, poi, che è in corso la procedura di adeguamento della tariffa minima regionale e che, nella maggior parte dei casi, le diarie giornaliera corrisposte risultano leggermente inferiori a quelle minime regionali. Nel caso di specie, in particolare, la diaria giornaliera riconosciuta alla struttura beneficiaria è pari ad euro 95,15, IVA esclusa, leggermente inferiore alla tariffa regionale pari, invece, ad euro 98,86.

Infine, in merito all'opportunità di valutare di sottoscrivere un Accordo unitario su base nazionale, l'Amministrazione ha fatto presente che sebbene il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità abbia proceduto alla formazione dell'elenco aperto di cui sopra, non è intervenuto sul *“quantum delle rette giornaliera, in quanto la loro definizione è di competenza regionale”*. In ogni caso, si impegna a *“segnalare l'opportunità di un intervento Dipartimentale teso ad omogeneizzare, nei limiti del possibile, i costi della diaria giornaliera”*.

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 6: “Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1360*

*Denominazione: Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità e trasferite ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, ufficiali ed agenti addetti alle sezioni di polizia giudiziaria*

*Art/PG: 1 (Spese di giustizia)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica 115/2002*

*Ordinativo diretto: n. 9*

*Data pagamento: 15/04/2020*

*Importo pagato: 10.568,22 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei compensi per gli incarichi conferiti al soggetto beneficiario in qualità di traduttore di lingua albanese.

In particolare, si tratta di 25 incarichi relativi alla traduzione dalla lingua albanese di atti riguardanti procedimenti penali e di estradizione, affidati ad un traduttore esterno al Ministero, non disponendo l'Ufficio traduzioni di traduttori interni per tale lingua.

Il compenso viene determinato in base alle traduzioni effettuate, distinguendo l'importo a seconda che si tratti di prima vacanza o vacanze successive alla prima. Inoltre, l'importo può essere aumentato nel caso in cui ricorra urgenza nella richiesta, ovvero il termine di consegna sia non superiore a 5 o 15 giorni, o ancora nei casi di prestazioni di eccezionale importanza, complessità e difficoltà. Il beneficiario ha effettuato, nel caso di specie, 1.113 vacanze, di cui 25 prime vacanze che prevedono l'importo pari ad euro 14,68 e 1.088 vacanze successive alla prima per le quali è stabilito l'importo pari ad euro 8,15, per un totale lordo pari ad euro 13.210,27, comprensivo di ritenuta di acconto del 20 per cento.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 8 luglio 1980, n. 319, “Compensi spettanti ai periti, ai consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria”; d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; prospetto traduzioni svolte; affidamento degli incarichi di traduzione, ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di contraddittorio è stato richiesto di riferire sull'opportunità di attivare apposite convenzioni riguardo i servizi di traduzione aventi ad oggetto le lingue albanese e rumena, e in generale, quelle maggiormente frequenti, piuttosto che ricorrere all'affidamento di singoli incarichi esterni.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 31 marzo 2021, con messaggio di posta

elettronica, una relazione con la quale fa presente che attualmente il Ministero dispone di 18 funzionari linguistici e 4 assistenti linguistici che si occupano della traduzione relative alle procedure di cooperazione giudiziaria civile e penale, nonché ulteriori attività di traduzione richieste da altre articolazioni ministeriali, in riferimento alle principali lingue europee, ovvero inglese, francese, tedesco e spagnolo. Ha evidenziato, altresì, che, a causa dell'accresciuto carico di lavoro si è reso necessario il ricorso a traduttori esterni. Tale ricorso, inoltre, è inoltre "indispensabile" anche per i servizi di traduzione relativi a lingue diverse da quelle succitate, tra le quali risultano maggiormente frequenti le lingue rumena e albanese.

Il Ministero segnala che i costi relativi alla traduzione da o verso le lingue albanese e rumena sono aumentati considerevolmente, passando da un importo pari ad euro 182.086 nel 2010 ad euro 586.357 e 600.700, rispettivamente, negli anni 2018 e 2019, mentre si è registrato un leggero calo nel 2020 associato al minor carico di lavoro dovuto alla pandemia Covid-19 (euro 586.385). Tali dati, quindi, *"confermano che la spesa per i servizi di traduzione aventi ad oggetto, in attivo o in passivo, l'albanese o il rumeno costituisce la parte assolutamente predominante della spesa complessivamente sostenuta per i servizi esterni di traduzione"*.

L'Amministrazione, inoltre, allega una nota del 21 marzo 2019 del Capo del Dipartimento degli affari di giustizia, nella quale si sottolineava l'aumento del carico di lavoro verificatosi negli ultimi anni e la conseguente necessità di un affidamento di incarichi a traduttori esterni. In tal modo, tuttavia, la spesa sostenuta per le traduzioni ha subito un aumento fino al triplo. In considerazione di quanto sopra, sulla base dei dati, era stata evidenziata l'opportunità e la convenienza di una internalizzazione dell'attività di traduzione mediante indizione di un concorso per il reclutamento di funzionari linguistici nelle due lingue menzionate, oltre che nella lingua inglese, evidenziando che ne sarebbe derivata non solo una *"accresciuta efficacia del servizio di traduzione"*, ma anche risparmi *"dei costi amministrativi relativi alla gestione di fornitori esterni"*. L'alternativa all'indizione di un concorso, ad avviso del Ministero, sarebbe rappresentata dall'attivazione di apposite convenzioni con agenzie di traduzione professionale, *"al fine di ridurre i costi dei servizi di traduzione e assicurare un più elevato e comunque standardizzato livello qualitativo delle traduzioni"*.

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di attivare apposite convenzioni relativamente al servizio di traduzione al fine di conseguire risparmi di spesa.

*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 3: “Giustizia minorile e di comunità”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)*

*Capitolo di spesa: 2061*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 11 (Fitto di locali e di terreni ed oneri accessori)*

*Norme di riferimento del capitolo: Regio Decreto 2572/1923*

*Ordinativo diretto: n. 314*

*Data pagamento: 10/07/2020*

*Importo pagato: 9.581,55 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa riguarda il pagamento delle somme a titolo di indennità di occupazione per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2020, relativamente all'immobile sede dell'Ufficio esecuzione penale esterna di Campobasso.

Nel 2000 è stato sottoscritto un contratto di locazione per l'immobile da adibire a sede dell'Ufficio esecuzione penale esterna di Campobasso, per un periodo di 6 anni, con scadenza 31 giugno 2006 e per il canone annuo pari ad euro 53.546,2, IVA inclusa, da pagarsi in rate trimestrali posticipate. A seguito dell'alienazione dell'immobile da parte del locatore, nel 2004 si è proceduto all'approvazione di un atto aggiuntivo al contratto di locazione originario. Alla scadenza prevista dal contratto, si è disposto rinnovo per un ulteriore periodo dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2012, ad un canone annuo aggiornato ad euro 51.828,64, IVA inclusa.

Tuttavia, alla seconda scadenza nel 2012, il contratto non veniva rinnovato, né il bene veniva restituito al proprietario, rimanendo in uso ininterrotto all'Amministrazione, comportando, pertanto, il pagamento dell'indennità di occupazione, per un importo trimestrale pari ad euro 11.689,49, IVA inclusa. Già dal 2007, il Ministero ha avviato la ricerca di un immobile demaniale, per il tramite dell'Agenzia del demanio che aveva portato all'individuazione di un intero stabile di proprietà INPS. L'immobile però risultava in stato di completo abbandono e richiedeva, dunque, importanti opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria che la proprietà non ha mai provveduto ad eseguire. Conseguentemente, è stata avviata la ricerca nel libero mercato, terminata con la stipula in data 16 ottobre 2020 di un nuovo contratto di locazione, con lo stesso proprietario dell'immobile occupato dal Ministero. L'Amministrazione, in merito ha dichiarato che *“dalla comparazione effettuata sulle proposte allocative acquisite, quest'ultima è stata ritenuta maggiormente rispondente soprattutto sotto l'aspetto economico”*. Il nuovo contratto, inoltre, prevede anche l'aggiunta di 2 autorimesse da destinare alla custodia degli automezzi di servizio, comportando, oltretutto, un risparmio di spesa per l'Amministrazione pari ad euro 2.176,96 annui, IVA inclusa, rispetto all'indennità di occupazione versata.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Art. 1591 del Codice civile, *“Danni per ritardata restituzione”*.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto sull'intera vicenda, relazionando in particolare sui motivi per cui non si è proceduto al rinnovo del contratto alla scadenza, il che ha comportato l'occupazione dell'immobile con conseguente pagamento della relativa indennità.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 maggio 2021, con messaggio di posta elettronica, una nota con cui riassume la vicenda della locazione dell'immobile destinato a sede dell'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Campobasso. In particolare, il Ministero ha evidenziato che in data 16 ottobre 2020 ha proceduto a stipulare un nuovo contratto di locazione per il periodo 20 ottobre 2020–19 ottobre 2026 con lo stesso proprietario dell'immobile per il quale l'Amministrazione stava pagando l'indennità di occupazione. Tale nuovo contratto prevede un canone annuo pari ad euro 36.550, IVA esclusa, determinato a seguito dell'abbattimento del canone congruito dall'Agenzia del demanio pari al 15 per cento, come previsto espressamente dall'art. 3, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

L'Amministrazione ha fatto presente che per la scelta dell'immobile ha seguito la procedura prescritta dall'Agenzia del demanio ai fini del rilascio del nulla osta alla stipulazione del contratto. L'Agenzia ha dichiarato l'indisponibilità di locali demaniali o di altri immobili appartenenti ad enti non territoriali da locare e, pertanto, il Ministero ha proceduto a bandire sul proprio sito istituzionale un avviso di ricerca di una nuova sede. Sono state presentate tre offerte che prevedevano tre distinti canoni: la prima prevedeva un canone pari ad euro 102.000, successivamente ridotto ad euro 89.500 per un immobile costituito da circa 610 mq; la seconda richiedeva un canone pari ad euro 65.000 per un immobile di circa 900 mq; la terza offerta, successivamente accettata e proveniente dalla società beneficiaria e stessa proprietaria dell'immobile su cui l'Amministrazione ha pagato l'indennità di occupazione, prevedeva un canone pari ad euro 47.913,18, per una superficie complessiva pari a 570 mq. Pertanto, a seguito della comparazione delle offerte pervenute, l'immobile oggetto della terza offerta "*è stato ritenuto maggiormente rispondente alle esigenze dell'ufficio e, soprattutto, economicamente più vantaggioso*".

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.



*Missione 6: “Giustizia”*

*Programma 2: “Giustizia civile e penale”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)*

*Capitolo di spesa: 7203*

*Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale “rete unitaria della pubblica amministrazione”, nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi*

*Art/PG: 8 (Informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 232/2016*

*Ordinativo diretto: n. 144*

*Data pagamento: 02/07/2020*

*Importo pagato: 3.409.910,61 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei servizi di trasporto, sicurezza e comunicazione nell'ambito del sistema pubblico di connettività resi per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2019.

Il Ministero ha aderito, con contratto esecutivo, al contratto quadro SPC2 stipulato tra Consip S.p.A. e la società beneficiaria, in continuità con il precedente contratto scaduto in data 25 maggio 2017, per un importo complessivo pari ad euro 92.519.447,73, IVA inclusa, da suddividersi in 7 esercizi finanziari a partire dal 2017 e fino al 2023. Le attività di cui trattasi sono necessarie al fine di mantenere attivo il servizio di interconnessione in ambito *Intranet*, *Infranet* SPC e *Internet*. In particolare, costituiscono condizione essenziale per garantire i servizi del Ministero della giustizia relativi a posta elettronica ordinaria e certificata, compresa la notificazione degli atti giudiziari civili e penali; agli applicativi dei sistemi giudiziari civili e penali; ai sistemi amministrativi di gestione del protocollo e del personale, nonché delle attività di esecuzione della pena di competenza dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Amministrazione della Giustizia minorile e di comunità.

Per i servizi prestati nel periodo ottobre – dicembre 2019, la società ha provveduto ad emettere fattura per un importo pari a euro 4.165.066,59, IVA inclusa. Tuttavia, nel certificato di conformità in corso di esecuzione relativo alla fornitura in oggetto, erano state rilevate penali per un importo pari a euro 4.078,40, nonché importi sospesi “*in attesa di chiarimento Consip*”, per un importo pari a euro 3.784,45. Pertanto, a seguito di emissione da parte della beneficiaria di nota di credito per l'importo corrispondente alle penali rilevate, l'Amministrazione ha proceduto al pagamento dell'importo netto pari a 3.409.910,61, IVA esclusa.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo, 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina a contrarre; contratto esecutivo; decreto di approvazione ed esecuzione del contratto; decreto di impegno; verbale di verifica di conformità in corso di esecuzione; certificato di conformità; fattura; nota di credito; nulla osta al pagamento; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire dettagli sull'applicazione delle penali nonché un chiarimento sugli importi sospesi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 aprile 2021, con messaggio di posta elettronica, una relazione con cui chiarisce che, secondo le indicazioni del Contratto Quadro, i corrispettivi maturano con cadenza bimestrale, a seguito della verifica di conformità e successiva fatturazione da parte del fornitore. In particolare, a scadenza di ogni quadrimestre, e nello specifico, nei mesi di gennaio, agosto e settembre, il Contratto Quadro prevede una "finestra di osservazione contrattuale", che comporta la verifica di conformità da parte dell'Amministrazione del rispetto dei livelli di servizio con conseguente ed eventuale applicazione di penali nel caso di mancato soddisfacimento dei predetti livelli di servizio. La verifica dei livelli di servizio e l'applicazione di eventuali penali avviene mediante un sistema automatico di integrazione della piattaforma di erogazione dei servizi, predisposto dallo stesso fornitore.

Il riferimento relativo, invece, agli importi sospesi riguarda i casi in cui l'Amministrazione abbia richiesto la dismissione del servizio non ravvisandone più la necessità. In tali ipotesi, sono stati avanzati dubbi sulla corretta interpretazione del dettato contrattuale. Il fornitore ritiene che il servizio dismesso debba comunque essere remunerato dall'Amministrazione per un ulteriore periodo a partire dalla richiesta di dismissione. In attesa, dunque, di ricevere la corretta interpretazione, le parti hanno convenuto di sospendere il pagamento dei servizi dismessi, nonostante il servizio sia rendicontato dal fornitore nei report contrattuali.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

*Missione 4: “L’Italia in europa e nel mondo”*

*Programma 9: “Promozione della cultura e della lingua italiana all’estero”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 2619*

*Denominazione: Spese, contributi, assegni e premi finalizzati alla promozione ed alle relazioni culturali*

*Art/PG: 1 (Contributi alle scuole italiane non statali paritarie all'estero)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 296/1998*

*Ordinativo diretto: n. 1430*

*Data pagamento: 29/09/2020*

*Importo pagato: 44.480,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al versamento, in favore di un istituto paritario di Buenos Aires, del contributo annuo per l’offerta formativa fornita a supporto del ciclo di studi “Liceo delle scienze umane”, attivato per adeguare i corsi di studio alla riforma scolastica in vigore in Argentina dal 2017.

I contributi erogati alle scuole italiane paritarie all’estero sono finalizzati ad assicurare la qualità dell’offerta formativa nell’ambito della promozione della lingua e cultura italiana all’estero. I criteri di ripartizione sono definiti annualmente con decreto ministeriale e prevedono l’erogazione, tramite piano di riparto, di contributi ripartiti in due quote: una “ordinaria” (ordini di scuola, classi, alunni) e una “finalizzata” (assunzione nuovi docenti, borse di studio, spese documentate e quota finalizzata per altre motivazioni).

La procedura di assegnazione prevede: l’acquisizione delle richieste, accompagnate dal parere del consolato competente; la verifica della documentazione; il calcolo delle quote percentuali da assegnare; la predisposizione e l’approvazione di un piano di riparto; l’erogazione dei contributi con relativo invio di nota informativa alle sedi interessate; l’ottemperanza di adempimenti relativi alla trasparenza e al controllo sull’efficacia dell’intervento.

Il contributo 2020 assegnato all’Istituto ha avuto, rispetto al 2019, un incremento dello 0,32 per cento ed è composto da 19.224,95 euro di contributo ordinario e 25.254,79 euro di contributo finalizzato.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

D.lgs. n. 297 del 1994 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”, art. 633 “concorso al mantenimento delle scuole non statali”; d.lgs. n. 64 del 2017 “Disciplina della scuola italiana all'estero” art 3, comma 3, “Articolazione e coordinamento del sistema della formazione italiana nel mondo”, art. 5, “Autonomia gestionale e nuove modalità di finanziamento delle scuole statali all’estero” e art. 6 “Scuole paritarie all'estero”; decreto interministeriale MAE-MIUR 23 luglio 2009, n. 4716/09 “Linee Guida per il riconoscimento ed il mantenimento della parità scolastica delle scuole non statali all’estero”; decreto ministeriale n. 3204 del 19 aprile 2016 modificato dal decreto ministeriale n. 3924 del 31 luglio 2018 “Criteri di ripartizione e parametri per l’assegnazione dei contributi alle scuole italiane all’estero”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento (n. 3563 del 10 settembre 2020); decreti di riconoscimento parità della scuola e cambio ente gestore; decreto di approvazione del piano di riparto (n. 3219 del 24 agosto 2019); decreto di integrazione del piano di riparto (n. 3484 del 28 agosto 2019); messaggio MAECI di comunicazione alla sede del contributo erogato alla scuola (MSG n. 104504 del 17 settembre 2019); messaggio MAECI: istruzioni per le richieste del contributo per il 2020 (MSG n. 168101 del 1° ottobre 2019); messaggio MAECI contributo emergenza Covid-19: potenziamento attrezzature informatiche (MSG n. 43877 del 12 marzo 2020); messaggio MAECI comunicazione alle sedi approvazione piano di riparto (MSG n. 93716 del 25 agosto 2020); messaggio MAECI comunicazione alle sedi del decreto di integrazione del piano di riparto (MSG n. 96645 del primo settembre 2020); messaggio del Consolato generale di Buenos Aires - Atto di concessione di immobili all'estero dello Stato italiano alla scuola (MSG n. 28079 del 9 settembre 2020); documentazione relativa alla scuola: bilancio di previsione 2020; tabella riepilogativa per richiesta di contributo finalizzato e tabella riepilogativa gradi, sezioni, classi e alunni; bilancio consuntivo 2019.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti sul meccanismo di rendicontazione e sui controlli *ex post* effettuati in ordine sull'utilizzo del contributo e sui risultati attraverso lo stesso conseguiti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha chiarito il meccanismo di erogazione del contributo. In particolare, ha precisato che in sede di richiesta di assegnazione di un nuovo contributo occorre allegare una relazione sull'impiego del contributo precedentemente erogato con dettagliata indicazione delle spese sostenute legate al finanziamento goduto. La rappresentanza diplomatico-consolare attesta la veridicità della documentazione apponendo, sul conto consuntivo e sulla relazione, il timbro e il visto solo dopo aver preso visione dei libri contabili e dei documenti giustificativi. Le sedi diplomatico-consolari, inoltre, verificano e monitorano l'effettivo utilizzo del contributo, segnalando eventuali problematiche.

Con riferimento, in particolare, al conto consuntivo e alla relazione sull'utilizzo del contributo assegnato alla scuola di Buenos Aires, ha precisato che gli stessi recano il timbro e il visto del Consolato Generale e sono accompagnati dalla dichiarazione dell'ente gestore di aver pubblicato il bilancio consuntivo all'Albo della scuola in data 31 marzo 2020, con libero accesso per la pubblica consultazione.

L'Amministrazione, infine, ha evidenziato che nella relazione l'ente gestore dichiara che il contributo è stato utilizzato per spese di manutenzione per il miglioramento degli edifici e degli ambienti scolastici, in particolare per i laboratori, scientifico, linguistico e informatico, con l'acquisto di giochi didattici, arredi e computer. La quota finalizzata è stata utilizzata per l'assunzione dei docenti nell'a.s. 2018/19.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 4: “L’Italia in europa e nel mondo”*

*Programma 12: “Presenza dello stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1613*

*Denominazione: Dotazioni finanziarie per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di prima categoria*

*Art/PG: 10 (Potenziamento delle attività di promozione del sistema paese all'estero - riparto fondo promozione integrata)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 18/2020*

*Ordinativo diretto: n. 100*

*Data pagamento: 20/11/2020*

*Importo pagato: 4.639.840,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al finanziamento di iniziative di promozione integrata sovvenzionate con l'apposto fondo istituito dall'art. 72 del decreto-legge n. 18 del 2020 (c.d. decreto “Cura Italia”).

La ripartizione del fondo tra le sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero è stata definita con apposita tabella redatta sulla base delle richieste di finanziamento di progetti di promozione integrata formulate dalle sedi nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione generale sistema Paese (DGSP).

La DGSP, con decreto direttoriale, ha autorizzato il pagamento del finanziamento tramite versamento alla Banca d'Italia, con successivo inoltro alle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, sulla base della ripartizione riportata nell'elenco allegato al decreto stesso.

Entro il 31 marzo di ogni anno le sedi sono tenute a presentare il proprio bilancio consuntivo con il quale rendicontano i finanziamenti ricevuti.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 18 del 2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19” (decreto "Cura Italia") - art. 72 “Misure per l'internazionalizzazione del sistema Paese” istituzione del Fondo di finanziamento integrato; d.P.R. n. 54 del 2010 “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”, articolo 13, “Riscossione delle dotazioni finanziarie ministeriali”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione al pagamento n. 5613/1092 del 5 novembre 2020; tabella di ripartizione dei contributi; comunicazione alle sedi estere della ripartizione del “Fondo per la promozione integrata” - n. 116826 del 12 ottobre 2020.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine ai controlli *ex post* effettuati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che i controlli, volti al verificare l'effettiva realizzazione dei progetti e delle iniziative finanziate, non possono che avere come principale riferimento amministrativo-contabile la rendicontazione a consuntivo, presentata da ciascuna sede entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Ha, inoltre, rappresentato che, al fine di rendere più agevole il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate, le sedi estere sono tenute a iscrivere le spese relative alla promozione integrata in un apposito sottoconto (II.02.04 "Attività di promozione integrata") del titolo II ("Spese per attività di istituto") del bilancio di sede, secondo le indicazioni impartite al momento dell'erogazione dei fondi. E ciò anche al fine di valutare la capacità di assorbimento delle risorse stanziata dalla rete degli uffici all'estero; capacità messa a dura prova, dalla pandemia e dalle limitazioni di attività in presenza che questa ha comportato e tuttora comporta.

Ha, altresì, precisato che lo strumento principale di censimento e raccolta degli eventi promozionali organizzati dalla rete degli uffici all'estero rimane l'applicativo "Vivere all'italiana", alla cui compilazione le sedi all'estero sono tenute annualmente, dal 2017, secondo scadenze definite dalla DGSP. Ogni evento è oggetto di schede descrittive, che vengono poi validate centralmente e raccolte nel "Catalogo annuale della promozione integrata", pubblicato online e in edizione cartacea.

Per quanto attiene al giudizio di "efficacia" dei progetti e delle iniziative di promozione integrata finanziate con le risorse "Cura Italia", valgono per queste spese, così come per tutte quelle relative al Piano quadriennale di potenziamento della promozione della lingua e cultura italiane 2017-2020, i dati raccolti ed elaborati periodicamente da qualificate istituzioni e centri studi specializzati (Fondazione Symbola, Unioncamere, Ambrosetti *The European House*) che forniscono una valutazione complessiva dell'impatto delle attività promozionali su alcuni parametri di carattere commerciale di proiezione economica esterna.

Per quanto riguarda in particolare il sostegno alle imprese culturali e creative all'estero, ha riferito che i dati raccolti in un recente studio commissionato dalla DGSP mostrano come, nel 2018, l'Italia abbia esportato il 38% dei propri prodotti e servizi culturali e creativi, per un valore di circa 62 miliardi di euro, che rappresenta il 14% del commercio con l'estero italiano.

L'esigenza crescente di attivare strumenti sempre più strutturati di promozione integrata, secondo l'Amministrazione risponde proprio alla logica di coniugare, mettendoli a sistema, i diversi profili della promozione - economico, culturale e scientifico - per massimizzarne l'impatto. Ciò al fine di veicolare all'estero - attraverso la rete estera - un'idea dell'Italia in cui i punti di forza tradizionali legati al patrimonio artistico e culturale si affiancano all'innovazione, alla tecnologia, alla bellezza e qualità del *made in Italy*.

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 4: “L’Italia in europa e nel mondo”*

*Programma 9: “Promozione della cultura e della lingua italiana all’estero”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 2 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 2 (Altre prestazioni)*

*Capitolo di spesa: 3153*

*Denominazione: Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l’assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all’estero e delle loro famiglie.*

*Art/PG: 1 (Contributi destinati agli enti per i corsi di lingua italiana e per le altre iniziative di diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana all’estero)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 64/2017*

*Ordinativo diretto: n. 26*

*Data pagamento: 18/05/2020*

*Importo pagato: 32.837,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al versamento del primo anticipo del contributo 2020, a favore di un istituto di Nizza, per l’erogazione e la gestione di corsi finalizzati alla diffusione e alla promozione della lingua e della cultura italiana all’estero.

Gli “Enti gestori/promotori” che beneficiano dei contributi finalizzati ad attività di potenziamento e di miglioramento dell’offerta formativa, sono soggetti privati di diritto estero, non aventi fini di lucro. I corsi sono tenuti dai docenti inviati dall’Italia nell’ambito del contingente MAECI e l’inserimento dei corsi nei piani di studio curricolari avviene, nella maggioranza dei casi, mediante apposite convenzioni sottoscritte tra la rete diplomatico-consolare e le autorità scolastiche locali.

La procedura per l’assegnazione dei contributi prevede l’acquisizione della richiesta, la verifica della documentazione, il calcolo delle quote percentuali da potere assegnare, la predisposizione e approvazione di un piano di riparto, l’informativa alle Sedi e l’erogazione dei contributi.

A causa dell’emergenza pandemica in corso, si è dato luogo ad una procedura straordinaria che ha consentito l’anticipazione di una parte del contributo dovuto (gli enti che hanno continuato le loro attività in modalità DAD hanno ricevuto un anticipo del 50 per cento del precedente contributo, gli altri il 25 per cento). Tale variazione ha consentito di assicurare una tempestiva erogazione agli enti che si trovavano nella necessità di fare fronte a pagamenti inderogabili (nella fattispecie quelli connessi ai contratti dei docenti), nelle more della definizione del piano di riparto generale dell’intero stanziamento 2020.

Le risorse disponibili per il 2020 sul capitolo di spesa (13.990.528,00 euro) sono distribuite attraverso un piano di riparto dei contributi approvato con decreto del 16 settembre 2020.

Sulla base dei bilanci preventivi approvati dagli Uffici diplomatico-consolari di riferimento, sono stati individuati, tra gli enti richiedenti, quelli rispondenti a determinati requisiti (contributo superiore ai 30 mila euro, che hanno sede nell’area Boreale, quindi con un calendario scolastico da settembre 2019 a giugno 2020, e con docenti a carico con contratto in essere) ai quali assegnare l’anticipo del contributo sulla base di quanto ricevuto con il Piano di riparto del 2019.

L’ente beneficiario ha ricevuto l’anticipo del 25 per cento in quanto le attività, dopo il blocco delle lezioni in presenza, sono proseguite solo in minima parte. Il pagamento, approvato con decreto, è stato effettuato mediante ordinativo diretto per il tramite del Consolato generale d’Italia a Nizza.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Sono presenti in atti: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64 “Disciplina della scuola italiana all'estero”, artt. 10 e 11, “Attribuzione al MAECI del compito di sostegno delle iniziative promosse dagli Enti gestori/promotori”; decreto n. 187530 del 13 ottobre 2017, “Criteri per l'assegnazione dei contributi agli enti gestori per le iniziative di diffusione e promozione della lingua e cultura italiana”; circolare ministeriale n. 13 del 7 agosto 2003 sui criteri di assegnazione dei contributi; circolare ministeriale n. 3 del 31 luglio 2020 che subentra alla precedente.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale liquidazione (n. 3615/2829 del 16 aprile 2020); decreto ministeriale che stabilisce i criteri assegnazione delle risorse (n. 0187530 del 13 ottobre 2017); piano di riparto 2019 (DM 3615/3065 del 3 aprile 2019); piano di riparto 2020 (n. 3615/3576 del 16 settembre 2020); comunicazione lista assegnatari contributi 2020 (PEC Capo Ufficio V - DGSP del 31 maggio 2020); valutazione costo medio orario docenze (messaggio ambasciata di Parigi 4 febbraio 2020); trasmissione monte ore (telespresso Consolato generale di Nizza 4 febbraio 2020); attivazione parziale della DAD (e-mail sede consolare del 7 aprile 2020); trasmissione tabella tipologia corsi/docenti (telespresso – Consolato gen. di Nizza 20 e 26 luglio 2020); richiesta di integrazioni al bilancio preventivo 2020 (messaggio DGSP del 24 aprile 2020); bilancio preventivo 2020 (telespresso 27 maggio 2019); bilancio preventivo 2020 riformulato (telespresso 25 maggio 2020); decreto di liquidazione del saldo (n. 3776 del 12 ottobre 2020).

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'avvenuta rendicontazione e sui controlli a cui è stata sottoposta la rendicontazione 2019.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che l'erogazione delle somme successive al “primo anticipo” è subordinata alla presentazione del bilancio consuntivo 2019 e alla verifica della correttezza formale e sostanziale dello stesso da parte del Consolato generale di Nizza.

Ha precisato, inoltre, che gli uffici consolari sono tenuti a verificare la corrispondenza dei dati iscritti in bilancio con i relativi giustificativi di spesa, estratti conto bancari e libri contabili, attestando detto controllo mediante la compilazione e la sottoscrizione del “Modulo di Dichiarazione di conformità bilancio consuntivo” e mediante la vidimazione del bilancio stesso con timbro e firma per approvazione del Capo dell'Ufficio consolare.

In merito alle modalità di rendicontazione attuate ha fatto presente che ciascun ente gestore/promotore, è tenuto a riportare i contributi ricevuti nell'esercizio finanziario di riferimento, seguendo le indicazioni stabilite dalla circolare n. 13/2003 e allegando la documentazione richiesta dallo “Scadenziario per i bilanci consuntivi”.

Con riferimento, poi, all'ente destinatario del contributo in esame l'Amministrazione ha evidenziato che il controllo sul rendiconto è stato espletato attraverso il confronto tra le entrate e le uscite registrate in bilancio (consuntivo 2019) le spese preventivate (bilancio preventivo 2019) e quelle sostenute nell'esercizio finanziario precedente (bilancio consuntivo 2018). Ha riferito anche che, a seguito di tali verifiche, è emersa l'esigenza di acquisire chiarimenti in merito ad alcune voci di entrata e di uscita; alla natura dei fondi utilizzati per la realizzazione di alcune attività culturali non autorizzate dall'Ufficio (contributi ministeriali e/o risorse proprie); alla discrepanza tra i dati registrati dall'ente nell'apposito modulo relativo ai "Dati statistici" e le rilevazioni effettuate dal Dirigente scolastico competente; al mancato rispetto delle istruzioni operative fornite dall'Ufficio per la corretta rendicontazione dei contributi finalizzati assegnati ed



erogati nel corso dell'anno 2019 e che, una volta esaminata la documentazione successivamente trasmessa, ha potuto prendere atto che una parte del saldo attivo, pari a 7.198,79 euro, era stata determinata da spese di competenza dell'ultimo trimestre 2019, ma effettivamente sostenute dall'ente solo dopo la data del 31 dicembre 2019 (relative a stipendi dei docenti, oneri sociali e spese di funzionamento, come dichiarato dal Consolato generale di Nizza sulla base delle ulteriori verifiche effettuate) e di aver, pertanto, proceduto all'emissione dell'ordine di pagamento relativo al saldo 2020 ed effettuato il recupero della differenza di 8.097,26 euro che ha determinato una erogazione di 85.296,00 euro in luogo dei 93.393,00 previsti.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 4: “L’Italia in europa e nel mondo”*

*Programma 13: “Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)*

*Capitolo di spesa: 1292*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 4 (Spese di viaggio per congedo in italia del personale in servizio all'estero e dei familiari a carico)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica 18/1967*

*Ordinativo diretto: n. 1874*

*Data pagamento: 30/11/2020*

*Importo pagato: 953,37 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2019*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento emesso per il rimborso delle spese del viaggio di congedo in Italia effettuato dal 1° al 14 agosto 2019 da un dipendente in servizio presso la Sede dell’Ambasciata d’Italia in Yaoundé (Camerun) per la tratta Yaoundé-Catania e ritorno.

Il rimborso delle spese di viaggio spetta al personale in servizio all’estero e ai familiari a carico. Il diritto al viaggio di congedo si matura ogni 18 mesi in sedi normali e disagiate, ogni 12 mesi in sedi particolarmente disagiate ed ogni 6 mesi in sedi belliche. Le domande di autorizzazione al congedo possono essere presentate anche prima della maturazione del diritto (il viaggio di congedo può essere anticipato rispettivamente dopo 12, 8 e 4 mesi di servizio), fermo restando che la richiesta di rimborso dovrà essere presentata solo dopo l’acquisizione del diritto. Il beneficio non spetta se la sede di servizio dista fino a 3.500 Km da Roma e non è classificata come sede disagiata.

La richiesta di rimborso delle spese di viaggio è presentata entro un anno dal compimento del viaggio utilizzando l'apposito modulo di rendicontazione. Al rendiconto vanno allegati i verbali di cessazione e riassunzione delle funzioni, la richiesta di preventivo all’agenzia di viaggio di riferimento del MAECI, il preventivo dell’agenzia, il biglietto a/r e le carte d’imbarco.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, artt. 181 e 182.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: ordine di pagare su impegno del 30 novembre 2020; rendiconto viaggio di congedo (lettera di trasmissione del 19 agosto 2021) con allegati tra cui i titoli di viaggio attestanti la data e il percorso effettuato; prospetto di liquidazione delle spese; prospetto del programma Pegaso del 28 gennaio 2021 di avvenuta maturazione del periodo di congedo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine alla possibilità di prevedere il rimborso per spese di viaggio relative a spostamenti all’interno del territorio nazionale.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 febbraio 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che l'art. 181 del d.P.R. n. 18/1967 riconosce al personale in servizio all'estero e ai familiari a carico il rimborso delle spese di viaggio per congedo in Italia. In particolare, il comma 2 del suddetto articolo precisa che: *“Le spese predette sono corrisposte per il percorso dalla sede di servizio fino ad una destinazione in Italia e ritorno in sede”*, consentendo, quindi, una destinazione diversa da Roma.

Ha precisato, inoltre, che la circolare ministeriale n. 6 del 2005 in materia di criteri applicativi finalizzati alla liquidazione dei rimborsi, ribadisce che il pagamento delle spese spetta esclusivamente nel caso di congedo in Italia.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 32:* “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

*Programma 3:* “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

*Titolo di spesa:* Titolo I - Spese Correnti

*Categoria di spesa:* 2 (Consumi intermedi)

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Capitolo di spesa:* 1391

*Denominazione:* Spese per acquisto di beni e servizi

*Art/PG:* 8 (Spese per allestimento di locali, trasporto, assicurazioni, noleggi, sicurezza, sorveglianza e quant'altro necessario al funzionamento della sede dell'amministrazione centrale e delle sue pertinenze)

*Norme di riferimento del capitolo:* decreto del Presidente della Repubblica 18/1967

*Ordinativo diretto:* n. 478

*Data pagamento:* 04/12/2020

*Importo pagato:* 36.000,00 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2020

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura emessa a titolo di corrispettivo di una fornitura di 48.000 mascherine filtranti FFP2 acquistate dall'Amministrazione per fronteggiare l'evolversi della pandemia da Covid-19.

L'Amministrazione, in assenza di convenzione Consip a cui poter aderire, vista l'urgenza dell'acquisto, ha esperito un'indagine di mercato con ordinativo diretto sul MEPA.

A seguito di verifica di regolare esecuzione della fornitura, è stato emesso ordinativo di pagamento di autorizzazione alla liquidazione della fattura emessa dal fornitore, per un importo di 36.000 euro esente dal versamento dell'imposta sul valore aggiunta. L'esenzione è prevista dalla normativa anti Covid (d.l. n. 34 del 2020) che disciplina l'IVA agevolata per l'acquisto dei beni considerati necessari al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica. Sono ammesse all'esenzione dai dazi doganali e dall'IVA le importazioni di merci necessarie a contrastare l'emergenza da Covid-19, effettuate da o per conto di organizzazioni pubbliche, compresi gli enti statali, gli organismi pubblici e altri organismi di diritto pubblico.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, legge finanziaria 2000, art. 26 “Acquisto di beni e servizi”; d.l. n. 34 del 2020, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, art. 124, “Disciplina IVA agevolata”; determinazione direttoriale, n. 107042/RU del 3 aprile 2020 firmata dal Direttore dell'Agenzia dogane e monopoli che ammette all'esenzione dai dazi doganali e dall'IVA le importazioni di merci, necessarie a contrastare l'emergenza da Covid-19; decreto-legge n. 129 del 2020 che proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle verifiche di inadempienza a cui sono tenute le PA e le società a prevalente partecipazione pubblica.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di approvazione e impegno di spesa (n. 5612/1101 del 9 novembre 2020); decreto di liquidazione ordinativo di pagamento (n. 5612/1222 del 25 novembre 2020); determina a contrarre (n. 5612/187 bis del 29 ottobre 2020); smart CIG; ordinativo diretto MEPA n. 5822069 del 2 novembre 2020; accettazione del fornitore; cauzione definitiva; DURC;

tracciabilità dei flussi finanziari; attestazione di conformità dell'impegno; fattura n. PA/21 del 23 novembre 2020; attestato regolare esecuzione; attestazione di conformità della liquidazione.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti sulla verifica di congruità del prezzo di acquisto delle mascherine filtranti FFP2.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 26 febbraio 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha descritto le fasi dell'indagine di mercato. In particolare, ha precisato che il RUP ha preliminarmente verificato la disponibilità dell'articolo sulla vetrina del MEPA, i prezzi e i tempi di consegna; individuati in tal modo tre operatori, che offrivano il prodotto al prezzo più basso (0,90 euro), ha provveduto a contattarli per verificare le date di possibile consegna della merce ed il potenziale interesse ad una riduzione del prezzo di vendita in ragione delle quantità domandate; individuato il fornitore nel soggetto che ha garantito il prezzo più contenuto, accettando una riduzione del prezzo offerto sulla vetrina MEPA, e tempi di consegna definiti, ha effettuato l'ordinativo diretto del 2 novembre 2020 per un importo di 0,75 euro a unità di prodotto (IVA esente).

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 4: “L’Italia in europa e nel mondo”*

*Programma 14: “Coordinamento dell'amministrazione in ambito internazionale”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 1167*

*Denominazione: Somme da erogare a enti con personalita' giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilita' sociale, individuati sulla base di convenzioni stipulate con procedure di evidenza pubblica per l'esecuzione di progetti di ricerca*

*Art/PG: 1 (Somme da erogare a enti con personalita' giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilita' sociale, individuati sulla base di convenzioni stipulate con procedure di evidenza pubblica per l'esecuzione di progetti di ricerca)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio 145/2018*

*Ordinativo diretto: n. 24*

*Data pagamento: 11/12/2020*

*Importo pagato: 10.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce alla concessione di un contributo per il progetto di ricerca “*Le religioni in Europa. Un contributo al rilancio del progetto europeo*” proposto dalla fondazione beneficiaria.

Il contributo, erogato nel 2020 (non superiore al 75 per cento del costo totale quantificato in 24.979,30 euro), si riferisce ad un progetto finanziato a seguito di un bando del 2019 che ha subito, a causa della pandemia da Covid-19, variazioni in termini sia di tempi, sia di logistica, sia di prodotti, restando in linea con le finalità originarie.

Nel caso in esame sono state imputate al progetto le spese del personale (scientifico e tirocinante) addetto alla ricerca (euro 7.127,07); le spese di comunicazione e per la redazione e stampa del rapporto (euro 3.320,00) e quelle di viaggio (euro 4.363,77) per la partecipazione del personale ad un convegno che poi, causa Covid, non si è potuto svolgere. L’Ente, infatti, non ha potuto recuperare la somma versata che è stata considerata comunque riconducibile al progetto, consentendone in quota parte l’imputazione al contributo ricevuto.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Legge 30 dicembre 2018, n. 145; legge di bilancio 2019, “*Concessione di contributi a progetti di ricerca proposti da Enti Internazionalistici*”; d.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di liquidazione; decreto priorità tematiche 2019; avviso di pubblicazione del bando 2019 sul sito del MAECI; decreto di nomina della Commissione pubblicato sul sito esteri; domanda di partecipazione; verbale della Commissione del 23 luglio 2019; verbale della Commissione del 21 novembre 2019; decreto di assegnazione dei contributi (n. 1312-1167 2019) pubblicato sul sito MAECI; nota di accettazione contributo (email del 27 agosto 2019); convenzione firmata dalle parti; rendiconto sintetico; dichiarazione unicità contributo; *activity report*; visto di registrazione dell’UCB per l’impegno di spesa; attestazione UAP; pubblicazione finale EuARe Lectures, Vol. 3.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti sulle modalità di rendicontazione della spesa e informazioni sui controlli effettuati *ex post*.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che nel caso in esame il progetto di ricerca finanziato rientra tra le priorità tematiche stabilite con decreto ministeriale n. 1312/BIS/264 del 19 aprile 2019 (priorità "Il futuro del Mediterraneo "allargato": sfida esistenziale per l'Italia e per l'UE") e che, a seguito della sottoscrizione della convenzione, il 13 dicembre 2019, è stato impegnato l'importo del contributo di euro 10.000 su una previsione iniziale di spesa totale pari a euro 28.720,00.

L'Amministrazione ha riferito, poi, che le attività svolte sono state oggetto di un apposito rapporto e che i risultati del gruppo di ricerca sono stati presentati in occasione del convegno annuale della *European Academy of Religion*, tenutosi in modalità virtuale nel giugno 2020 ed il risultato finale della ricerca è rappresentato da un elaborato (pubblicata su sito *esteri.it*) che raccoglie i contributi di ricercatori in linea con le posizioni ufficiali del MAECI.

Nel processo di revisione del prodotto finale l'Amministrazione ha precisato di aver tenuto conto della qualità generale della pubblicazione, presentando particolare attenzione ad ogni iniziativa volta a favorire l'internazionalizzazione del sistema di ricerca e dei *think tank* italiani. Nel caso specifico si è reputato che l'elaborato finale rispondesse pienamente ai sopracitati criteri, sia in termini di qualità scientifica della ricerca che della sua ricaduta internazionale.

La rendicontazione ed il rapporto finale del progetto sono stati presentati a settembre 2020. Le spese sostenute sono state pari ad euro 24.979,30, di cui euro 14.810,84 da imputare al MAECI, mentre l'importo erogato è stato di euro 10.000 in rispetto del limite del 75 per cento delle spese rendicontate.

L'Amministrazione ha, poi, fatto presente che l'emergenza sanitaria in atto ha reso necessaria la rimodulazione del progetto soprattutto per la parte riguardante la programmazione di convegni e seminari in presenza. In particolare, ha segnalato, in relazione ai biglietti aerei acquistati dall'ente per la partecipazione ad una conferenza poi cancellata a causa della pandemia, che la spesa è stata ritenuta ammissibile avendo il beneficiario presentato una dichiarazione con la quale attesta di non aver usufruito di alcun rimborso della quota anticipata e di alcun voucher. Infine, l'Amministrazione ha riferito di aver proceduto, in considerazione dello spessore qualitativo e della ricaduta internazionale del rapporto finale presentato, alla certificazione del raggiungimento degli obiettivi del progetto, erogando pertanto l'importo di euro 10.000.

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Missione 23: "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"*

*Programma 2: "Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 9 (Compensi per incarichi continuativi)*

*Capitolo di spesa: 1676*

*Denominazione: Contratti di collaborazione stipulati dagli istituti superiori di studi musicali e coreutici e dalle accademie di belle arti*

*Art/PG: 1 (Contratti di collaborazione stipulati dagli istituti superiori di studi musicali e coreutici e dalle accademie di belle arti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 508/1999*

*Ordinativo diretto: n. 26*

*Data pagamento: 04/08/2020*

*Importo pagato: 100.683,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento delle risorse assegnate al Conservatorio di musica di Trapani per il pagamento dei contratti di collaborazione stipulati per lo svolgimento di attività didattiche.

L'art. 273 del decreto legislativo n. 297 del 1994 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) prevede la possibilità per i conservatori di musica di stipulare contratti di collaborazione con il personale dipendente da enti lirici o da altre istituzioni di produzione musicale, previa autorizzazione dei rispettivi competenti organi di amministrazione, per lo svolgimento di attività didattiche ed artistiche per le quali non sia possibile provvedere con personale di ruolo.

Con il decreto direttoriale n. 1170 del 24 luglio 2020 è stata disposta l'assegnazione delle risorse a favore dei Conservatori di musica ed autorizzato il corrispondente impegno, per un importo complessivo di euro 1.074.089 a valere sul cap. 1676 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'esercizio finanziario 2020, in base ad un apposito piano di riparto. Il Conservatorio di musica di Trapani è beneficiario con l'ordinativo all'esame del 27 luglio 2020 dell'assegnazione della somma di euro 100.683,00 per il pagamento dei contratti di collaborazione *ex art. 273* del decreto legislativo n. 297 del 1994, calcolato sulla base della richiesta avanzata dall'istituto.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto direttoriale n. 1170 del 24 luglio 2020; ordinativo di pagamento n. 26 del 27 luglio 2020; tabella di riparto distinta per conservatori.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione di inviare una relazione sulle vacanze in organico che hanno determinato il ricorso ai contratti di collaborazione stipulati dal



Conservatorio di musica di Trapani, anche in considerazione del blocco delle lezioni registratosi nell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nonché informazioni sull'avvenuta rendicontazione delle somme assegnate.

L'Amministrazione, con nota in data 4 marzo 2021, ha preliminarmente chiarito che, in base al disposto dell'articolo 273 del d.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, i Conservatori di musica, per lo svolgimento di attività didattiche ed artistiche per le quali non sia possibile provvedere con personale di ruolo, possono stipulare contratti di collaborazione con il personale dipendente da enti lirici o da altre istituzioni di produzione musicale. Ha precisato, poi, che il fabbisogno per l'anno 2020 è stato calcolato attraverso un'apposita procedura informatica tenendo conto delle cattedre vacanti, non coperte da personale di ruolo e dei dati relativi all'utilizzo delle somme assegnate nell'esercizio precedente e delle eventuali economie di gestione.

All'esito dell'ulteriore richiesta istruttoria, con la quale veniva chiesto nuovamente un aggiornamento sulla necessità del ricorso ai contratti di collaborazione nel periodo di sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione si è limitata a inviare il rendiconto dell'anno 2020 riferito alle spese per contratti del Conservatorio di Trapani e a ribadire le illustrate modalità di assegnazione delle somme.

*Conclusioni:*

La Corte, in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione dovrà fornire, sospende la valutazione del titolo in esame.

*Missione 23: “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”*

*Programma 2: “Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)*

*Capitolo di spesa: 1673*

*Denominazione: Spese per il funzionamento delle accademie di belle arti*

*Art/PG: 6 (Somme destinate alle istituzioni dell'alta formazione, artistica, musicale e coreutica statali, per misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi, sanificazione dei locali, implementazione delle disposizioni di distanziamento, dotazione di dispositivi)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 18 del 2020*

*Ordinativo diretto: n. 111*

*Data pagamento: 21/12/2020*

*Importo pagato: 90.497,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento delle risorse assegnate all'Accademia delle belle arti di Bari per un importo pari a euro 90.497,00, al fine di far fronte alle straordinarie esigenze connesse allo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri.

Con il decreto ministeriale n. 294 del 14 luglio 2020, sono stati individuati i criteri per la ripartizione dello stanziamento del capitolo 1570 denominato “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca”, pari a euro 112.000.000.

In particolare, con specifico riferimento alle Istituzioni AFAM Statali la ripartizione dell'importo di euro 8.000.000,00, è stata effettuata secondo i seguenti criteri: una quota fissa di euro 15.000 ad ogni Istituzione ed il restante importo in proporzione al numero degli studenti iscritti, attribuendo agli studenti iscritti ai corsi di livello pre-accademico un peso pari a 0,3.

L'importo di euro 4.450.000 è stato ripartito, in parte (euro 2.000.000) in proporzione alla somma degli studenti iscritti ai corsi di studio di livello accademico ponderato con un coefficiente compreso tra 1 e 1,05 relativo al divario digitale tra le Regioni sedi delle Istituzioni, calcolato attraverso l'indicatore territoriale per le politiche di sviluppo ISTAT ed euro 2.450.000 ripartendo ad ogni Istituzione una quota fissa di euro 10.000, il restante importo in proporzione al numero degli studenti iscritti.

Sulla base di detti criteri è stata assegnata all'Accademia di belle arti di Bari la somma di euro 90.497,00, importo trasferito con decreto direttoriale n. 203 del 9 dicembre 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 100, comma 1.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto ministeriale n. 294 del 14 luglio 2020; decreto del direttore generale n. 203 del 9 dicembre 2020; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono state chieste informazioni sui monitoraggi e sui controlli, anche a campione, effettuati.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 4 marzo 2021, ha fatto presente di aver effettuato, nel mese di novembre 2020, un monitoraggio degli impegni assunti avvalendosi anche del supporto dei revisori dei conti delle singole istituzioni dal quale sarebbe emerso il completo utilizzo delle risorse da parte dell'Accademia delle belle arti di Bari. Pertanto, in data 9 dicembre 2020 il Ministero ha provveduto al trasferimento dell'importo assegnato a favore dell'Accademia suddetta.

L'Amministrazione ha, poi, evidenziato di aver richiesto, al fine di fornire informazioni aggiornate per il titolo estratto, un aggiornamento in ordine pagamenti eseguiti a valere sull'assegnazione disposta dal quale è emerso che le risorse impegnate sono state totalmente pagate. Ha precisato, inoltre, di aver provveduto per le istituzioni che non hanno utilizzato completamente l'assegnazione ad effettuare il versamento al bilancio dello Stato, per la conseguente riassegnazione al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, in attuazione del disposto dell'art. 265, comma 9, del decreto-legge n. 34/2020 e secondo le indicazioni fornite nella circolare MEF - RGS n. 21 del 23 novembre 2020. L'Amministrazione ha, in ultimo, comunicato che provvederà ad estendere il monitoraggio a tutte le istituzioni beneficiarie dell'intervento di finanziamento al fine di avere contezza dell'utilizzo completo delle risorse.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)*

*Capitolo di spesa: 1392*

*Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo*

*Art/PG: 1 (Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 39 del 1993*

*Ordinativo diretto: n. 2*

*Data pagamento: 10/02/2020*

*Importo pagato: 1.406.263,61 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo si riferisce al pagamento di fatture relative al secondo semestre 2019 per un importo pari a euro 1.406.263,61 per i servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo dell'Istruzione. In particolare, con il decreto dipartimentale del 7 agosto 2012 è stato approvato il contratto rep. 2038 (lotto 1), stipulato, il 31 luglio 2012, tra il Ministero e il RTI di due aziende per l'affidamento del servizio in esame. Alla scadenza il contratto è stato prorogato prima, con decreto n. 441, per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2018, a seguito di parere di congruità tecnica economica da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), poi, con decreto n. 242 del 27 giugno 2018, relativamente al periodo 1° luglio - 31 dicembre 2018 sempre a seguito di parere di congruità tecnica economica da parte di AGID e, successivamente con decreto n. 480 del 18 dicembre 2018 per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2019, anche in questo caso a seguito di parere di congruità tecnica economica da parte di AGID.

Da ultimo, l'Amministrazione, non risultando conclusa la procedura di gara affidata a Consip per l'affidamento del servizio bandita a dicembre 2017, con decreto n. 179 del 26 giugno 2019 ha approvato un'ulteriore proroga del contratto rep. 2038 fino al 31 dicembre 2019, anche tale proroga è stata sottoposta al parere di congruità tecnica economica da parte di AGID. Nella sua relazione l'AGID, nel prendere atto del complesso iter della gara, ha rappresentato come l'allungamento dei tempi rappresenti una criticità che non può ulteriormente protrarsi. L'Amministrazione, con decreto del direttore generale n. 199 del 16 luglio 2019, ha assunto l'impegno di spesa e accertata la regolarità delle prestazioni effettuate conformemente alle prescrizioni contrattuali, ha autorizzato il pagamento delle fatture emesse in data 24 dicembre 2019 relative a settembre e ottobre 2019.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno registrato all'Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 luglio 2019 n. 1-2833; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione, e con successiva nota istruttoria, è stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere l'attestazione di registrazione del competente Ufficio di controllo sugli atti della Corte dei conti, nonché notizie sull'iter della gara per il nuovo affidamento del servizio.

L'Amministrazione ha trasmesso la documentazione richiesta.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 22: “Istruzione scolastica”*

*Programma 18: “Istruzione del secondo ciclo”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 2394*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 11 (Spesa per l'alternanza scuola-lavoro nonché per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 107/2015*

*Ordinativo diretto: n. 19*

*Data pagamento: 21/05/2020*

*Importo pagato: 5.477,97 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di euro 5.477,97 in conto competenza a titolo di contributo per l'alternanza scuola-lavoro per l'anno scolastico 2019/2020 (periodo gennaio-agosto 2020). Il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, con decreto n. 263 del 16 marzo 2020, ha ripartito tra gli Uffici scolastici territoriali la cifra di euro 184.245,13, per le spese sostenute dalle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado paritarie per l'alternanza scuola-lavoro. Dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia- Bergamo è stato liquidato alla società beneficiaria l'importo indicato.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Bergamo/Brescia.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto n. 263 del 16 marzo 2020; decreto n. 24 del 20 marzo 2020 con allegata tabella di ripartizione; DURC del 21 gennaio 2020 con scadenza 21 maggio 2020; ordinativo di pagamento n. 19 del 20 marzo 2020; dichiarazione conto corrente dedicato; documentazione Agenzia delle entrate del 20 marzo 2020.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono state chieste informazioni sull'effettiva realizzazione dei progetti scuola-lavoro, anche in relazione all'eventuale interruzione delle attività intervenuta a seguito della pandemia e alla conseguente rendicontazione.

L'Ufficio scolastico regionale della Lombardia-Ufficio II Ambito territoriale di Bergamo, con note del 25 marzo e del 7 maggio 2021, ha evidenziato che l'art. 1, comma 311, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, riconosce anche alle istituzioni di secondo grado paritarie i finanziamenti relativi all'alternanza scuola-lavoro. Ha osservato, poi, che le vigenti disposizioni non prevedono alcuna rendicontazione.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, in considerazione delle circostanze che le risorse assegnate alle diverse scuole hanno una destinazione vincolata, evidenzia l'esigenza di prevedere forme di controllo e monitoraggio in ordine all'effettivo perseguimento delle finalità previste.

**MINISTERO DELL'INTERNO**

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1987*

*Denominazione: Fondo per la gestione e la funzionalità della flotta aerea antincendio*

*Art/PG: 1 (Gestione tecnico operativa finalizzata all'attività antincendio boschivo, compreso il noleggio di aeromobili.)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica 40/2013*

*Ordinativo diretto: n. 16*

*Data pagamento: 04/02/2020*

*Importo pagato: 3.948.166,69 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2019*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un servizio di gestione operativa e logistica della flotta aerea antincendio di Stato, costituita da n. 19 aeromobili Canadair CL-415. La flotta aerea nel 2013 è stata trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile al Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico della difesa civile con decreto del Presidente della Repubblica n. 40 del 2013. Sono pertanto state trasferite anche le risorse finanziarie destinate alle spese di gestione. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco non essendo in grado, con le risorse interne, di provvedere alla gestione operativa e logistica della flotta aerea ha proceduto all'indizione di un'apposita gara per l'affidamento del servizio di gestione logistica ed operativa della flotta per la durata di quattro anni, prorogabili per altri tre. Il contratto prevede una spesa annuale pari a circa 49,4 milioni di euro.

Il pagamento è avvenuto nei confronti di una società finanziaria a cui la società fornitrice del servizio ha ceduto il credito, autorizzandola a riscuotere ed a quietanzare tutti i mandati di pagamento per corrispettivi emessi.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto del Presidente della Repubblica n. 40 del 5 aprile 2013; decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016; decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina n. 65 del 20 ottobre 2017; atto di cessione del credito del 26 marzo 2018; fattura di pagamento del 16 settembre 2019; decreto di autorizzazione al pagamento del 16 gennaio 2019; ordinativo di pagamento; decreto di approvazione del contratto e impegno pluriennale della spesa.



*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti elementi sui voli effettuati per esigenze operative diverse da quelle di spegnimento degli incendi boschivi e sull'impossibilità di utilizzare altri mezzi aerei più idonei a svolgere altre operazioni non attinenti con lo spegnimento degli incendi, nonché sulle lungaggini delle procedure sui tempi di pagamento.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 10 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, una sintetica relazione con la quale ha riferito che i velivoli sono stati utilizzati durante il periodo 26 - 30 novembre 2019 per effettuare un soccorso tecnico urgente per terremoto in Albania. Ha, inoltre, sottolineato che la scelta di impiegare la flotta CL415 per attività diverse dallo spegnimento degli incendi è riconducibile a ragioni tecniche ed economiche. Infatti, ha precisato che dal punto di vista tecnico il velivolo CL415 consente di raggiungere con maggiore rapidità il luogo della missione rispetto alla flotta elicotteri del Corpo Nazionale, oltre a possedere una capacità "cargo" maggiore, che ne consente l'impiego per il trasporto contestuale di personale e attrezzature di soccorso (es: attrezzature per la ricerca di dispersi sotto macerie).

Ha, infine, evidenziato che, relativamente all'aspetto economico, l'impiego della flotta Canadair per attività di volo diverse dallo spegnimento degli incendi boschivi comporta esclusivamente l'esborso dei relativi oneri diretti (corrispettivo per ora di volo, pari attualmente ad € 2.216,72 per ora), mentre i restanti oneri indiretti sostenuti dal Dipartimento per assicurare l'operatività della flotta (oneri assicurativi e corrispettivi giornalieri per assicurare la gestione operativa e logistica dei velivoli), essendo corrispettivi "a corpo", sono comunque erogati, anche in caso di inattività dei mezzi e che l'utilizzo di velivoli con analoghe caratteristiche tecniche appartenenti ad altre Amministrazioni, attraverso l'applicazione di convenzioni, comporterebbe ragionevolmente oneri maggiori.

Con riguardo, poi, alle lungaggini delle procedure dei tempi di pagamento, ha riferito che il titolo in esame è relativo ai corrispettivi per attività di volo eseguita nel bimestre agosto-settembre 2019, per il quale la fatturazione è contrattualmente prevista a decorrere dal 1° ottobre 2019. L'Amministrazione ha fatto presente che, in tale occasione, l'appaltatore ha richiesto, per necessità amministrative, di poter anticipare l'emissione della fattura relativa al mese di agosto, fermi restando i termini di pagamento contrattualmente previsti e che nonostante l'istruttoria fosse stata completata nei tempi previsti, il pagamento è avvenuto all'inizio dell'esercizio successivo a causa della mancanza di disponibilità di cassa al termine dell'anno 2019.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

*Missione 18:* “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

*Programma 12:* “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico”

*Titolo di spesa:* Titolo II - Spese In Conto Capitale

*Categoria di spesa:* 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 5 (Opere pubbliche)*

*Capitolo di spesa:* 7671

*Denominazione:* Spese in gestione al magistrato alle acque di venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna

*Art/PG:* 1 (Spese in gestione al magistrato alle acque di venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge 366/1963

*Ordinativo diretto:* n. 78

*Data pagamento:* 06/10/2020

*Importo pagato:* 76.107,00 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2020

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma rendicontata nel SAL n. 2 dell'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dei segnalamenti lagunari nella Laguna Centro Nord di Venezia, rinvenuti in uno stato di estremo degrado e giudicati pericolosi per la navigazione e il recupero dei natanti.

I canali della laguna di Venezia, infatti, sono delimitati da gruppi di segnalamento, dette briccole, che sono realizzati in materiale legnoso e, quindi, soggetti al deterioramento legato ai fenomeni idrodinamici dell'acqua e ai batteri contenuti nel terreno, che ne intaccano l'anima legnosa.

I funzionari del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, nel corso di un sopralluogo, hanno constatato la mancanza dei gruppi di segnalamento lungo i canali della Laguna Nord di Venezia e hanno provveduto a comunicare la pericolosità dell'attuale stato dei luoghi per la sicurezza della navigazione e per la pubblica incolumità ai fini della redazione del verbale di somma urgenza.

A seguito della perizia dell'Ufficio Salvaguardia di Venezia – Opere Marittime per il Veneto -, l'Amministrazione ha contattato per le vie brevi una ditta qualificata, che ha manifestato l'immediata disponibilità all'affidamento dell'incarico. L'Ufficio gare e contratti del Provveditorato ha poi dato corso al formale affidamento dei lavori, cui è seguita la stipula del contratto tra le parti per l'importo complessivo lordo di 212.687,72 euro.

Dopo aver proceduto al pagamento del SAL n. 1, l'Amministrazione, con successivo decreto, ha poi approvato l'importo rendicontato nel SAL n. 2.

Infine, preso atto del certificato di attestazione di conformità dei lavori svolti a far data dell'8 giugno 2020 e del certificato di ultimazione dei lavori (terminati entro il termine programmato di 90 giorni), l'Amministrazione ha provveduto a liquidare l'importo netto di 76.107,00 a favore della ditta.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 163, “Procedure in caso di somma urgenza e di protezione

civile”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: verbale di somma urgenza; contratto tra l’impresa privata e MIT – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia; relazione tecnica del progetto; computo metrico del progetto; accettazione impresa; foglio condizioni; decreto di approvazione, dichiarazione di esecutorietà del progetto e contestuale impegno della spesa; stato di avanzamento dei lavori n. 2; certificato di ultimazione dei lavori; certificati di pagamento n. 2 per SAL 2; DURC; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell’art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; decreto di approvazione del SAL n. 2 e contestuale autorizzazione al pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla natura dell’intervento (*una tantum* e con somma urgenza) stante la cronicità del processo di ammaloramento dei segnalamenti lagunari, alle modalità di scelta del contraente e alla congruità dei prezzi applicati.

L’Amministrazione, in data 15 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, ha trasmesso apposita relazione, con la quale ha evidenziato, innanzitutto, le difficoltà di programmazione degli interventi, legata alla scarsità di risorse finanziarie disponibili, l’ampiezza della zona soggetta ad ammaloramento e l’attuale sistema di segnalazione occasionale delle criticità da parte degli agenti della Polizia Lagunare, della Polizia locale e dei Vigili del Fuoco.

L’Amministrazione ha precisato, poi, che la ditta selezionata è risultata l’unica munita delle necessarie autorizzazioni e attrezzature specializzate per svolgere le operazioni di messa in sicurezza della zona lagunare interessata. Ha segnalato, inoltre, l’evidenziata somma urgenza in ragione dei rischi per la pubblica incolumità, imponeva l’immediato affidamento dei lavori.

Infine, in merito alla congruità dei prezzi applicati dalla ditta, ha fatto presente che il Provveditorato ha predisposto un prezzario interno, che è poi stato allegato al Foglio condizioni sottoposto alla ditta, che ha formulato un’offerta a ribasso sui prezzi delle attività ivi previste.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento dell’esame appare regolare.

*Missione 18:* “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

*Programma 13:* “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino”

*Titolo di spesa:* Titolo II - Spese In Conto Capitale

*Categoria di spesa:* 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 9 (*Altri investimenti*)

*Capitolo di spesa:* 7216

*Denominazione:* Interventi nel campo della conservazione della natura

*Art/PG:* 3 (Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi)

*Norme di riferimento del capitolo:* LEGGE 344/1997

*Ordinativo diretto:* n. 6

*Data pagamento:* 16/03/2020

*Importo pagato:* 16.229,05 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2020

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa alle spese effettivamente sostenute dall'associazione beneficiaria per l'attività di custodia di animali pericolosi svolta e documentata nel periodo novembre – dicembre 2019.

L'Italia ha ratificato la Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973 (CITES). Sulla base della normativa internazionale e nazionale che ne è derivata sono stati previsti specifici reati relativi alla commercializzazione e alla detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica. Pertanto, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è competente ad individuare ed autorizzare strutture idonee ad accogliere e detenere le specie di animali pericolosi e confiscati da parte degli organi competenti, mediante stipula di apposite convenzioni. A tal fine, l'Amministrazione ha richiesto a tali strutture la presentazione di offerte tecnico economiche per lo svolgimento delle relative attività.

Per il caso in esame, il MATTM ha proceduto alla stipula della convenzione con l'associazione beneficiaria per il periodo 1° marzo 2019 – 31 marzo 2020, per un importo pari ad euro 125.273,35, su cui inizialmente era stata calcolata l'IVA al 22 per cento pari a 27.560,14, per un totale complessivo pari ad euro 152.833,49, finalizzato alla copertura delle sole spese necessarie alla realizzazione delle attività previste dalla convenzione. Tuttavia, l'associazione ha proposto un interpello all'Agenzia delle entrate, dichiarando di rientrare tra le Organizzazioni di Volontariato, ed in quanto tale, non tenuta all'apertura della partita IVA e all'emissione della fattura elettronica, ma alla sola emissione di una semplice nota di debito.

Nel parere emesso dall'Agenzia delle entrate si evince che le organizzazioni di volontariato possano beneficiare dell'agevolazione fiscale ai fini IVA, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge n. 266 del 1991, se regolarmente iscritte nei registri predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome e se le somme ricevute all'ente di volontariato costituiscano mero rimborso delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività di interesse generale diretta al perseguimento delle proprie finalità. Ricorrendo entrambi i presupposti, l'Agenzia delle entrate ha concluso che l'associazione possa essere considerata come organizzazione di volontariato, non assoggettata ad IVA. Pertanto, l'Amministrazione ha proceduto alla modifica della lettera di incarico nella parte relativa al compenso dovuto, rideterminandolo in euro 125.273,35.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 8 ottobre 1997, n. 344, “Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale”, art. 4, co. 11, “Interventi per la conservazione della natura”; legge 7 febbraio 1992, n. 150, “Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia

della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina a contrarre; certificato di idoneità del centro; richiesta di offerta tecnico economica; dettaglio dei costi; lettera di incarico; interpello all'Agenzia delle entrate; parere dell'Agenzia delle entrate; decreto di approvazione dell'incarico e contestuale impegno; relazione attività svolte nel periodo novembre – dicembre 2019; nota di debito; decreto e ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* sono stati richiesti chiarimenti in merito alla scelta dell'associazione beneficiaria, sulle modalità di fissazione del corrispettivo, nonché sugli eventuali controlli effettuati dall'Amministrazione sull'effettivo adempimento delle prestazioni dovute. Inoltre, è stato rilevato che l'ordine di pagamento riporta come area di intervento “Lombardia”, mentre l'associazione ha sede in Emilia-Romagna.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 3 marzo 2021, ha fatto presente che in Italia vi sono tre centri convenzionati con il MATTM in quanto strutture idonee a fungere da centri di detenzione per animali pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica ed in possesso delle autorizzazioni e delle qualifiche richieste. Tali centri garantiscono, infatti, l'impossibilità della fuga degli esemplari e il propagarsi di patologie sanitarie; un *habitat* che consenta le migliori condizioni psico-fisiche degli animali; personale in possesso delle competenze specialistiche per far fronte alle esigenze sanitarie e di benessere degli animali.

In merito al corrispettivo stabilito nella convenzione, l'Amministrazione ha chiarito che il prezzo viene determinato sulla base di condizioni di mercato concernenti l'acquisto di beni e servizi necessari al mantenimento degli animali in idonee condizioni di salute e benessere e che lo stesso, in ogni caso, è finalizzato al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute.

In ordine, poi, ai controlli effettuati sulle attività svolte dalle associazioni, il MATTM ha richiamato l'art. 5 della lettera di incarico con il quale è stabilito che “*il corrispettivo sarà erogato solo dopo l'approvazione da parte della DPNM di specifica dettagliata relazione sulle attività svolte*”. In base a tale articolo, l'associazione presenta una relazione bimestrale sulle attività svolte e il relativo prospetto dei costi. Tale relazione viene valutata dal referente della convenzione che deve emettere nulla osta al pagamento, solo a seguito del quale il Ministero provvede alla liquidazione. A ciò devono aggiungersi anche controlli non programmati effettuati direttamente presso il centro, avvalendosi di propri funzionari, nonché di esperti del Ministero della salute e di rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, oltre ai controlli delle autorità sanitarie locali.

Infine, relativamente all'individuazione della Lombardia come zona di intervento indicata nell'ordine di pagamento, ha dichiarato che trattasi di un mero refuso originato dal fatto che il codice IBAN del conto corrente sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde ad una filiale con sede in Milano per cui è stata indicata la Tesoreria 139.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*

*Programma 16: “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 2220*

*Denominazione: Spese per l'esecuzione di accordi internazionali relativi ai cambiamenti climatici*  
*Art/PG: 2 (Spese per l'applicazione e gli adempimenti per l'esecuzione all'accordo di parigi collegato alla convenzione delle nazioni unite sui cambiamenti climatici, adottato a parigi il 12 dicembre 2015)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 204/2016*

*Ordinativo diretto: n. 3*

*Data pagamento: 16/06/2020*

*Importo pagato: 60.000,00 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2018*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della terza ed ultima rata (40 per cento) della somma complessiva di 150.000 euro stabilita nell'Accordo sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e un'organizzazione non-profit internazionale, per le attività indicate nel *Memorandum of Understanding on common Climate Change Mitigation and Adaptation activities* del 4 dicembre 2018.

L'organizzazione internazionale senza scopo di lucro mette a disposizione di imprese, autorità locali, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale, utilizzato sia dal Segretariato delle Nazioni Unite per i Cambiamenti Climatici, sia dai partenariati internazionali quali il C40 e il *Global Covenant of Mayors* per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico.

L'Italia partecipa alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), che si propone di monitorare e valorizzare gli sforzi degli attori non statali (le città, le regioni e gli altri enti subnazionali, le organizzazioni internazionali, della società civile, dei popoli indigeni, donne, giovani, istituzioni accademiche e le imprese) che agiscono come entità singole o associate.

A partire dalla 22a Conferenza delle Parti dell'UNFCCC (COP 22 - 2016) ha preso avvio un progetto noto come *Marrakech Partnership for Global Climate Action*, che promuove la collaborazione tra i governi e le principali parti interessate per ridurre le emissioni e aumentare la resilienza agli impatti climatici in 7 aree tematiche: uso del suolo, oceano e zone costiere, acqua, insediamenti urbani, trasporti, energia e industria. Nell'ambito della 23a Conferenza delle Parti dell'UNFCCC (COP 23 - 2017) è stata assunta, poi, la Decisione 1/CP.23, prevedendo la necessità di una ricognizione generale sull'implementazione delle attività realizzate e sul grado di realizzazione degli obiettivi fissati prima del 2020, ovvero in occasione sia della COP 24 - 2018 che della COP 25-2019. In vista di tale appuntamento, il Ministero si è avvalso della collaborazione della predetta organizzazione internazionale per avere accesso in forma aggregata ai dati ed alle informazioni fornite dalle aziende e municipalità italiane (tramite specifici report e documenti elaborati su richiesta del MATTM) in merito ai rispettivi dati sulle emissioni prodotte, onde avere effettiva contezza della partecipazione di questi al processo UNFCCC e agli obiettivi della *Marrakech Partnership for Global Climate Action*.

A tal fine, in data 4 dicembre 2018, l'ex Direzione generale per lo sviluppo sostenibile per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali (SVI) e il CDP hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding on common Climate Change Mitigation and Adaptation activities (MoU)*, al quale è stato aggiunto un secondo programma di lavoro del 5 dicembre 2018, con data di inizio il 4 dicembre 2018 e con durata annuale.

L'Amministrazione, con decreto direttoriale n. 590 del 17 dicembre 2018, ha approvato il MoU e ha contestualmente assunto l'impegno di spesa pari a 150.000,00 euro, da erogarsi in tre rate, pari rispettivamente al 20, 40 e 40 per cento dell'importo complessivo, a seguito di rendicontazione delle attività svolte a cadenza prestabilita.

A fronte della presentazione della prima fattura del 20 dicembre 2018, l'Amministrazione ha provveduto alla liquidazione della prima rata, pari a 30.000,00 euro. Successivamente, con decreto direttoriale n. 439 dell'8 novembre 2019, acquisito il *report* delle attività svolte nel secondo periodo 2018-2019, l'Amministrazione ha predisposto il pagamento anche della seconda rata, pari a 60.000,00 euro.

Il 21 novembre 2019 la *ex* Direzione generale SVI ha accolto la richiesta di proroga delle attività per ulteriori tre mesi, al fine di completare le azioni già intraprese e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Ricevuta la fattura relativa all'ultimo periodo del progetto e approvato il *report* delle attività al marzo 2020, l'Amministrazione, con decreto del 1° giugno 2020, ha autorizzato il pagamento della somma di 60.000,00 euro, pari alla terza ed ultima rata.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 4 novembre 2016, n. 204 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici", adottato a Parigi il 12 dicembre 2015; Decisione 1/CP.21 "Adoption of the Paris Agreement" del 29 gennaio 2016; *Marrakech Partnership for Global Climate Action*, UNFCCC COP 24 Katowice, Poland, 7 dicembre 2018.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: *Memorandum of Understanding on common Climate Change Mitigation and Adaptation activities*; decreto di approvazione del progetto e contestuale impegno del pagamento; richiesta e nota di approvazione della proroga del contratto; fattura relativa alla terza rata finale dell'ammontare complessivo; report finale del progetto; approvazione del report finale in vista del pagamento della terza e ultima trince; decreto di pagamento; ordine di pagamento su impegno.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti a chiarimenti in ordine all'utilizzo dei dati e dei *report* forniti dalla organizzazione internazionale, specificando se e in che modo questi influenzino le politiche e le linee programmatiche del MATTM.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 3 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che il *report* annuale per l'anno 2019 è stato presentato dal Ministro e dal Direttore generale della DG per il clima della Commissione Europea al padiglione italiano presente alla COP25 di Madrid. In tale sede, l'esperienza italiana è stata definita un "*best case*", posto che il *report* ha evidenziato la crescente consapevolezza a livello locale e l'effettiva attivazione di azioni concrete di notevole rilievo in ambito ambientale.

L'Amministrazione ha, inoltre, sottolineato il contributo della organizzazione internazionale ai fini dell'elaborazione di strategie e ambiti di intervento territoriale verso i quali indirizzare le scelte operative e le risorse del MATTM. Per quanto concerne il biennio 2020-2021, il Ministero ha adottato misure regolamentari e programmatiche che fanno riferimento principalmente all'area urbana, considerata l'ambito territoriale che presenta maggiori criticità legate all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico. Ha rappresentato, poi, che il MATTM intende puntare sulla mobilità sostenibile, implementando un sistema di trasporto

multimodale efficiente e interconnesso ad interventi per promuovere la decarbonizzazione e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, all'ozono stratosferico e al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree più critiche.

Infine, l'Amministrazione ha sottolineato che l'Italia, nel 2021, avrà la Presidenza del G20 e che i dati forniti dalla organizzazione internazionale assumeranno rilevanza per i contenuti da proporre nella Conferenza ministeriale clima ed energia, ove verranno affrontati i temi della mitigazione, adattamento e finanza per il clima, con l'obiettivo di adottare impegni e sviluppare raccomandazioni per i paesi aderenti.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.



*Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 2: “Indirizzo politico”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 2 (Mobili, macchinari, attrezzature)*

*Capitolo di spesa: 7121*

*Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie*

*Art/PG: 1 (Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 349/1986*

*Ordinativo diretto: n. 3*

*Data pagamento: 22/09/2020*

*Importo pagato: 360,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativo all'acquisto di un raffrescatore mobile per i locali di lavoro del personale di sorveglianza del Ministero.

Rilevata l'esigenza di dover adeguare la temperatura nella guardiola della portineria l'Amministrazione ha proceduto ad effettuare un ordine diretto di acquisto sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), mediante consultazione dei cataloghi elettronici di beni materiali elettrici, da costruzione e da ferramenta presenti sulla piattaforma, con il criterio di scelta del minor prezzo.

Il Ministero ha allegato alla documentazione presentata le schede di due prodotti, la prima al costo di euro 199,00, IVA esclusa, e la seconda ad un costo di euro 330,00, IVA esclusa. Il Ministero ha proceduto all'individuazione del secondo prodotto come “unico prodotto compatibile con le caratteristiche tecniche individuate”, per un importo pari ad euro 360,00, IVA esclusa, di cui euro 330,00 per il raffrescatore ed euro 30,00 per “spese aggiuntive per condizioni speciali di fornitura/servizi”.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, allegato IV, “Requisiti dei luoghi di lavoro”, par. 1.9.2.3; d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 36, comma 2, lettera a); linee guida n. 4 ANAC, “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: determina a contrarre; ordine diretto di acquisto; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; fattura; schede prodotto; DURC; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di contraddittorio sono stati chiesti chiarimenti alle modalità di scelta del prodotto

che, secondo quanto riportato nella determina a contrarre e nel decreto di pagamento ad impegno contemporaneo, avrebbe dovuto essere quello del minor prezzo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, un appunto con il quale chiarisce che l'acquisto del raffrescatore si era reso necessario stante le ridotte dimensioni della guardiola posta all'ingresso del Ministero, ove svolgono la loro attività lavorativa gli addetti al ricevimento. Per tale motivo si è ritenuto opportuno rendere lo spazio *“più vivibile sotto l'aspetto microclimatico anche in relazione alla mancanza di adeguato condizionatore caldo/freddo per gli operatori presenti nella guardiola”*. Pertanto, il MATTM ha provveduto ad effettuare l'acquisto tramite ordine diretto sulla piattaforma MePA, mediante valutazione di diversi prodotti aventi caratteristiche simili e scegliendo quello con il prezzo inferiore.

A seguito di richiesta di ulteriori chiarimenti, l'Amministrazione ha trasmesso in data 5 maggio 2021, con messaggio di posta elettronica, una nota con cui, dopo aver ribadito la necessità dell'acquisto, ha fatto presente che nella scelta del prodotto si è dovuto tener conto delle misure, necessariamente ridotte, delle apparecchiature e dell'esigenza di installare unità *“con una elevata efficienza energetica”* da utilizzare *“sia come raffreddamento che come riscaldamento”*. Infine, ha segnalato che *“il raffrescatore più economico è il modello base mentre quello individuato con le caratteristiche sopra descritte risulta più funzionale alle prospettate esigenze di welfare degli operatori della guardiania e con un software molto più aggiornato”*.

#### *Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*

*Programma 5: “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 8 (Commissioni, comitati, consigli)*

*Capitolo di spesa: 2705*

*Denominazione: Spese per lo svolgimento di attività, di studi e di ispezioni relative alle verifiche e al rilascio di valutazioni ed autorizzazioni ambientali*

*Art/PG: 3 (Spese per lo svolgimento delle istruttorie dei procedimenti di competenza statale finalizzati al rilascio di autorizzazione integrata ambientale, coperte da tariffe)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 152/2006*

*Ordinativo diretto: n. 327*

*Data pagamento: 31/12/2020*

*Importo pagato: 1.994,16 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei compensi a favore di un componente della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per il periodo gennaio – ottobre 2020.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto interministeriale del 6 marzo 2017, n. 58, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, ai componenti della predetta Commissione spetta un compenso pari al 60 per cento della tariffa istruttoria versata per ogni singola istanza, onnicomprensivo di eventuali oneri previdenziali e tributari, sulla base dei procedimenti di autorizzazione integrata ambientale avviati e conclusi. In particolare, bimestralmente è corrisposto un anticipo del compenso pari al 50 per cento per ciascun procedimento avviato e il rimanente 50 per cento per ciascun procedimento concluso.

Pertanto, a seguito della predisposizione dei prospetti riepilogativi per ciascun membro della Commissione, dei procedimenti avviati e conclusi, l'Amministrazione procede ad elaborare il cedolino per la successiva liquidazione del compenso.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”, art. 10; decreto interministeriale del 6 marzo 2017, n. 58, “Regolamento recante le modalità anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della parte seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”, art. 9.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; prospetti dei procedimenti avviati e dei procedimenti conclusi nel 2020; cedolino.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di contraddittorio sono stati richiesti chiarimenti sulle comunicazioni effettuate nell'ipotesi in cui il componente della Commissione sia dipendente pubblico.

Alla data del 28 maggio non risultavano trasmessi gli atti e le informazioni richieste.

*Conclusioni:*

La Corte, in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione dovrà fornire, sospende la valutazione sul titolo in esame.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

*Missione 13: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"*

*Programma 1: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)*

*Capitolo di spesa: 1235*

*Denominazione: Spese relative alla gestione delle attrezzature tecniche per i servizi del dipartimento dei trasporti terrestri, comprese quelle dei capannoni, aree e sale di prova in cui sono installate e custodite nonché spese per le attrezzature specifiche in dotazione*

*Art/PG: 3 (Somme destinate alle attrezzature tecniche per i servizi della motorizzazione civile, nonché alla gestione e manutenzione dei relativi impianti ed alla manutenzione degli annessi uffici operativi, già incluse nel fondo di cui di cui all'articolo 2)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 870/1986*

*Ordinativo diretto: n. 421*

*Data pagamento: 18/11/2020*

*Importo pagato: 3.900,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese di noleggio mensile di sette gazebo, disposto dalla Motorizzazione civile di Lecce, per fare fronte alle prescrizioni sanitarie legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, l'Amministrazione ha proceduto al noleggio di dette strutture per proteggere dagli agenti atmosferici alcune aree esterne adibite a sale da attesa, al fine di garantire la presenza di massimo 40 persone nei locali e, quindi, il distanziamento sociale degli utenti e del personale all'interno degli Uffici della Motorizzazione, rimasti aperti per tutto il corso della fase emergenziale in considerazione dell'essenzialità delle attività istituzionali svolte.

L'Amministrazione, dopo aver reperito il materiale sulla piattaforma MEPA, ha emesso un decreto di impegno e contestuale liquidazione della somma totale di 4.758,00 euro, di cui 3.900,00 euro imputati al nolo dei gazebo e trasferiti alla ditta, e 858,00 euro a titolo di IVA da trasferire allo Stato mediante il meccanismo dello *split payment*.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", art. 36, comma 2, lettera a), "Contratti sottosoglia".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Lecce.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale liquidazione; DURC; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; fattura elettronica; ordine di pagamento a impegno contemporaneo; smart CIG; ricevuta MEPA.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di esame del titolo sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla scelta di procedere al noleggio piuttosto che all'acquisto dei gazebo, nonché in merito alla congruità del prezzo applicato dalla ditta.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 22 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, con la quale ha fatto presente che la scelta di noleggiare i gazebo è dipesa dall'urgenza del provvedere e dall'impossibilità di valutare la durata dell'emergenza sanitaria. Ha evidenziato, poi, che la procedura prescelta si presentava più celere rispetto a quella di acquisto e che i costi di noleggio, montaggio, manutenzione e assicurazione per il nolo dei gazebo sono stati ritenuti inferiori rispetto a quelli stimati per l'acquisto dei medesimi.

In merito alla congruità dei prezzi, l'Amministrazione ha affermato che i prezzi applicati dalla ditta sono risultati inferiori a quelli di mercato, in quanto pari a 340 euro, IVA inclusa al mese, corrispondenti a 11 euro per ciascun bene su base giornaliera.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 13: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”*

*Programma 1: “Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)*

*Capitolo di spesa: 1284*

*Denominazione: Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni*

*Art/PG: 1 (Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 870/1986*

*Ordinativo diretto: n. 648*

*Data pagamento: 19/06/2020*

*Importo pagato: 6.758,11 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento ad un dipendente dell'ufficio del Centro Prova Auto (CPA) di Milano – Sezione Brescia, delle indennità chilometriche e di missione (con uso di mezzo propria) e del corrispettivo per il lavoro straordinario svolto, per essersi recato ad effettuare attività di omologazione e collaudi di veicoli, in conto privato e fuori della sede di servizio, nei mesi di novembre e dicembre del 2019 e gennaio del 2020.

Il decreto 2 maggio 2001, n. 277, che definisce le competenze del Centro Prova Auto (CPA), attribuisce ai costruttori la possibilità di presentare la richiesta di omologazione veicoli, sistemi e componenti o entità tecniche presso un CPA senza alcun vincolo territoriale rispetto all'ubicazione della fabbrica.

L'Amministrazione, dopo aver vagliato la documentazione giustificativa presentata e aver verificato le necessarie autorizzazioni, ha provveduto, con decreto di impegno e contestuale liquidazione, al pagamento della somma riepilogata nel prospetto riassuntivo depositato, pari all'importo di 6.758,11 euro.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge del 1° dicembre 1986, n. 870, “Misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della Motorizzazione civile e dei Trasporti in concessione del Ministero dei Trasporti”, art. 19, su compenso per lavoro straordinario, indennità oraria e chilometrica e uso del mezzo proprio; decreto ministeriale del 2 maggio 2001, n. 277, “Disposizioni concernenti le procedure di omologazione dei veicoli a motore, dei rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed entità tecniche”; decreto ministeriale del 4 agosto 2014, n. 346; “Individuazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Milano.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale autorizzazione al pagamento; prospetto riepilogativo dei chilometri percorsi nei mesi di competenza; modello 020-021 del

funzionario beneficiario; ordine di pagamento a impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di esame del titolo sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo della retribuzione del funzionario, nonché in merito alla provenienza delle risorse finanziarie utilizzate per effettuare il pagamento.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 16 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, una relazione in merito alla modalità di retribuzione delle operazioni svolte dai funzionari presso le sedi dei privati a seguito di richiesta dell'interessato.

La relazione ha posto in luce che le modalità amministrative per assicurare le risorse finanziarie per il pagamento delle indennità di missione e il rimborso delle spese di trasferta dei funzionari in caso di svolgimento delle operazioni presso le sedi degli utenti è disciplinata dall'art. 19 della legge n. 870, del 1° dicembre 1986. Da questa disposizione si evince che il personale che svolge operazioni presso le sedi degli utenti agisce "in regime di missione"; il rimborso delle spese sostenute, infatti, compreso il rimborso chilometrico dell'autovettura personale, il compenso delle indennità orarie e delle eventuali prestazioni lavorative effettuate oltre l'orario di servizio, sono poste a carico dei privati richiedenti.

Da quanto precisato dall'Amministrazione discende che l'intera spesa è posta a carico dell'utente, che provvede, oltre alla liquidazione della tariffa prevista per l'operazione di omologazione o collaudo, anche al rimborso dell'Amministrazione delle maggiori spese sostenute dal dipendente nello svolgimento dell'attività richiesta; l'utente provvede a rifondere le spese all'Amministrazione mediante versamento degli importi alla Tesoreria dello Stato, o sul Capitolo 3566, Capo XV, art. 00, ovvero presso gli sportelli dedicati di Banca d'Italia, che dispongono di un conto corrente dedicato.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si segnala, ad un tempo, l'esigenza di rivedere l'intera disciplina tenendo conto che i diritti pagati dai privati dovrebbero essere utilizzati per il rimborso allo Stato dei trattamenti non solo accessori ma anche fondamentali corrisposti ai dipendenti che esplicano tale attività.



*Missione 7: “Ordine pubblico e sicurezza”*

*Programma 7: “Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 5 (Corsi di formazione)*

*Capitolo di spesa: 2145*

*Denominazione: Spese per l'addestramento del personale militare delle capitanerie di porto - indennita' e spese di viaggio per esercitazioni, spese per corsi di istruzione, di perfezionamento, di specializzazione all'interno ed all'estero, inclusi i relativi costi accessori*

*Art/PG: 1 (Spese per l'addestramento del personale militare delle capitanerie di porto - indennita' e spese di viaggio per esercitazioni, spese per corsi di istruzione, di perfezionamento, di specializzazione all'interno ed all'estero, inclusi i relativi costi accessori)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 300/1999*

*Ordinativo diretto: n. 2*

*Data pagamento: 03/12/2020*

*Importo pagato: 1.727.124,32 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore del Governo Usa del costo complessivo dovuto per i corsi di pilotaggio effettuati dagli Ufficiali della Capitaneria di porto presso la US Navy nell'anno addestrativo 2021.

In data 19 dicembre 2019, il Comando Generale del Corpo della Capitaneria di porto ha reso nota la pianificazione dei corsi in USA per gli Ufficiali e Sotto-Ufficiali relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022.

In seguito, con nota del 30 ottobre 2020, il Comando scuole della marina militare, 5° Ufficio, I Sezione, ha comunicato l'onere dovuto per i corsi di pilotaggio da effettuarsi presso la U.S. Navy nell'anno addestrativo 2021: il documento indicava il fabbisogno di formazione di n. 4 ufficiali per i corsi di pilotaggio ad ala fissa (*Aviator pilots training fix*) per il costo complessivo di 2.028.640,00 dollari; si richiedeva, inoltre, l'erogazione di un corso “IMOC” (*International Maritime Officer Coast Guard*) a favore di 1 Ufficiale, con costo previsto di 20.593,00 dollari.

L'Amministrazione, con decreto del 25 novembre 2020, dopo aver applicato il tasso di cambio dollaro/euro vigente alla data del 24 novembre 2020, ha autorizzato l'impegno della somma di 1.727.124,32 euro; con provvedimento del 1° dicembre 2020, infine, ha emesso il corrispondente ordine di pagamento ad impegno contemporaneo, a beneficio del Governo USA – *Department of the Navy*, presso *Federal Reserve Bank of New York*, erogato per il tramite di *Difeitalia Washington*.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 6 agosto 1991, n. 255, “Norme sul potenziamento degli organici del personale militare delle Capitanerie di Porto”; circolare dell'11 dicembre 2018, n. 22, “Nuove indicazioni operative per i pagamenti all'estero”; decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell'ordinamento militare”, art. 132, “Istituzione e funzioni militari del Corpo delle capitanerie di porto”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione a impegno contemporaneo; *letter of offer*

*and acceptance*; nota di accettazione dell'offerta pianificazione corsi in USA per ufficiali e sottufficiali anni 2020 – 2021 – 2022; nota di accettazione dell'offerta; prospetto riepilogativo dell'onere dovuto per i corsi di pilotaggio; schermata della pagina di Banca d'Italia che attesta il tasso di cambio dollaro-usa adottato per il pagamento della somma; credito documentario all'estero; ordine di pagamento a impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili;*

In sede di *audit*, sono stati richiesti chiarimenti in merito alla modalità di rendicontazione dei corsi effettivamente svolti dai piloti presso la *US Navy* nell'anno 2021, indicando le ore di volo e le attività formative svolte ai fini del conseguimento dell'eventuale diploma.

L'Amministrazione, in data 9 aprile 2021, tramite posta elettronica, ha trasmesso apposita relazione ove ha illustrato l'inquadramento normativo e i principali aspetti sostanziali e procedurali dell'erogazione dei corsi di pilotaggio negli USA per gli Ufficiali della Capitaneria di porto.

In particolare, l'Amministrazione, dopo aver precisato che in base all'art. 132 del codice dell'ordinamento militare il Corpo delle Capitanerie di Porto è posto alle dipendenze della Marina Militare, ha fatto presente che la formazione specialistica degli Ufficiali della Marina Militare è regolata da specifiche direttive emanate dallo Stato Maggiore, che provvede anche alla regolamentazione degli stadi di istruzione successivi al periodo di formazione di base svolto presso l'Accademia Navale e al rilascio dei brevetti conseguenti alla frequenza di corsi e tirocini, in vista dell'impiego specialistico previsto fino al grado di Capitano di Fregata.

L'Amministrazione ha specificato, inoltre, che ogni anno, in attuazione del piano formativo disposto dallo Stato Maggiore, il Comando della Capitaneria di Porto provvede alla redazione di un "Piano della Formazione del Corpo", in base al quale dopo il superamento del corso "*Pre-flightin* Accademia Navale", la formazione prosegue con i corsi di pilotaggio presso l'Aeronautica Militare in Italia o negli USA. Quest'ultima formazione si articola in tre fasi: una prima fase su velivolo monomotore, finalizzata all'acquisizione delle quattro capacità basiche di condotta del volo (volo a vista, volo strumentale e notturno, volo in formazione, volo acrobatico); una seconda fase intermedia su velivolo monomotore, finalizzata al perfezionamento delle capacità di condotta del velivolo secondo le regole del volo strumentale e all'acquisizione delle capacità necessarie per l'effettuazione della navigazione a vista e della formazione tattica; una terza fase avanzata su velivolo bimotore o monomotore che ripropone l'intera gamma di situazioni addestrative previste nelle prime due fasi.

Dopo aver ricostruito l'offerta formativa dei corsi di pilotaggio inclusi nel "Piano della Formazione", l'Amministrazione ha illustrato gli adempimenti prodromici all'avvio dei corsi di pilotaggio negli USA: dopo un'iniziale acquisizione della disponibilità formativa da parte dell'Aeronautica Militare per i corsi di pilotaggio ad ala fissa (bimotore) e ad ala rotante, che prevede, di norma, l'assegnazione di una o due posizioni annue al costo di 514.451,97 euro circa, oltre oneri di missione pari a circa 4.500 euro, il Comando Scuole della Marina Militare comunica alla *US Navy*, per il tramite di "*Difeitalia Washington DC*", il fabbisogno di formazione residuo non erogabile dall'Aeronautica Militare; il Comando, dopo aver acquisito la *Letter of acceptance* per la sottoscrizione del contratto da parte della *US Navy*, provvede alla comunicazione dell'onere dovuto, che si attesta, secondo quanto riportato nella relazione, intorno ai 390.000 euro, oltre agli oneri di missione pari a circa 49.000 euro, per ciascun pilota.

L'Amministrazione ha precisato, infine, che l'onere formativo per i corsi effettuati presso *US Navy* copre solo i costi vivi sostenuti, che sono preventivamente asseverati da "*Difeitalia Washington DC*".

Per quanto concerne il rilascio di eventuali certificati e diplomi a conclusione dei corsi, il Comando Generale della Capitaneria di Porto precisa che la *US Navy*, ultimata la formazione, eroga a ciascun Ufficiale un brevetto di volo con l'indicazione della qualifica conseguita.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”*

*Programma 10: “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)*

*Capitolo di spesa: 1617*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 7 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 300/1999*

*Ordinativo diretto: n. 66*

*Data pagamento: 01/06/2020*

*Importo pagato: 68.018,09 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte della II *tranche* prevista in sede di atto transattivo stipulato a seguito di emissione di decreto ingiuntivo a causa del mancato pagamento da parte del Ministero di alcune spese di funzionamento e canoni relative sia alla sede centrale sia alle sedi territoriali.

In particolare, la società beneficiaria ha proposto ricorso al Tribunale di Roma per ottenere un decreto ingiuntivo per il pagamento di una serie di fatture emesse e non pagate dall'Amministrazione. Il giudice di primo grado, rilevato che il credito della società risultava certo, liquido ed esigibile, ha ingiunto al MIT di pagare la somma di euro 1.214.724,90, oltre gli interessi e le spese della procedura di ingiunzione. A seguito di opposizione al decreto ingiuntivo ed emissione di un'ordinanza ingiuntiva, il Tribunale di Roma ha ingiunto al Ministero di pagare la somma di euro 430.176,82 quale sorte capitale residua rispetto a quella ingiunta con l'originario decreto ingiuntivo, nonché interessi moratori sull'importo ingiunto, dalla scadenza delle singole fatture al saldo, interessi anatocistici, ed infine, euro 4.812,75 a titolo di spese dell'ordinanza ingiuntiva, per un totale complessivo pari a euro 498.189,54. Pertanto, su tale importo, la beneficiaria chiedeva di sottoporre a pignoramento tutte le somme maturate e maturande da parte del Ministero fino alla concorrenza dell'importo stabilito dall'ordinanza ingiuntiva, aumentato della metà, per un totale pari ad euro 747.284,31.

Stante l'ammontare del credito, la società beneficiaria ha informato il Ministero della sua disponibilità ad addivenire ad un accordo transattivo applicando una percentuale di sconto pari al 25 per cento sui crediti ed interessi maturati. Le parti hanno, pertanto, sottoscritto un accordo transattivo con cui hanno convenuto che l'Amministrazione procedesse al pagamento della sorte capitale, pari ad euro 263.244,15 in un'unica *tranche* da versare entro il 31 maggio 2020; degli interessi maturati fino alla data del 31 maggio 2020 per un importo pari ad euro 217.024,10 scontati del 25 per cento, per un importo netto pari ad euro 162.768,07 da versare in un'unica *tranche* entro il 30 marzo 2020; degli interessi anatocistici per un importo pari a euro 25.469,49, scontati del 30 per cento, per un importo netto pari ad euro 17.703 da versare in un'unica *tranche* entro il 30 marzo 2020; dell'ulteriore credito maturato per il mancato pagamento della sorte capitale pari ad euro 22.920, scontato del 50 per cento, per un importo netto pari ad euro 11.460, oltre all'imposta di registro pari ad euro 6.830 da versare in un'unica *tranche* entro il 31 maggio 2020; delle spese legali per un importo pari ad euro 37.836 da versare entro il 31 maggio 2020.

L'Amministrazione procedeva a dividere il pagamento in due diverse *tranche*: la prima per un importo pari ad euro 180.471,07 per i pagamenti da effettuarsi entro la data del 30 marzo 2020 e la seconda per un importo pari a 319.355,15 per i pagamenti da effettuarsi entro la data del 31

maggio 2020. Il titolo in esame si riferisce al pagamento per un importo pari ad euro 68.018,09 di quota parte della seconda *tranche*.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Libro IV, Titolo I, Capo I, "Del procedimento di ingiunzione", Codice di procedura civile.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto ingiuntivo; atto di pignoramento; atto transattivo; accordo tra MIT e società beneficiaria; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo della II *tranche*; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo di quota parte della II *tranche*; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo della I *tranche*; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo della I *tranche*; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di contraddittorio sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla fase precedente la sottoscrizione dell'accordo transattivo, relativamente alle fatture contestate, alle fatture che sono state estromesse dall'atto transattivo, agli eventuali contenziosi attivi e all'emissione del decreto ingiuntivo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 8 aprile 2021, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale riferisce solamente in ordine alla sottoscrizione dell'atto transattivo intervenuto tra il soggetto beneficiario e il Ministero a seguito di decreto ingiuntivo emanato a causa del mancato pagamento di diverse fatture per fornitura di servizi presso numerosi uffici dell'Amministrazione centrale e periferica per un importo complessivo pari ad euro 1.214.724,90. Nella relazione l'Amministrazione specifica che a seguito di opposizione al decreto ingiuntivo, era stato notificato all'Amministrazione un atto di pignoramento fino alla decorrenza dell'importo pari ad euro 498.189,54 aumentato della metà, per un totale pari ad euro 747.284,31. L'Amministrazione ha riferito che per tale ragione, il Ministero aveva proceduto alla sottoscrizione dell'accordo transattivo per un importo complessivo pari ad euro 499.826,22. In tal modo, l'Amministrazione ha dichiarato di aver provveduto alla chiusura della situazione debitoria esistente, ottenendo una riduzione dei crediti azionati, oltre agli interessi di mora e di aver successivamente proceduto ad eseguire il pagamento in due *tranche*. La società beneficiaria, preso atto dell'intervenuto integrale pagamento delle somme concordate, ha provveduto alla rinuncia del decreto ingiuntivo.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di rivedere le procedure di liquidazione della spesa al fine di evitare il rischio dell'ingenerarsi di contenziosi e/o procedure esecutive che potrebbero vedere l'Amministrazione soccombente.

**MINISTERO DELLA DIFESA**

*Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”*

*Programma 2: “Approntamento e impiego delle forze terrestri”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Capitolo di spesa: 4246*

*Denominazione: Manutenzione acquisto e conservazione mezzi*

*Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: spese per manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 185*

*Data pagamento: 30/11/2020*

*Importo pagato: 13.760,14 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di cinque fatture per il servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi per elicotteri delle linee CH47, A129C e ESC, in servizio presso l’Esercito italiano. Le cinque fatture rappresentano il 15° acconto del contratto concluso nel 2013, con procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, visto che il contraente deteneva il diritto di privativa industriale sugli elicotteri oggetto della fornitura. Il decreto di impegno e di approvazione del contratto, per un importo totale di 14.158.019,72 euro, è stato registrato dal competente Ufficio di controllo della Corte dei conti l’11 aprile 2014.

A fine 2019 il contraente ha ceduto alla società finanziaria beneficiaria del titolo in esame, i crediti derivanti da alcuni contratti, tra cui quello di cui si tratta, conclusi con l’esercito italiano.

Il pagamento delle fatture è stato preceduto dalla richiesta di reiscrizione dei residui passivi collegati all’impegno contrattuale caduto in perenzione amministrativa.

L’importo dovuto (15.254 euro) è stato decurtato della multa di 1.491 euro imputata alla ditta contraente per ritardi nella consegna della fornitura.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

D.lgs. 15 novembre 2011, n. 208 – “Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE”, art. 18, comma 2, lett. d), “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara” – contratto affidato ad operatore economico determinato; d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti”; DPR 24 aprile 2001, n. 270 “Regolamento di semplificazione delle procedure di reiscrizione nel bilancio dello Stato dei residui passivi perenti” - Art 2 “Richiesta di pagamento”; legge n. 196 del 2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica” - art. 27 “Fondi speciali per la reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti delle spese correnti e in conto capitale”; circolare MEF n. 6 del 27 febbraio 2012 “Monitoraggio e smaltimento dei residui passivi perenti”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; fatture elettroniche e documento di trasporto; verbali di collaudo e presa in carico; verbali di verifica; dichiarazione

di regolare verifica delle fatture; conto liquidazione/richiesta di pagamento; ordini di carico; reiscrizione residui perenti (registrazione Cdc 22/10/2020); reiscrizione a bilancio; cessione di credito; documentazione procedura contrattuale 2013 tra cui: contratto; determina a contrarre; dichiarazione di privativa industriale; verbale valutazione congruità; decreto di approvazione contratto; decreto di impegno.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alla congruità di eventuali spese di manutenzione non previste dal contratto.

L'Amministrazione ha trasmesso in data primo marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che le attività fatturate hanno riguardato la rimessa in efficienza di materiale/attività quotate elicottero AB212 (Annesso "2" del Capitolato Tecnico – Lotto 2 in allegato 3 al Contratto) e la revisione generale di materiale/attività quotate elicottero AB212 (anche essa riportata nell'Annesso "2" del Capitolato Tecnico allegato 3 al Contratto).

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”*

*Programma 2: “Approntamento e impiego delle forze terrestri”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Capitolo di spesa: 1189*

*Denominazione: Spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali*

*Art/PG: 7 (Spese per la manutenzione, la gestione, la trasformazione, la conservazione, la riparazione e l'aggiornamento di mezzi, materiali, piattaforme, armi e sistemi d'arma, munizioni, attrezzature, equipaggiamento, vestiario e casermaggio, impianti, apparati radio)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 145/2016*

*Ordinativo diretto: n. 168*

*Data pagamento: 15/12/2020*

*Importo pagato: 93.414,87 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2018*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di tre fatture emesse quale corrispettivo del servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi per elicotteri in dotazione all'Esercito italiano, necessari all'espletamento di attività operative, logistiche e addestrative dell'Aviazione dell'Esercito connesse ad esigenze operative all'estero.

Il contratto, diviso in tre lotti relativi rispettivamente agli elicotteri delle linee B12, a quelli della linea A129 e per un simulatore di volo e missione CMS A129, è stato concluso il 20 dicembre 2018 con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, in quanto la contraente detiene la privativa industriale in materia perché società progettatrice e costruttrice degli elicotteri e del simulatore di volo, nonché ditta responsabile del sistema d'arma e del relativo controllo di configurazione.

Il decreto di impegno e di approvazione del contratto, per un importo di 10.103.300 euro, è stato registrato dal competente Ufficio di controllo della Corte dei conti il 7 febbraio 2019.

L'ordine di 93.414,87 euro si riferisce al pagamento di tre forniture fatturate ad ottobre del 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 15 novembre 2011, n. 208 - “Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE”, art. 18, comma 2, lett. d), “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara” - contratto affidato ad operatore economico determinato; d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: ordine di pagare ad impegno contemporaneo; fatture con allegati: ordinativo, verbale di conformità, verifica cessioni crediti e penalità; documentazione della procedura contrattuale: determina a contrarre; attestazione di privativa industriale; tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione anticorruzione; verbale di congruità; decreto di aggiudicazione;



lettera di aggiudicazione; contratto n. 253 del 20 dicembre 2018; decreto di approvazione del contratto; elezione CIG; DURC; verifica inadempienze Agenzia entrate e riscossione .

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito in merito alla congruità di eventuali spese di manutenzione non previste dal contratto.

L'Amministrazione ha trasmesso in data primo marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che le attività fatturate hanno riguardato la rimessa in efficienza materiale/attività quotate elicottero A129 (di cui all'appendice "2" all'annesso "1" del capitolato tecnico allegato 2 al contratto n. 253 di rep. in data 20 dicembre 2018) e la riparazione di materiale non quotato dell'elicottero A129 (di cui all'appendice "2" all'annesso "1" del capitolato tecnico allegato 2 al contratto n. 253 del 20 dicembre 2018) e ha allegato, relativamente a quest'ultimo intervento, i verbali di congruità n. 032-2020 del 4 marzo 2020 e n. 153-2019 del 2 dicembre 2019.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”*

*Programma 6: “Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7120*

*Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi*

*Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 211*

*Data pagamento: 26/03/2020*

*Importo pagato: 414.406,24 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di tre fatture per il servizio di manutenzione, riparazione e fornitura di ricambi su elicotteri AH-129D dell'Esercito Italiano.

Il contratto, concluso a fine esercizio 2012, oltre a prevedere la fornitura di 13 kit di installazione del sistema V/UHF SRT-651/P e dell'apparato *cripto* tipo CM-107E, ha riguardato anche il servizio di assistenza tecnica (400 giornate/uomo lavorative) e la pianificazione, gestione e coordinamento delle attività afferenti i *retrofit* dei kit di installazione del predetto sistema sugli elicotteri. Il contratto, infine, era volto ad assicurare le prestazioni urgenti e non programmabili per l'installazione dei suddetti kit.

La scelta del contraente è avvenuta con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in quanto la società affidataria, unica a poter eseguire la commessa, era la diretta progettatrice e costruttrice degli elicotteri AH-129D e ditta responsabile del sistema d'arma e del relativo controllo di configurazione. La congruità del prezzo è stata riconosciuta da apposita commissione pronunciatisi con verbale del 20 dicembre 2012. Il decreto di impegno e di approvazione del contratto è stato registrato dal competente Ufficio di controllo della Corte dei conti il 3 maggio 2013.

Con il titolo in esame si è provveduto alla liquidazione della quota relativa alla fornitura di tre kit di installazione a saldo di tre fatture emesse nel 2019, ciascuna decurtata della penale di 12.470,20 euro per il ritardato approntamento alla verifica di conformità da parte della ditta. Il titolo è emesso per un pagamento ad impegno contemporaneo in quanto è intervenuta, a seguito di apposita richiesta, la reiscrizione in bilancio di una partita contabile perenta. L'Amministrazione ha motivato la caduta in perenzione dell'impegno con lo stretto collegamento che si è venuto a creare tra il contratto in esame e un contratto precedente (del 2011) quest'ultimo ulteriormente rimodulato da un successivo atto aggiuntivo (del 2017) a causa del mutare delle esigenze operative.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.lgs. 15 novembre 2011 n. 208, “Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE”, art. 18, comma 2, lett. d), “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara – contratto affidato ad operatore economico determinato”; d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti; DPR n. 270 del 2001 “Regolamento di semplificazione delle procedure di reiscrizione nel bilancio dello Stato dei residui passivi perenti” - art. 2, “Richiesta di pagamento”; legge n. 196 del 2009, “Legge di contabilità e finanza pubblica” - art. 27, “Fondi speciali per la reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti delle spese correnti e in conto capitale”; circolare MEF n. 6 del 27 febbraio 2012 “Monitoraggio e smaltimento dei residui passivi perenti”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: ordine di pagare n. 211; contratto n. 676 del 22.12.2012; decreto direttoriale n. 313 con visto di registrazione; contratto n. 623 del 2011; atto aggiuntivo n. 836 (al contratto n. 623) del 2017; atto di liquidazione; fatture n. 1304006714, n. 1304008498 e n. 1304008499 del 2019; documentazione giustificativa del pagamento della fattura; istanza di reiscrizione della ditta beneficiaria; richiesta reiscrizione partita a bilancio; DMT n. 3672 del 29 febbraio 2020 di reiscrizione in bilancio.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al permanere dell'utilità del dispositivo installato a distanza di tempo e sull'aggiornamento della verifica di congruità del prezzo corrisposto.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 febbraio, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che le attività di studio e definizione dei kit di installazione oggetto del contratto del 2012 erano state già contrattualizzate nel 2011, tuttavia, in considerazione della progressiva trasformazione degli elicotteri da AH-129C a AH-129D, erano state avviate, sin dal 2012, le valutazioni di Forza Armata relativa all'aggiornamento dei sistemi. Il formale passaggio dalla versione AH-129C alla versione AH-129D è stato contrattualizzato nell'atto aggiuntivo n. 836 del 26/07/2017, legato al contratto del 2011.

Ha precisato, inoltre, che per poter procedere alla verifica di conformità e consegna dei kit si è dovuto attendere la formale autorizzazione data dalle Prescrizioni Tecnico Applicative e che le attività del contratto 2011 e del correlato atto aggiuntivo hanno consentito l'emissione delle Prescrizioni Tecniche Ditta (PTD) e la successiva trasformazione in Prescrizioni Tecnico Applicative (PTA) da parte della DAAA.

Con riferimento, poi, all'attualità della congruità verificata ha fatto presente che il contratto del 2012 aveva già per oggetto la fornitura di kit destinati alla versione AH-129D e che non si sono riscontrate variazioni di prezzo. Ha osservato, in ultimo, che non sono intervenute modifiche nella composizione dei kit di installazione dei sistemi di comunicazione, e che, pertanto, gli stessi sono validi ed applicabili senza condizionamenti sulla piattaforma AH-129D tuttora in servizio.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**

*Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”*

*Programma 2: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)*

*Capitolo di spesa: 7715*

*Denominazione: Contributi agli enti selezionatori (associazioni di allevatori riconosciute) per l'attuazione dei programmi genetici del bestiame, la tenuta dei libri genealogici e per la realizzazione e gestione dei centri genetici ed altre strutture zootecniche di supporto.*

*Art/PG:2 (Contributi agli enti selezionatori (associazioni di allevatori riconosciute) per l'attuazione dei programmi genetici del bestiame, la tenuta dei libri genealogici e per la realizzazione e gestione dei centri genetici ed altre strutture zootecniche di supporto)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 499/1999*

*Ordinativo diretto: n.18*

*Data pagamento: 03/11/2020*

*Importo pagato: 118.957,96 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2019*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il presente titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo complessivo a favore di una delle Associazioni di allevatori selezionate per i programmi di miglioramento genetico del bestiame e la tenuta dei Libri genealogici svolti nell'anno 2020.

L'attività di conservazione e miglioramento genetico del bestiame viene svolta dalle Associazioni Nazionali di Allevatori riconosciute quali “enti selezionatori” per gestire programmi genetici, che consistono nella tenuta del libro genealogico e nelle connesse attività di valutazione degli animali.

Poiché l'art. 27 del Regolamento dell'Unione Europea n. 702 del 2014 sancisce la compatibilità degli aiuti al settore zootecnico con il mercato interno, il Ministero per le politiche agricole ambientali e forestali eroga ogni anno dei contributi a favore degli enti selezionatori secondo i criteri stabiliti con decreto ministeriale del 15 dicembre 1992, “*Criteri e modalità per la concessione di contributi per l'attività di tenuta dei libri genealogici e per il miglioramento genetico, per la realizzazione e gestione dei centri genetici e per la realizzazione di altri programmi zootecnici straordinari*”.

Nello specifico, l'Amministrazione, una volta approvato il progetto connesso con il miglioramento dell'attività genetica del bestiame e la tenuta dei libri genealogici dell'Associazione, ha provveduto con apposito decreto a impegnare e pagare la spesa di 118.959,96 euro.

L'Associazione, concluse le attività, ha trasmesso all'Amministrazione una relazione tecnica e il rendiconto delle spese sostenute; è stata poi nominata una Commissione per la verifica tecnico-amministrativa della rendicontazione finale presentata dall'Associazione, che in data 19 ottobre 2020 ha dichiarato la regolarità della spesa e la conformità delle attività sostenute con quelle programmate.

L'Amministrazione ha quindi provveduto alla liquidazione finale della spesa con decreto del 22 ottobre 2020.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 15 gennaio 1991, n. 30, “Disciplina della riproduzione animale”; decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, “Attuazione della direttiva 91/174/CEE relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza”;

decreto ministeriale del 15 dicembre 1992, “Criteri e modalità per la concessione di contributi per l’attività di tenuta dei libri genealogici e per il miglioramento genetico, per la realizzazione e gestione dei centri genetici e per la realizzazione di altri programmi zootecnici straordinari”; decreto ministeriale n. 4438 del 6 febbraio 1996, “Requisiti che devono possedere le associazioni nazionali di allevatori di specie o di razza per poter tenere i libri genealogici”; d.P.R. 28 ottobre 1963 n. 1871.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno; elenco degli enti selezionatori; decreto di riconoscimento della personalità giuridica dell’Associazione senza scopo di lucro; statuto e atto costitutivo dell’Associazione, registrato alla Prefettura di Roma; nota dell’Associazione corredata da relazione tecnica e da preventivo della spesa con richiesta di anticipazione del 50% del contributo; verbale della Commissione ministeriale; preventivo finanziario dell’Associazione; richiesta di liquidazione finale dell’Associazione; decreto di impegno e contestuale liquidazione; DURC; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell’art’48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; ordine di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine all’iter del procedimento di aggiornamento dei criteri per la concessione dei contributi nel settore della tenuta dei libri genealogici e miglioramento genetico del bestiame.

L’Amministrazione ha trasmesso, in data 9 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione ove è stato descritto il lavoro di rivisitazione degli attuali criteri risalenti al 1991 (legge 15 gennaio 1991, n. 30, “Disciplina della riproduzione animale”) e profondamente modificati a seguito dell’approvazione del Regolamento Europeo n. 1012 del 2016 e del decreto legislativo n. 52 del 2018, che hanno riorganizzato il sistema allevatorio e impattato sul settore zootecnico.

In particolare, l’Amministrazione ha fatto presente che il testo del decreto di attuazione del decreto legislativo e i relativi allegati si trovano, allo stato, ancora in fase di approvazione. Ha illustrato, poi, i principali ambiti interessati dal processo di aggiornamento: i requisiti di ammissibilità a contributo, che sono stati adeguati alle nuove disposizioni (cfr. art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 52/2018); l’introduzione di un sistema per l’attribuzione ad ogni ente selezionatore di una percentuale di contribuzione che tenga conto anche della capacità del soggetto di sostenere le quote delle spese non coperte dal finanziamento statale; l’elaborazione di specifiche disposizioni per incentivare la collaborazione tra enti selezionatori al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di rendere più efficiente la programmazione delle politiche di sostegno al settore; la previsione di specifiche disposizioni per la gestione dei contributi a più enti selezionatori operanti nell’ambito della medesima specie o razza finalizzati a limitare la frammentazione del contributo e la conseguente minore efficacia del finanziamento pubblico; l’introduzione di disposizioni di carattere generale sulle caratteristiche dei programmi, sulle nuove modalità di presentazione delle domande per ottenere i contributi e sulle nuove modalità di istruttoria; sono stati altresì riscritti gli allegati contenenti i dettagli tecnici, le spese eleggibili e il *fac-simile* per la presentazione delle domande. Ha evidenziato anche che l’esigenza della rivisitazione dei criteri per l’assegnazione dei contributi è stata sollecitata anche dall’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di procedere all'aggiornamento dei criteri per la concessione dei contributi nel settore della tenuta dei libri genealogici e miglioramento genetico del bestiame, a seguito dell'approvazione del Regolamento Europeo n. 1012 del 2016 e del decreto legislativo n. 52 del 2018.

*Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”*

*Programma 5: “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7911*

*Denominazione: Somme destinate al potenziamento delle attività, delle strutture e degli impianti per la vigilanza e il controllo svolte dall’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, provenienti dalle sanzioni*

*Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: altri investimenti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 16/06/2020*

*Importo pagato: 149.132,99 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

L’art. 11 della legge 7 agosto 1986, istitutiva dell’Ispettorato Centrale per la Repressione Frodi (ICRF), prevede che l’Ispettorato, per le analisi di competenza, possa avvalersi della collaborazione tecnico – scientifica di Istituti universitari e Istituti pubblici qualificati.

In tale contesto normativo, l’ICRF è solito affidare all’Istituto di servizi per il mercato agricolo (ISMEA), programmi aventi ad oggetto l’analisi dei controlli sull’applicazione delle norme che regolamentano la produzione e la commercializzazione delle produzioni italiane, nell’ottica della valorizzazione delle produzioni certificate.

Il 5 dicembre 2014, l’ISMEA ha proposto all’ICRF l’avvio di un nuovo programma, denominato “*Valorizzazione delle Produzioni a Indicazione Geografica agroalimentare e vinicola*” e ha richiesto un contributo pari ad euro 357.500 per attività da svolgersi nell’anno 2015.

L’Amministrazione, con decreto del 23 dicembre 2014, ha approvato il progetto e ha autorizzato la spesa, da liquidarsi in tre rate pari, rispettivamente, al 50, al 30 e al 20 per cento del contributo totale.

Con decreto del 17 novembre 2015, l’Amministrazione ha liquidato in favore di ISMEA la somma pari al 50 per cento del contributo, corrispondente ad euro 176.662,50.

In data 26 novembre 2015, l’ISMEA ha chiesto una proroga del progetto a *budget* invariato fino al 28 febbraio 2016, stante le difficoltà incontrare nel reperimento di tutti i dati utili alla conclusione del progetto nei termini stabiliti; proroga accordata con decreto del 4 dicembre 2015.

La rendicontazione tecnico-amministrativa finale del Progetto, tuttavia, è stata inoltrata all’Amministrazione solo 3 anni dopo il termine fissato per la conclusione del medesimo, ovvero il 15 aprile 2019. L’Amministrazione, dopo aver ricevuto il prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e la relazione tecnica delle attività svolte dall’Ente, con decreto del 9 maggio 2019, ha istituito una Commissione tecnico-amministrativa per accertare, tra gli altri, il raggiungimento degli obiettivi del Progetto e la regolarità formale della documentazione comprovante la spesa.

Con nota del 29 dicembre 2019, la Commissione di valutazione ha trasmesso all’Amministrazione i verbali contenenti l’espletamento dei controlli e la certificazione della regolarità delle attività e delle procedure di spesa.

L’Amministrazione, dopo aver reinscritto nel capitolo oggetto di analisi le somme transitate in perenzione il 31 dicembre 2017, ha autorizzato la spesa di 149.134,99 euro a favore dell’ISMEA, provvedendo con decreto dell’8 giugno 2020.

Il presente titolo di spesa si riferisce, quindi, al pagamento del saldo di 149.134,99 a favore di ISMEA per la conclusione del Progetto “*Valorizzazione delle produzioni a Indicazione Geografica agroalimentare e vinicole*”.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282 convertito dalla legge 7 agosto 1986, n. 462 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: proposta del Progetto di ISMEA; decreto di approvazione del progetto e di impegno di spesa; richiesta di proroga del progetto a budget invariato; richiesta di ISMEA di pagamento del 50% del contributo; decreto di approvazione della proroga del progetto; decreto di liquidazione del 50% del contributo totale; decreto di istituzione della Commissione di valutazione; verbali della Commissione di valutazione; decreto di impegno del saldo del progetto; ordine di pagamento a impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in merito al ritardo con il quale ISMEA ha provveduto a inoltrare la rendicontazione finale del Progetto all'Amministrazione, nonché del conseguente ritardo nella disposizione del pagamento previsto per il saldo finale, avvenuto solo l'8 giugno 2020, a fronte di una richiesta dell'Ente del 15 aprile 2019.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 16 marzo 2020, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato preliminarmente i benefici apportati dal Progetto di ISMEA, tra i quali è annoverato “*la conoscenza più approfondita dei comparti produttivi sul territorio sotto il profilo economico*” e “*l'acquisizione, da parte del personale interno all'Amministrazione di skills e competenze in materia di statistica, economia agraria e data analysis, anche per l'assolvimento efficace dei compiti di rilevazione dei dati sulle produzioni di qualità certificata svolti annualmente per conto dell'ISTAT*”.

La relazione si sofferma poi sull'apporto, ritenuto valido, derivante dai dati trasmessi da ISMEA rispetto alla redazione di uno schema di decreto legislativo in materia di “*sistema di controllo, vigilanza e sanzionatorio in materia di agricoltura biologica per conto del Ministero*” e sottolinea che tale schema è confluito nell'adozione del decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20, che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento nazionale alcune fattispecie di illeciti amministrativi e di sanzioni in materia di agricoltura biologica.

In relazione al ritardo registrato da ISMEA nella rendicontazione del Progetto, l'Amministrazione ha rappresentato le giustificazioni addotte dall'Istituto, che chiariscono solo parzialmente le ragioni dell'accaduto; ISMEA avrebbe redatto la relazione tecnica inerente alle attività progettuali in oggetto già nel settembre del 2016, programmando di trasmetterle all'Amministrazione solo dopo l'approvazione del proprio bilancio di esercizio del 2016, trasmesso nel luglio 2017 al MIPAAF, al MEF ed alla Corte dei conti.

L'inadempienza successiva di ISMEA, secondo quanto riportato nella relazione illustrativa, sarebbe riconducibile a sopravvenute “*inderogabili esigenze inerenti alcune convenzioni con il Ministero*”, che l'avrebbero indotta a “*rallentare alcune attività di carattere amministrativo, in particolare le attività di rendicontazione, dando la precedenza a quelle legate a importi più elevati*”.

Non risultano, invece, fornite informazioni dall'Amministrazione in merito alle ragioni del ritardo registrato dai propri Uffici nel pagamento del saldo finale del Progetto, avvenuto a quasi un anno di distanza dalla comunicazione di avvenuta rendicontazione delle attività.



*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di un'attenta vigilanza da parte dell'Amministrazione in ordine al rispetto da parte di ISMEA delle tempistiche previste negli atti convenzionali all'interno dei quali potrebbero essere previste apposite penali in ipotesi di ritardo nell'adempimento.

*Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”*

*Programma 6: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE 2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 1931*

*Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi*

*Art/PG: 38 (Global service)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 185/2008*

*Ordinativo diretto: n. 294*

*Data pagamento: 07/10/2020*

*Importo pagato: 59.481,16 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

In data 17 luglio 2012, l’Amministrazione ha stipulato apposito contratto per l’affidamento dei servizi di manutenzione impiantistica, di pulizia e igiene ambientale in adesione alla “*Convenzione Facility Management Uffici 3 – Lotto 8*” di Consip spa. Gli ordinativi principali della fornitura sono scaduti in data 31 dicembre 2019 e l’Amministrazione ha riscontrato l’impossibilità di aderire ad una nuova Convenzione Consip in quanto la convenzione “*Facility management uffici 4*” - lotto 10 - I Municipio del Comune di Roma risultava ancora in fase di aggiudicazione.

In considerazione di ciò si è avvalsa del Sistema dinamico di acquisizione per soddisfare la necessità di reperire i servizi di pulizia ed igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario, nonché gestione e manutenzione degli impianti ubicati negli immobili di Via XX Settembre n. 20 e Via Quintino Sella, n. 42 a Roma. Con le determinate dell’8 novembre e del 26 novembre 2019 sono state indette le procedure di affidamento e il bando di gara è stata pubblicata sul sistema dinamico di acquisizione e sul MEPA.

L’Amministrazione, a fronte delle difficoltà riscontrate nella conclusione della procedura di gara aperta sul Sistema dinamico di acquisizione, ha disposto delle proroghe tecniche del servizio con la società affidataria: dapprima, fino al 31 marzo 2020, per un importo lordo complessivo di euro 145.134,36; in seguito, fino al maggio 2020, per la somma di 145.134,06 euro IVA inclusa; ancora, per il periodo giugno - luglio 2020, con impegno di spesa lordo pari a 145.134,06; infine, fino al 30 settembre 2020, con per un importo di 145.134,06 euro. Il reiterato ricorso alla proroga tecnica dell’affidamento è stato motivato facendo leva sulla complessità della procedura in corso sul Sistema dinamico di acquisizione e sull’elevato numero di concorrenti che hanno presentato offerta alla gara bandita, che ha reso estremamente difficile alla medesima pervenire a un’aggiudicazione definitiva.

Il presente titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture nn. 4859, 4860, 4861 del 7 settembre 2020, relativi ai servizi prestati dalla società nel quarto bimestre del 2020.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 106, “Modifica di contratti durante il periodo di efficacia”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione, proroga dei servizi OPF 4039 e impegno della somma prevista per il I trimestre del 2020; decreto di autorizzazione, proroga dei servizi OPF 4039 e impegno della somma prevista per i mesi di aprile e maggio 2020; decreto di autorizzazione, proroga dei servizi OPF 4039 e impegno della somma prevista per i mesi di giugno e luglio 2020; decreto di autorizzazione e proroga dei servizi OPF 4039 e impegno della somma prevista per i mesi di agosto e settembre 2020; DURC; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell'art. 48 - bis del d.P.R. n. 602 del 1973; ordine di pagamento a impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit*, sono stati chiesti chiarimenti in merito alla procedura di gara espletata tramite il Sistema Dinamico di Acquisizione e alla scelta di addivenire, nelle more della conclusione di questa, a proroghe tecniche bimestrali dell'affidamento con la società in precedenza del servizio.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 4 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale viene precisato che le diverse proroghe intervenute sono state sottoscritte nelle more della gara che si è conclusa solo nel 2020. In particolare, l'Amministrazione ha precisato di aver pubblicato l'avviso sul Sistema Dinamico di Acquisizione il 13 novembre 2019 e di aver ricevuto 34 domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza e di aver provveduto, con decreto direttoriale n. 1244 del 20 gennaio 2020, alla nomina del Seggio di gara per la verifica della conformità della documentazione amministrativa. Inoltre, ha fatto presente che nel corso della procedura di gara alcuni approfondimenti istruttori ne hanno rallentato l'iter. È stato, infatti, necessario procedere all'attivazione del soccorso istruttorio per 5 concorrenti e si è resa necessaria anche la valutazione dell'anomalia dell'offerta.

L'Amministrazione ha sottolineato anche di aver portato avanti le attività di valutazione delle offerte pur a fronte delle previsioni dell'art. 103 del decreto legislativo n. 18/2020, che ha previsto la sospensione di tutti i termini amministrativi e delle procedure di appalto espletate nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 maggio 2020, addivenendo, quindi, alla conclusione della procedura entro il termine di 10 mesi dalla pubblicazione della gara.

Ha sottolineato, da ultimo, la difficoltà di programmare in anticipo la durata di uno strumento (Sistema dinamico di acquisto), mai utilizzato prima, e che la scelta di procedere con proroghe tecniche a cadenza bimestrale è sorretta da motivazioni di carattere prudenziale, ovvero evitare possibili contenziosi con la società affidataria in caso di anticipata cessazione della proroga tecnica disposta per un periodo più lungo di quello strettamente necessario.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di una attenta programmazione della spesa, che contemperi le eventuali difficoltà organizzative riscontrate nell'utilizzo dei nuovi sistemi di acquisizione ai criteri generali di economicità ed efficienza.

*Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”*

*Programmi 6: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2(Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 2298*

*Denominazione: Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico*

*Art/PG: 3 (Spese per vigilanza e controllo tecnico delle corse)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 95/2012*

*Ordinativo diretto: n. 383*

*Data pagamento: 06/03/2020*

*Importo pagato: 2.077,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del compenso a favore di un giudice di gara per le competizioni ippiche al regime di “trotto” svolte nel mese di dicembre 2019.

Nello svolgimento delle funzioni istituzionali inerenti al controllo e disciplina delle competizioni ippiche l’Amministrazione si avvale di specifiche figure, ovvero di funzionari di gara, che ricoprono, quali funzionari onorari, diversi ruoli: commissari, presidenti e membri di giuria, *starter*, funzionari polivalenti, *handicapper*, etc. In questo contesto, l’Amministrazione, in vista delle competizioni ippiche calendarizzate per il dicembre 2019, ha provveduto a incaricare i giudici di gara con decreto del 21 novembre 2019. Preso atto dei prospetti riepilogativi delle presenze e delle sostituzioni di ciascun componente nominato, è stato poi disposto l’impegno e il contestuale pagamento della somma di 144.366,00 euro a titolo di compenso complessivo per i funzionari onorari impiegati dall’Amministrazione.

Il presente titolo di spesa si riferisce al compenso di un funzionario onorario impiegato quale membro della giuria nelle competizioni ippiche del dicembre 2019, il cui dettaglio è riportato nell’allegato 1 al decreto di impegno e contestuale pagamento dell’11 febbraio 2020.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Regio decreto 24 maggio 1932, n. 624 istitutivo dell’“Unione Nazionale per l’incremento delle razze equine”; decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 449 di riordino dell’“Unione Nazionale per l’incremento delle razze equine”; decreto ministeriale 19 marzo 2002, che approva il Regolamento di disciplina del 20 novembre 2001; decreto ministeriale n. 11930 del 23 febbraio, “Disposizioni per l’istituzione e la tenuta del Registro dei Funzionari di gara addetti al controllo e alla disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella organizzate dal Ministero ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 449/1999 e s.m.i.”; decreto n. 89150 del 30 dicembre 2015, ”Adozione del “sistema di valutazione dei funzionari di gara addetti al controllo e alla disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella organizzate dal Ministero ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 449/1999 e s.m.i.”; decreto n. 5202 del 24 gennaio 2019, aggiornamento degli elenchi di cui agli artt. 4, 5 e 7 del registro dei funzionari di gara addetti al controllo e alla disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella organizzate dal Ministero ai sensi dell’art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 449/1999 e s.m.i.; decreto ministeriale n. 92743 del 28 dicembre 2018, con il quale sono stati adottati gli atti di programmazione del calendario delle corse per il periodo gennaio – dicembre 2019, poi modificato dal decreto ministeriale n. 80560 del 20 novembre 2019.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di incarico dei giudici di gara per il mese di dicembre 2019; parere dell'INPS sul regime contributivo da applicare ai funzionari di gara delle competizioni ippiche che è quello dei "funzionari onorari"; prospetti relativi alle presenze e alle sostituzioni dei giudici di gara; decreto che recepisce la "Disciplina dei compensi spettanti agli addetti al controllo ed alla disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella" di cui alla delibera del Commissario ASSI n. 20 del 2 aprile 2012; decreto di impegno e contestuale pagamento; dettaglio compensi.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* sono stati chiesti chiarimenti in merito alla procedura di scelta dei membri della giuria e dei giudici di gara da incaricare per lo svolgimento delle competizioni ippiche.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 novembre 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha chiarito che i funzionari di gara devono essere iscritti negli Elenchi del "Registro dei funzionari di gara" (istituito con decreto ministeriale 23 febbraio 2015, n. 11930), previo superamento di un corso di qualificazione teorico-pratico e sono assegnati per singola giornata di corsa, tenendo in considerazione il livello di professionalità e delle competenze possedute, nel rispetto del criterio della rotazione.

Ha specificato, inoltre, che l'Amministrazione nomina i funzionari di gara con provvedimenti mensili, attingendo agli appositi elenchi, secondo un sistema di valutazione matematico "AHP", attraverso cioè un modello matematico che consente di ottenere una scala di valutazione in tutte quelle situazioni per cui non esiste a priori una grandezza fisica da valutare quantitativamente, né un dispositivo che possa restituire un valore con un'unità di misura convenzionale.

Ha precisato, da ultimo, che nella scelta dei giudici da incaricare, tiene conto della professionalità e del livello di competenze possedute e assicura la turnazione al fine di evitare situazioni in cui potrebbe essere pregiudicata la terzietà degli organi di giustizia sportiva, privilegiando lo spostamento periodico di quei soggetti che, nell'ambito delle competizioni, assumono ruoli apicali nella vigilanza delle corse.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO**

*Missione 21:* “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

*Programma 2:* “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo”

*Titolo di spesa:* Titolo II - Spese In Conto Capitale

*Categoria di spesa:* 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (*Imprese private*); CE3 1 (*Imprese private*)

*Capitolo di spesa:* 8721

*Denominazione:* Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

*Art/PG:* 1 (Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge 163/1985

*Ordinativo diretto:* n. 106

*Data pagamento:* 10/07/2020

*Importo pagato:* 8.386,79 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2020

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della quota a saldo del contributo del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2019 in favore di un'associazione culturale relativamente al Progetto Festival Multidisciplinare triennale (2018/2020) I progetti presentati dagli organismi beneficiari del settore, ai sensi dell'art. 40 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 “Festival multidisciplinari”, sono oggetto da parte della Commissione Consultiva Multidisciplinare di una valutazione qualitativa e di una valutazione della dimensione quantitativa ricavata dal volume di attività previste dal richiedente. A queste si somma la quantità indicizzata ricavata da un confronto sui dati oggettivi. I progetti approvati sono poi sottoposti ad una nuova valutazione da parte della medesima Commissione, sia sulla base dei consuntivi di attività e di bilancio di progetto che devono essere presentati ogni anno del triennio, sia sulla base del principio di coerenza con il progetto triennale.

L'Associazione è tenuta a presentare ogni anno la domanda per il programma annuale indicando a preventivo l'attività artistica di dettaglio, unitamente ad una serie di dati corrispondenti agli indicatori previsti dalla normativa vigente, nonché il bilancio annuale di progetto. Al fine di poter assicurare una continuità nell'azione degli organismi, la normativa, oltre a prevedere la cornice triennale di cui sopra, consente ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 27 luglio 2017, “Erogazione del contributo”, un'anticipazione a seguito dell'assegnazione del contributo annuale o, in alternativa, una “anticipazione sui contributi ancora da assegnare, fino ad un massimo dell'80 per cento dell'ultimo contributo ottenuto”. Il contributo assegnato per l'anno 2019 è stato pari ad euro 76.334,00. Su richiesta è stata erogata una anticipazione del 75 per cento liquidata a luglio 2019 per un importo pari a 52.046,56.

La complessiva quota a saldo dell'importo annuale 2019, pari ad euro 24.287,44, in fase di verifica a consuntivo è stata ridotta di euro 8.155,14 per uno scostamento degli indicatori relativi alla dimensione quantitativa. Il decreto di liquidazione autorizza, quindi, il pagamento a saldo 2019 di 16.132,30 di cui euro 7.743,50 per l'attività teatrale ed euro 8.388,78 per la quota parte di attività musicale.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 30 aprile 1985, n. 163 “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”; decreto ministeriale 27 luglio 2017 “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”, artt. 6 e 40, decreto-legge 30 aprile

2010, n. 64, convertito dalla legge 29 giugno 2010, n. 100; artt. 28 e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600; legge 14 agosto 1967, n. 800.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: verbale della Commissione Consultiva Multidisciplinare riparto FUS; verbale di approvazione del progetto triennale; domanda del programma annuale 2019; verbale di approvazione del programma annuale 2019; decreto direttoriale assegnazione contributi programma annuale 2019; decreto direzione generale assegnazione anticipazioni programma 2019; decreto di impegno anticipazione 2019; consuntivo attività 2019; documento unico di regolarità contributiva; attestato di attestazione regolarità amministrativo-contabile; decreto di liquidazione saldo 2019; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti e raggiunti dal Progetto multidisciplinare.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si dà evidenza che il Festival multidisciplinare, connesso all'erogazione dei contributi in esame, ha inteso rafforzare il rapporto di partenariato con il sistema istituzionale e culturale regionale, consapevole del fatto che attraverso una buona *governance* ed un positivo rapporto di collaborazione le azioni messe in atto sul territorio possono determinare ricadute positive, non solo in termini culturali, ma anche sociali ed economici. A giudizio dell'Amministrazione, ciò ha significato il rafforzamento di una *governance* territoriale attraverso un rapporto più stretto stabilito con gli enti territoriali e il polo museale regionale, con l'università e con le scuole. In particolare, ha evidenziato che il primo obiettivo è quello di "sostenere, diversificare e qualificare la domanda" culturale, operando e favorendo il riequilibrio territoriale in termini di nuova offerta e che sono state progettate e realizzate diverse attività finalizzate alla crescita culturale e critica di un pubblico, soprattutto giovane, attraverso diverse modalità artistico-organizzative: dai laboratori di creazione alle residenze, dai seminari di scrittura critica ai *workshop*, agli *stage*.

Ha segnalato, inoltre, che il Festival ha rivolto particolare attenzione ai giovani creativi emergenti Under 35, valorizzando il loro lavoro artistico attraverso spettacoli, *site-specific*, *workshop* e *performance* e che rappresenta, non solo per la Basilicata, ma per l'intero Mezzogiorno d'Italia, un punto di riferimento dell'offerta artistico-culturale con una presenza qualitativamente alta della scena internazionale.

Ha, infine, precisato che l'associazione culturale destinataria del contributo per il Festival multidisciplinare oggetto d'esame ha avuto ruolo di *Project Leader* all'interno del Progetto "Matera, Capitale Europea della Cultura 2019".

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 21:* “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

*Programma 14:* “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale”

*Titolo di spesa:* Titolo II - Spese In Conto Capitale

*Categoria di spesa:* 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 9 (*Altri investimenti*)

*Capitolo di spesa:* 7303

*Denominazione:* Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali inerenti modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione

*Art/PG:* 1 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge 662/1996

*Ordinativo diretto:* n. 21

*Data pagamento:* 23/10/2020

*Importo pagato:* 102.089,46 (Conto residui)

*Esercizio di provenienza:* 2018

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa assolve al pagamento della fattura n. 242 del 12 ottobre 2020 per l'importo di 102.089,46, esclusa IVA, relativa ai compensi per il periodo 25 luglio - 31 dicembre 2019 dei servizi previsti dal contratto stipulato il 4 luglio 2019 tra il MiBAC - Segretariato Generale ed ALeS - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., società *in house* del Ministero. Il contratto prevede la fornitura di servizi tecnico-specialistici di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto di rafforzamento della capacità organizzativa e gestionale degli uffici del Segretariato Generale.

Il Servizio I - Coordinamento e Ufficio UNESCO del Segretariato generale del Ministero ha richiesto a gennaio 2019 personale con specifiche competenze da impiegare per le attività a supporto dell'ufficio (supporto di tipo amministrativo e gestionale nella gestione dei flussi documentali interni e esterni anche di tipo internazionale; supporto di tipo tecnico per le attività del settore coordinamento e UNESCO; supporto di tipo amministrativo di natura giuridica per attività da svolgere in stretto rapporto con i funzionari di settore “coordinamento amministrativo”).

L'Amministrazione ha, pertanto, bandito un interpello interno, a fronte del quale sono pervenute tre istanze di adesione che, per differenti motivi, non sono state considerate valide. Successivamente, il Segretario generale ha formulato in data 12 aprile 2019 apposita richiesta di offerta, riscontrata dalla Società Ales il 7 maggio 2019 ed accettata dal Segretario generale il 15 maggio 2019. In data 4 luglio 2019 è stato sottoscritto il contratto per la fornitura dei servizi avente una durata di 12 mesi per complessivi 248.650,10, IVA inclusa. Il contratto ha previsto l'impiego di complessive n. 3 di unità di personale per 12 mesi, n. 1 unità di personale per 6 mesi e n. 2 unità di personale per 4 mesi. La fattura è stata liquidata dopo la verifica delle attività prestate e della regolarità contributiva della società destinataria. Per il pagamento dell'IVA è stato applicato il meccanismo dello *split payment*.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”; legge 23 dicembre 1996, n. 662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, art. 3, comma 83; decreto-legge 28 giugno 2019 n. 59 art. 2, comma 2, convertito dalla legge 8 agosto 2019, n. 81.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.



*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: richiesta di personale; interpello; esito dell'interpello; determina dirigenziale; richiesta di offerta; offerta del contraente; autorizzazione del Comitato controllo analogo; determina a contrarre; contratto di fornitura di servizi; rendicontazione fornitura servizi; decreto di impegno; fattura elettronica; decreto di liquidazione; attestazione di regolarità amministrativo-contabile; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento alla carenza di risorse interne correlata alla necessità di reperimento di figure professionali specifiche e all'utilizzo di risorse di parte capitale per finalità correlate alla spesa corrente.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione corredata di documentazione a supporto nella quale si dà evidenza della carenza di organico presso il Ministero che alla data del 31 dicembre 2018 a fronte di un organico di diritto di 19.050 vedeva n. 15.673 unità di personale in servizio. Alla stessa data presso il Segretariato generale e le Direzioni generali centrali a fronte di un organico di diritto di n. 1.155 unità di personale, risultavano presenti n. 978 unità. In particolare, ha riferito che presso il Segretariato generale-Servizio I, ufficio che ha beneficiato dei servizi resi dal contratto oggetto di spesa, a fronte di n. 45 unità di personale organicamente previste, ai sensi del decreto ministeriale n. 410 del 14 settembre 2016 recante "Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero per i beni e le attività e del turismo", prestavano effettivo servizio n. 31 unità di personale. Ciò stante, a gennaio 2019 il Segretariato generale ha chiesto alla Direzione generale organizzazione di pubblicare un interpello interno all'Amministrazione al fine di individuare professionalità specialistiche in diversi settori di attività. L'interpello si è concluso con esito negativo, così come comunicato dalla Direzione generale organizzazione con nota prot. 4024 del 12 febbraio 2019. A seguito dell'esito negativo dell'interpello è stata rilevata l'opportunità di disporre dei servizi erogati dalla società contraente a supporto del Segretariato Generale – Servizio I.

Con successivo messaggio di posta elettronica in data 23 aprile 2021, l'Amministrazione ha specificato che i servizi resi dalla società *in house* contribuiscono alle attività istituzionali sia nelle fasi tecniche sia in quelle amministrative che concorrono unitariamente alla definizione del complesso processo di recupero e conservazione del patrimonio culturale, che si traduce in un incremento patrimoniale dello stesso. Secondo l'Amministrazione, le attività prestazionali finanziate con le risorse relative alla quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto, ai sensi dell'articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono propriamente riconducibili alle finalità dettate dalla citata legge, secondo la quale una quota derivante dall'estrazione del gioco del Lotto è destinata ad investimenti per il recupero e la conservazione del patrimonio culturale. Il contratto in questione, della durata complessiva di 12 mesi, ha avuto, infatti, ad oggetto una attività di potenziamento/rafforzamento della capacità gestionale del Segretariato generale con valenza pluriennale a sostegno della attività di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Data la natura di investimento pluriennale del servizio richiesto alla società partecipata, l'Amministrazione ha ritenuto di impegnare le risorse presenti sul capitolo interessato dal titolo di spesa in esame.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta che il ricorso a professionalità esterne è consentito soltanto per far fronte ad esigenze temporanee e non strutturali e limitatamente a carenze qualitative e non quantitative riferite a particolari figure non presenti all'interno dell'Amministrazione.

Si evidenzia, altresì, che la spesa in esame non appare con certezza riconducibile tra le spese in conto capitale, in quanto, seppur riconducibile ad una valorizzazione in senso estensivo del patrimonio, sembra riguardare erogazioni necessarie per il funzionamento dell'amministrazione, tipicamente riconducibili alla natura di spesa corrente.

*Missione 21:* “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

*Programma 15:* “Tutela del patrimonio culturale”

*Titolo di spesa:* Titolo II - Spese In Conto Capitale

*Categoria di spesa:* 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 2 (Mobili, macchinari, attrezzature)*

*Capitolo di spesa:* 7380

*Denominazione:* Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

*Art/PG:* 1 (Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge 94/1997

*Ordinativo diretto:* n. 5

*Data pagamento:* 08/06/2020

*Importo pagato:* 28.316,00 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2020

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte della fattura relativa all'acquisto di n. 2 fotocopiatori multifunzioni dipartimentali e relativo materiale di consumo per gli uffici della Direzione generale turismo. L'Amministrazione ha fatto ricorso, previa verifica di inesistenza di convenzioni Consip attive, alla procedura di gara per l'individuazione del contraente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016, mediante consultazione di n. 3 operatori economici. La procedura è stata attuata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Il criterio di aggiudicazione della gara è stato quello del minor prezzo, ex art. 95 del d.lgs. 50/2016. Il contratto è stato stipulato in data 20 febbraio 2020, approvato con decreto direttoriale in data 2 marzo 2020, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il MiBACT ed infine pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il contratto di acquisto è stato stipulato per un importo complessivo pari ad 36.000,00, IVA esclusa. Per il pagamento dell'IVA è stato applicato il meccanismo dello *split payment*. Per poter procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, considerata la parziale incapienza di cassa sul capitolo 7380, p.g. 1, l'Amministrazione ha provveduto con decreto di variazione compensativa di sola cassa per euro 9.811,70 dal capitolo 7601, p.g. 1, “*Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione dei beni culturali, ivi comprese spese di ammodernamento e di adeguamento strutturale e funzionale*”. La fattura è stata pagata oltre i termini previsti dal contratto.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”, artt. 36, comma 2, lettera a) e 95; decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, art. 5, comma 1; art. 17-ter del d.P.R. n. 633/1972 inserito dall'art. 1, comma 629, lett. b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190; decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 23.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: relazione tecnica del consegnatario; determina dirigenziale; richiesta di offerta; offerta del contraente; stipula del contratto di fornitura; fattura elettronica; decreto di variazione della cassa; decreto direttoriale di impegno; attestato di attestazione regolarità amministrativo-contabile; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla scelta effettuata di procedere all'acquisto e non al noleggio dei fotocopiatori, indicando gli eventuali risparmi attesi, anche in termini economici, e le ragioni dei ritardi registratisi nella fase di pagamento dovute a carenze di cassa sul capitolo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione corredata di documentazione a supporto. In particolare, ha sottolineato di aver avviato da tempo un processo di razionalizzazione delle forniture di apparecchiature e di drastica riduzione del numero di apparecchi utilizzati dai singoli dipendenti, concentrando le operazioni di stampa su poche e selezionate macchine che devono per questo garantire performance elevate, presentare caratteristiche tecniche nettamente superiori a quelle offerte in convenzione (in termini sia di velocità di stampa, qualità, ma anche e soprattutto di volumi massimi di stampa) ed assicurare un ciclo di vita del bene, verificato, superiore, abbattendo sensibilmente il valore della quota parte annuale dell'investimento in caso di uso intensivo, con costi di utilizzo anche inferiori rispetto al noleggio in convenzione. Ha osservato, inoltre, che la comparazione tra le due possibili soluzioni pur presentando profili di difficile comparabilità, in ragione della disomogeneità della qualità del servizio erogato, ha fatto ritenere maggiormente conveniente e maggiormente rispondente agli obiettivi di efficacia ed efficienza la scelta dell'acquisto in luogo del noleggio di macchine multifunzione.

Relativamente, poi, all'evidenziato ritardato adempimento contabile a favore della società aggiudicataria a causa della parziale incapienza di cassa sul capitolo, ha rappresentato che la procedura di pagamento di cui trattasi ha preso avvio nel primo periodo di emergenza pandemica (marzo 2020), in cui, a fronte del ridotto personale in servizio in sede, si sono verificate difficoltà tecniche connesse alla necessità di operare contabilmente mediante accesso da remoto.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che è ormai da tempo al centro della riforma della Pubblica Amministrazione il ricorso alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, attuando in pieno i processi di digitalizzazione e dematerializzazione che hanno trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale).

Si osserva, inoltre, che il sistema di contabilità pubblica trova primario riferimento nella programmazione della spesa e nel costante e concomitante monitoraggio della stessa. Conseguentemente deve formare oggetto di periodica verifica, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra le risorse stanziare e l'effettivo andamento della gestione. Occorre, inoltre, verificare il corretto utilizzo degli strumenti contabili del cronoprogramma e della flessibilità di bilancio al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti e non incorrere nel rischio di maggior esborsi a titoli di interessi da ritardato pagamento.

*Missione 21: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”*

*Programma 18: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 8551*

*Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali inerenti modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione in ambito del cinema*

*Art/PG: 1 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge 662/1996*

*Ordinativo diretto: n. 3*

*Data pagamento: 17/07/2020*

*Importo pagato: 8.171,84 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2020*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa assolve al pagamento della fattura n. 113/E del 19 giugno 2020 per l'importo di 8.171,84, esclusa IVA, relativa ai compensi per i servizi resi nel mese di dicembre 2019 previsti dal contratto stipulato il 27 settembre 2019 tra il MiBAC - Direzione generale cinema e audiovisivo ed ALeS - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., società in house del Ministero. Il contratto prevede la fornitura di servizi tecnico-specialistici di supporto, finalizzati alla realizzazione di un progetto di rafforzamento della capacità organizzativa e gestionale degli uffici della Direzione generale cinema ed audiovisivo per 2 unità di personale di segreteria di direzione per il periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2020.

La Direzione generale cinema e audiovisivo a maggio 2019 ha chiesto alla Direzione generale organizzazione di attivare la procedura di interpello interno per numero 3 unità di personale da adibire alle attività di acquisizione, registrazione e protocollazione della corrispondenza e all'attività di archiviazione dei documenti di ufficio. La procedura di interpello interno ha ricevuto una sola istanza di adesione per il profilo professionale di assistente amministrativo gestionale. Conseguentemente si è proceduto alla richiesta di offerta per i servizi necessari per la Direzione alla società Ales per numero 2 unità di personale.

L'offerta della Società Ales è stata presentata il 27 agosto 2019 ed è stata accettata dalla Direzione generale cinema ed audiovisivo l'11 settembre 2019 con determina a contrarre, previa verifica di congruità. Il contratto con la società è stato stipulato il 27 settembre 2019 per un importo complessivo per l'intero periodo pari ad euro 122.577,68, esclusa IVA. Il contratto è stato approvato con decreto della Direzione generale cinema e audiovisivo il 27 settembre 2019 e il decreto di impegno n. 3146 del 13 novembre 2019, a valere sugli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 in base all'esigibilità, è stato registrato dall'UCB. La fattura è stata liquidata dopo la verifica delle attività prestate e della regolarità contributiva della società destinataria. Per il pagamento dell'IVA è stato applicato il meccanismo dello *split payment*.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”; legge 23 dicembre 1996, n. 662, “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, art. 3, comma 83.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: richiesta di personale; interpello; esito dell'interpello; determina dirigenziale; richiesta di offerta; offerta del contraente; autorizzazione del Comitato controllo analogo; determina a contrarre; contratto di fornitura di servizi; rendicontazione fornitura servizi; decreto direttoriale di impegno; fattura elettronica; decreto direttoriale di liquidazione; attestazione di regolarità amministrativo-contabile; ordinativo di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento alla carenza di risorse interne e alla necessità correlata di reperimento di figure professionali esterne.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si dà evidenza della inadeguatezza della pianta organica in relazione alle esigenze organizzative e funzionali della direzione generale. Ha fatto presente, poi, che detta situazione è stata più volte segnalata alla competente direzione generale e agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, tenuto anche conto che, con l'entrata a pieno regime della legge 14 novembre 2016, n. 220 e dei relativi decreti attuativi, sono stati introdotti nuovi meccanismi di sostegno all'industria cinematografica e audiovisiva, con un incremento dei procedimenti amministrativi di competenza, con conseguente inadeguatezza della dotazione organica. L'Amministrazione ha precisato, inoltre, che con il decreto ministeriale 13 gennaio 2021, n. 34 è stata operata una rimodulazione della pianta organica ministeriale prevedendo, in parziale accoglimento delle richieste, viene incremento il personale della direzione da 78 a 90 unità.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta che il ricorso a professionalità esterne è consentito soltanto per far fronte ad esigenze temporanee e non strutturali e limitatamente a carenze qualitative e non quantitative riferite a particolari figure non presenti all'interno dell'Amministrazione.

**MINISTERO DELLA SALUTE**

*Missione 20: "Tutela della salute"*

*Programma 1: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)*

*CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)*

*Capitolo di spesa: 4100*

*Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi*

*Art/PG: 11 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonche' per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica 189/2006*

*Ordinativo diretto: n. 5*

*Data pagamento: 06/03/2020*

*Importo pagato: 6.460,45 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2019*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte del corrispettivo per il servizio di pulizia della sede dell'Amministrazione di viale Giorgio Ribotta e del magazzino centrale, relativamente al periodo 16 novembre - 31 dicembre 2019.

Con determina a contrarre del 15 giugno 2018 l'Amministrazione ha indetto una procedura aperta, suddivisa in n. 3 distinti lotti, per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi centrali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S/119 del 23/06/2018 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie contratti pubblici - n. 74 del 27/06/2018.

Nelle more dell'aggiudicazione della procedura suddetta l'Amministrazione, al fine di assicurare la continuità del servizio di pulizia delle sedi del Ministero, con decreto direttoriale del 7 novembre 2019, ha proceduto all'indizione di una trattativa diretta su MEPA, ai sensi dell'art 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, relativamente al periodo 16 novembre - 31 dicembre 2019. L'importo complessivo è pari a euro 45.590,79 (di cui euro 37.369,50 di imponibile e euro 8.221, 29 di IVA).

Con decreto direttoriale del 30 dicembre 2019 è stato approvato e reso esecutivo il relativo contratto ed impegnata la somma complessiva di euro 45.590,79.

Con decreto direttoriale del 21 febbraio 2020 è stato autorizzato il pagamento a favore del soggetto beneficiario per un importo complessivo pari a euro 37. 369,50 (e disposta la ritenuta di accumulo di euro 8.221, 29 di IVA).

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art 36, comma 2, lettera a).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno con il quale si approva il contratto; RDO; fattura; attestazione di regolare esecuzione; decreto di pagamento; ordine di pagamento; documento Sicoe con elenco titoli; DURC; richiesta inadempienze agenzia delle entrate.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito allo stato della gara unica, divisa in lotti, relativa all'affidamento del servizio di pulizia dei locali sede del Ministero.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 7 aprile 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che la procedura ha subito diversi rallentamenti dovuti sia alla complessità nella gestione di una gara unica ed in formato cartaceo, sia ai tempi di risposta ad un parere di precontenzioso richiesto all'ANAC, al cui esito l'Amministrazione aveva subordinato la ripresa dei lavori e la conseguente aggiudicazione.

Ha sottolineato, poi, di aver proceduto nelle more ad affidamenti diretti, di durata coerente con i presumibili tempi di definizione della procedura, al fine di evitare l'interruzione delle attività in atto e per il solo tempo necessario a consentire l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, avendo riguardo all'economicità della scelta, in relazione anche ai prezzi di mercato.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di spesa dell'ordinativo è regolare.

Tuttavia, si segnala l'esigenza di una più attenta programmazione delle procedure contrattuali, in presenza soprattutto di una tipologia di spesa senza soluzione di continuità e che pertanto può essere oggetto di accurata previsione.



*Missione 20: "Tutela della salute"*

*Programma 7: "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)*

*Capitolo di spesa: 2409*

*Denominazione:* Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

*Art/PG:* 1 (Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge finanziaria 266/2005

*Ordinativo diretto:* n. 2573

*Data pagamento:* 17/09/2020

*Importo pagato:* 499.998,00 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2020

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della spesa dovuta a titolo di indennizzo corrisposto a seguito della sentenza del TAR Lombardia, n. 347 del 2020 con la quale è stato ordinato all'Amministrazione di dare esecuzione alla sentenza del Tribunale di Milano - sezione decima civile n. 7927 del 2017 e di provvedere al pagamento, in favore della ricorrente, della somma complessivamente dovuta, oltre gli oneri accessori entro il termine di 60 giorni.

Con atto di citazione il coniuge del danneggiato deceduto conveniva in giudizio il Ministero, sia in proprio sia in qualità di legale rappresentante dei due figli minori, chiedendo il risarcimento di tutti i danni subiti, patrimoniali e non patrimoniali, da perdita del rapporto parentale.

Il Ministero veniva condannato al risarcimento del danno non patrimoniale, a titolo di risarcimento da perdita del rapporto parentale, in favore sia del coniuge sia dei due figli minori, oltre al pagamento degli interessi compensativi sulla somma annualmente rivalutata dalla produzione dell'evento di danno sino alla liquidazione. Il Ministero, quindi, veniva condannato al pagamento:

- in favore del coniuge del danneggiato deceduto, della somma dovuta a titolo di risarcimento del danno, oltre gli interessi legali sulla somma devalutata alla data dell'evento lesivo, detratta la somma ricevuta a titolo di assegno una tantum *ex lege* n. 210/92;
- in favore dei figli minori al pagamento della somma dovuta a titolo di risarcimento del danno oltre interessi sulla somma devalutata all'epoca dell'evento dannoso e poi progressivamente rivalutata, di anno in anno, fino alla data della sentenza.

Con sentenza TAR Lombardia n. 347 del 2020 è stato dichiarato l'obbligo, per il Ministero, di dare esecuzione alla sentenza n.7927/2017 entro 60 giorni e nominato, in caso di ulteriore inottemperanza, un Commissario *ad acta*.

Con decreto dirigenziale il Ministero ha provveduto a corrispondere alla ricorrente la somma complessiva di euro 938.452,60. In considerazione del provvedimento del giudice tutelare del Tribunale Ordinario di Lecco del 17 luglio che ha autorizzato il beneficiario a riscuotere le somme di spettanza dei figli minori, l'intero importo è stato liquidato mediante l'emissione di due titoli il n. 2573 e il n. 2575. Il pagamento in questione si riferisce al titolo 2573.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 210 del 25 febbraio 1992.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; sentenza del Tribunale ordinario di Milano-sezione decima civile n. 7927/2017; sentenza TAR Lombardia; autorizzazione del Tribunale di minori; nota della ASL di Lecco relativa all'assegno percepito ai sensi della legge n. 210/92; dichiarazioni sostitutive, note di calcolo; ordini di pagamento.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito allo stato del contenzioso ed ai tempi di liquidazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 11 marzo 2021, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione relativa all'attività svolta nel corso del 2020 nella quale ha sottolineato di aver elaborato, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020, in seguito alle richieste delle Avvocature di Stato riguardanti il contenzioso, 390 rapporti informativi, oltre agli scambi giornalieri di informazioni e consultazioni con le Avvocature, Asl e Regioni competenti, coinvolte nell'erogazione degli indennizzi di cui alla legge n. 210/1992, precisando che *“la qualità delle relazioni di difesa viene mantenuta ad un livello standard molto elevato in quanto vengono continuamente aggiornate con nuovi arresti giurisprudenziali (in materia di scomputo dell'indennizzo percepito e percipiando dal risarcimento, di eccezione dello scomputo anche in appello, di prescrizione del danno iure proprio sulla base della nuova normativa del 2005, di riduzione del risarcimento qualora il soggetto sia sottoposto a cure farmacologiche)”*.

Ha fatto presente, inoltre, che, in seguito a tale attività, *“sono incrementate le sentenze favorevoli; sono state avanzate all'Avvocatura dello Stato circa 80 (ottanta) richieste di impugnazione di sentenze che hanno visto soccombente l'amministrazione su 165 (centosessantacinque) pratiche esaminate. Sono arrivati inoltre 150 atti di messa in mora nei confronti dell'Amministrazione ai fini dell'interruzione della prescrizione per l'esercizio del diritto al risarcimento del danno lamentato.”* e che *“la trattazione tempestiva delle pratiche e la nuova impostazione della difesa, poi, si sono tradotte ad oggi in una sostanziosa diminuzione dell'onere finanziario per l'Amministrazione”*.

Con riferimento alle transazioni, previste dalla normativa di riferimento nella materia del risarcimento dei danni da emotrasfusioni, ha fatto presente che nel 2020 sono state stipulate 50 transazioni (sia *ex lege* che *extra legem*) per un importo complessivo di oltre 18 milioni di euro, precisando che *“con riguardo alla procedura transattiva extra legem, si è data un'accelerazione nell'ottica di evitare i giudizi di ottemperanza relativi a sentenze passate in giudicato e in considerazione del risparmio per le finanze pubbliche derivante dalla parziale rinuncia al credito da parte delle controparti”*.

Per quanto riguarda, poi, la liquidazione delle sentenze emesse dai TAR, in seguito a giudizi di ottemperanza ed alle sentenze del G.O. di anni precedenti (dal 2012-2013), ha rappresentato che, nel corso del 2020, sono state evase 398 sentenze, con riferimento alle quali sono stati liquidati più di 130 milioni di euro di risarcimento danno; per ciò che concerne le procedure esecutive dinanzi al giudice civile, ha fatto presente che, nel corso del 2020, sono pervenute circa 150 note.

Ha segnalato, infine, la carenza di personale, in relazione al carico di lavoro dell'Ufficio, al quale sono assegnate solo 10 unità di personale (3 per il contenzioso, 2 per le transazioni, 5 per le liquidazioni delle sentenze).

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di spesa dell'ordinativo appare regolare.

Si segnala, ad un tempo, l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive poste in essere dai creditori, al fine di garantire una sempre migliore difesa delle ragioni dell'erario, un più intenso uso degli strumenti deflattivi del contenzioso e una più celere esecuzione delle sentenze di condanna al fine di limitare i danni per l'erario derivanti dal pagamento di somme per spese legali e interessi.